Comune di Paese
Provincia di Treviso

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2025

(art. 6, c. 1- 4, dl 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

SEZIONE
1. SCHEDA ANAGRAFICADELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Paese – Provincia di Treviso

Codice belfiore: G229

Codice fiscale: 00389950262

Sindaco: dott.ssa Katia Uberti

Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: 86

Numero abitanti al 31 dicembre 2023: **22.201**

Indirizzo: Via Senatore Pellegrini n. 4 – 31038 Paese (TV)

Sito istituzionale: www.comune.paese.tv.it

Indirizzo PEC: posta.comune.paese.tv@pecveneto.it

SEZIONE
2. VALORE PUBBLICO,PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE
2.1 Valore pubblico

In base alle linee programmatiche dell'azione di governo per il periodo 2019-2024, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 23/09/2019 e al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 approvato nella nota di aggiornamento con Delibera di Consiglio n. 60 in data 21.12.2023, si definiscono i seguenti risultati attesi in termini di obiettivi.

1 **La persona e la famiglia come "stella polare" dell'azione amministrativa.**

Priorità dell'azione amministrativa è quella di garantire la qualità della vita degli individui e delle famiglie. Si vuole attuare un *welfare* territoriale efficace aiutando le persone in difficoltà con provvedimenti di sollievo del disagio non solo economico, mettendo in atto azioni e strumenti che consentano la crescita sociale, economica e culturale della persona e realizzando la maggiore coesione sociale possibile riconoscendo la famiglia come elemento centrale della comunità. A tal fine si prevedono le seguenti azioni :

1.1 *Migliorare e potenziare la rete dei servizi sociali*: analisi e presa in carico delle problematiche relative all'emergente "problema casa" delle famiglie attraverso la verifica dei progetti di emergenza abitativa, la proposta di percorsi di co-housing, l'assistenza economica ai nuclei familiari disagiati, l'accompagnamento e la mediazione nelle situazioni di sfratto esecutivo;

1.2 *Attuare politiche che riconoscano la famiglia come elemento centrale della collettività*: Potenziamento dei servizi per la prima infanzia al fine di favorire la crescita dei bambini dai 0 ai 3 anni di vita e ad affiancare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura. L'obiettivo è di creare servizi idonei a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva dei bimbi nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo.

1.3 *Creare le condizioni che conducano ad una maggiore e migliore occupazione lavorativa dei cittadini:* Individuare delle Politiche lavorative capaci di attivare servizi e strumenti per orientarsi all'interno del mercato del lavoro, per sostenere la ricerca attiva del lavoro e per promuovere la piena occupazione. Si vogliono promuovere esperienze formative che permettano al cittadino di potersi sperimentare per alcuni mesi in un contesto di lavoro, fatto di relazioni e regole organizzative, riattivando le proprie competenze, finalizzando le proprie abilità, ottenendo una borsa lavoro erogata dall'Amministrazione.

1.4 *Interventi per la disabilità*: Tutela della non autosufficienza e della disabilità fisica e psichica. Supportare le famiglie con persone diversamente abili, anche rafforzando la collaborazione con associazioni di volontariato e istituzioni sanitarie:

2. Diritti da garantire alla cittadinanza: la sicurezza e la tutela ambientale

È intenzione dell'Amministrazione garantire la sicurezza quale diritto della cittadinanza e condizione necessaria per assicurare lo sviluppo armonioso della comunità. Si intende sostenere la Protezione civile la quale è vista come una grande ricchezza della comunità che vive grazie all'impegno generoso dei volontari.

Durante il mandato si vuole garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio. La programmazione urbanistica dovrà essere ispirata al principio del contenimento del suolo pubblico. Si intende incidere sulla qualità degli spazi aperti e su una razionalizzazione dell'apparato normativo. In tema di ambiente si vuole investire sulle giovani generazioni. Sono prioritarie la conservazione del patrimonio ambientale del Comune di Paese e la lotta all'inquinamento. Valorizzazione dell'agricoltura come mezzo per la buona conservazione del territorio.

A tal fine si prevedono le seguenti azioni:

2.1 *Garantire la sicurezza quale diritto del Cittadino*: aumentare la sicurezza urbana tramite iniziative di contrasto dei comportamenti scorretti alla guida che rappresentano la causa pressoché esclusiva dei sinistri stradali nonché collaborare con le Forze dell'Ordine nell'attività di rilievo. Incrementare l'attività di controllo del territorio con particolare attenzione alle zone più esposte al degrado ambientale. Mantenere lo standard qualitativo di supporto alle manifestazioni culturali/sportive/religiose nel territorio.

2.2 *Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo*: Verifica gestionale nuovo strumento urbanistico generale di pianificazione operativa Piano degli Interventi nonché redazione revisione dello strumento di pianificazione strutturale del territorio ossia il Piano di Assetto del territorio P.A.T.

2.3 *Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo*: Si procederà con le verifiche e con l'emissione dei provvedimenti necessari per i siti critici relativi alle ex discariche, alle bonifiche e alle cave, nonché con il controllo dei certificati analitici e con la registrazione degli stessi sull'area informatica "DatiAmbientali". In particolare per la ex discarica "Ecoidrojet" si proseguirà nella procedura per affidare i lavori e i servizi previsti nel progetto di bonifica.

2.4 *Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo*: promozione della sostituzione di vecchie caldaie e stufe a legna con impianti di nuova generazione ad elevata efficienza energetica; monitoraggio del PAES+CLIMA approvato, e interventi previsti dal Tavolo Tecnico Zonale per il contenimento delle polveri sottili e dell'inquinamento in generale ,previa verifica dell'applicabilità locale.

2.5 Interventi per rafforzare la sicurezza strutturale e degli impianti nelle scuole e negli impianti sportivi e lavori di messa in sicurezza stradale.

L'Ente ha deciso di aderire a 2 avvisi del PNRR - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

- *"Efficientamento energetico dell'immobile comunale asilo e scuola infanzia il giuggiolo tramite modifica impiantistica finalizzata al risparmio energetico*Viale Strasburgo*– CUP H94D22002760006";*

L'Ente ha poi deciso di intervenire, con lavori finanziati con fondi propri, alla messa in sicurezza stradale, nello specifico:

- *"Realizzazione pista ciclo- pedonale in via Ortigara- Gasparini- CUP H91B22002110004";*
- *"Miglioramento della sicurezza stradale a Padernello- CUP H97H2203380006".*

L'investimento in questione, che comprende le opere di piccola e media portata, mira ad aumentare la resilienza dei territori e a promuoverne la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile, attraverso un insieme variegato di interventi, di dimensioni medio-piccole, localizzati in aree urbane.

Gli interventi previsti hanno, in particolare, i seguenti obiettivi:

- la prevenzione e la mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e la messa in sicurezza dei centri abitati esposti a tali rischi;
- la messa in sicurezza degli edifici (attraverso interventi di miglioramento e adeguamento sismico);

- l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.

3. Favorire la crescita civile e morale dei cittadini e valorizzazione delle tradizioni

Si intende continuare a sostenere la scuola la quale rappresenta una risorsa fondamentale per la comunità. Essa infatti, come la famiglia, non è solo luogo di apprendimento ma che di crescita civile e morale di bambini e ragazzi.

La cultura rappresenta uno dei punti fondamentali del mandato amministrativo. Prioritario è pertanto sviluppare le occasioni culturali a Paese al fine di valorizzare le tradizioni locali e scoprire il presente.

Nell'ambito dei lavori pubblici, gli interventi saranno pianificati in modo da rispondere alle esigenze della collettività al fine di realizzare una città funzionale ai bisogni dei cittadini.

A tal fine si prevedono le seguenti azioni strategiche:

3.1 *Sostenere le scuole pubbliche e paritarie attrav*erso:

- erogazione di servizi volti a promuovere e garantire il diritto allo studio nel rispetto delle esigenze della famiglia e soddisfacendo i bisogni degli studenti;
- sostenere la realizzazione di una pluralità di specifiche attività e progetti aventi un rilevante valore educativo, promuovere progetti in ambito sociale e quelli volti a prevenire il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico;

3.2 *Cultura accessibile e valorizzazione dell'identità* attraverso l'organizzazione di eventi di natura culturale e di intrattenimento nel territorio, con il coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni culturali locali e degli operatori economici;

3.3 *Sostenere la pratica sportiva* attraverso iniziative volte a promuovere l'attività sportiva e diffondere la cultura dello sport anche attraverso la messa a disposizione degli impianti sportivi di proprietà comunale e il loro potenziamento;

3.4 *Creazione e riqualificazione di spazi aggregativi e per il tempo libero* mediante interventi ordinari e straordinari volti ad un miglioramento degli spazi di aggregazione provvedendo ad attuare una pianificazione degli stessi e all'ammodernamento ed implementazione delle strutture ludiche su aree pubbliche migliorando l'offerta di aree per il tempo libero.

L'Ente ha deciso di aderire a 3 avvisi del PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 – RIGENERAZIONE URBANA per la realizzazione di n. 3 progetti, più specificatamente:

- "*Recupero e rifunzionalizzazione di Villa Olivotti e riqualificazione dell'area a parco"- CUP H95F2100033000;*
- "*Recupero e rifunzionalizzazione di Casa Pinarello e riqualificazione della piazza antistante la sede municipale in via Senatore Pellegrini" - CUP H95F21000320001;*
- "*Riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio La Quiete, sede municipale" – CUP H95F21000340001;*
- *"Lavori di realizzazione di un Parco presso la ec cava Via Piave/Via Monsignor D'Alessi.*

I progetti sono finalizzati alla rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale, nel pieno rispetto del principio del DNSH. L'obiettivo di questo investimento - rivolto a comuni medio-grandi - è:

- la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, compresa la demolizione delle opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e dalla sistemazione delle relative aree;
- il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con

particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive;
- la mobilità sostenibile.

4. Una gestione pubblica corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia

L'efficacia e la correttezza dell'azione amministrativa deve sempre essere contemperata con l'efficienza e l'economicità, perseguendo in particolare obiettivi di ammodernamento che portino ad una maggiore produttività della struttura comunale e all'efficientamento degli immobili comunali. Il recupero delle risorse finanziarie necessarie al perseguimento degli obiettivi del programma di mandato deve garantire l'equità e la difesa dei cittadini più deboli.
Infine ulteriore obiettivo dell'Amministrazione è avvicinare la cittadinanza alle istituzioni attraverso la trasparenza amministrativa dimostrando i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati nell'interesse e a servizio della collettività.
A tal fine si prevedono le seguenti azioni:

4.1 *Garantire un'adeguata informazione ai cittadini* utilizzando mezzi di comunicazione efficaci anche al fine di promuovere in modo efficace l'immagine dell'Ente.

4.2 *Programmare e sostenere gli eventi* promossi nel territorio fornendo collaborazione alle associazioni ed ai vari gruppi ed organismi nell'organizzazione degli stessi; adesione alle nuove disposizioni prefettizie in materia di safety e security e semplificazione normativa;

4.3 *Garantire l'attuazione delle misure indicate nel Piano Triennale* di Prevenzione della Corruzione-Piano Triennale Trasparenza ed Integrità, ora sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, anche mediante integrazione con il sistema dei controlli interni.

4.4 *Garantire l'attuazione degli obiettivi* relativi alla transizione al digitale in osservanza del Piano triennale approvato da Agid.

5. **Agenda digitale e piano di digitalizzazione e di accessibilità dell'ente**

Ulteriore obiettivo dell'Amministrazione è quello di perseguire una sempre maggiore digitalizzazione dei servizi erogati, in modo da consentire un accesso più agevole e veloce adatto ad ogni fascia d'età.
A questo fine si prevedono il perseguimento delle seguenti azioni:

5.1 Progetti PNRR: L'Ente ha deciso di aderire ai seguenti avvisi del Pnrr Digitali, più specificatamente:
- *Adozione nuovi dovuti Pago PA*: adesione alla misura 1.*4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022.* La finalità perseguita attraverso questo progetto Pnrr è l'ampliamento delle tipologie di dovuti che l'utente potrà pagare in modo semplice e veloce tramite sistema Pago Pa. L'attività di progetto è stata completata ed è stata richiesta l'erogazione del finanziamento;
- *Integrazione della Cie per gli accessi ai servizi online del Comune*: l'adesione alla Misura 1.4.4 - *SPID CIE - Comuni - Aprile 2022* oltre a fornire la possibilità agli utenti di autenticarsi e accedere ai servizi online del Comune tramite spid sarà integrata anche questa possibilità attraverso la Cie (cartà d'identità elettronica).
- *Piattaforma notifiche polizia locale*: adesione alla misura 1.4.5 - *Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022* attraverso l'adesione a questo avviso PNRR sarà fornito al cittadino una piattaforma di notifiche in cui, in modo rapido e veloce, consultare la propria situazione in riferimento in particolare con riferimento per le contravvenzioni al codice della strada;
- *Migliorare l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici*: *Misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022*: si andrà ad ampliare l'utilizzo delle istanze online e a

migliorare la fruibilità e comprensibilità del sito internet istituzionale in modo da dare al cittadino la possibilità in modo intuitivo di trovare le informazioni di cui necessita

5.2 *Progetto Sad (Soggetto Aggregatore Digitale):* tale progetto ha come obiettivo quello di valorizzare precedenti esperienze di aggregazione istituzionale del territorio, al fine di utilizzare al meglio il significativo bagaglio di competenze e relazioni nell'ambito digitale che contraddistingue i soggetti che lo compongono. Nello specifico:

- Provincia di Treviso
- Consorzio B.I.M. Piave Treviso
- Comune di Treviso

Capofila nello specifico è la Provincia di Treviso. Il Comune di Paese aderisce a tale aggregazione al fine di sviluppare sempre di più in modo coeso ed omogeneo la digitalizzazione nella pubblica amministrazione, anche attraverso l'incontro e il confronto

5.3 Progetto MyCity: progettualità che vede capofila la Regione Veneto e che prevede di assicurare servizi digitali innovativi e con un elevato grado di accessibilità per cittadini e imprese, ricorrendo anche alle tecnologie open data. Il comune di Paese ha aderito a questo progetto cercando di portare avanti iniziative al fine di rendere i servizi erogati sempre più accessibili a chiunque.

5.4 *App istituzionale e canale whatsapp*: attraverso l'uso di un'applicazione dedicata il cittadino può sempre essere informato su tutto ciò che viene pubblicato nel sito istituzionale e usufruire dei servizi online di prenotazione o presentazione di istanze online. E'stato garantito, inoltre, un canale whatsapp gestito dalla biblioteca comunale che rende immediata la comunicazione ai cittadini di news, avvenimenti o importanti messaggi rivolti alla popolazione.

5.5 *Agenda web*: è stata fornita al cittadino la possibilità di utilizzare un portale "Agenda Web", accessibile dal sito istituzionale e dall'applicazione correlata, al fine di prenotare gli appuntamenti presso l'ufficio demografici e stato civile, e l'ufficio urbanistica. Strumento indispensabile nello scenario della pandemia è diventato un punto di riferimento per il cittadino nella fruizione dei servizi anche successivamente al periodo pandemico.

5.6 *Segnalazione online*: attraverso il sito e l'applicazione istituzionale è stato integrato il servizio di segnalazione online che permette al cittadino di segnalare direttamente all'ufficio manutenzioni problematiche relative a:

- Cimiteri;
- Edifici pubblici;
- Verde pubblico, parchi, decoro urbano;
- Viabilità e segnaletica.

5.7 Istanze online: a partire dal 2022 è stato garantita ai cittadini la possibilità di presentare attraverso semplici istanze online la richiesta di trasporto scolastico, iscrizione al servizio di pre e post scuola e il premio al merito, nonchè ai concorsi pubblici banditi dal Comune di Paese. Con riferimento a queste ultime, in attuazione al decreto legge n. 80/2021 (convertito con la legge n. 113 del 6 agosto 2021) è stata attivata dal Ministero per la pubblica amministrazione- dipartimento della Funzione Pubblica un'unica porta d'accesso per il **reclutamento del personale della PA rivolta a cittadini e Pubbliche Amministrazioni** attraverso il portale https://www.inpa.gov.it. All'interno della progettualità inerente all'avviso Pnrr "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" è previsto l'avvio, durante il 2024, anche di istanze per la richiesta di sepoltura di un defunto e la richiesta di accesso agli atti.

SOTTOSEZIONE

2.2 Performance

Questa sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal capo II del D.Lgs. 150/2009 e contiene gli obiettivi e gli indicatori di performance.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	1

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	23 SERVIZI SOCIALI
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi sociali, Servizi per i giovani, Asilo nido comunale e servizi scolastici
Responsabile del servizio:	dott.ssa Alice Altafini

Missione:	15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Programma:	3 - Sostegno all'occupazione

Area strategica	9 - POLITICHE PER IL SOCIALE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

1.4 - Creare le condizioni che conducano ad una maggiore e migliore occupazione lavorativa dei cittadini.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

1.4.1 - Realizzazione di progetti ed iniziative volti a favorire l'occupazione lavorativa.

Obiettivo Performance

Titolo:

Apertura recapito Centro Per Impiego di Treviso presso il Comune di Paese e zone circonvicine

Descrizione:

Il Comune di Paese ha attivo un Servizio di Orientalavoro ed ha in essere una convenzione con Veneto Lavoro per la gestione di uno Sportello lavoro che permette alle persone di gestire alcune pratiche direttamente con l'operatore incaricato per l'Orientalavoro. Ci si prefigge però l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la collaborazione con Veneto lavoro, attraverso l'apertura di un recapito di Centro per l'Impiego presso la sede municipale. Veneto Lavoro ha interesse ad avere a disposizione degli spazi all'interno della sede municipale da utilizzare come punto di contatto sia con l'utenza in particolare quella che presenta maggiori difficoltà di mobilità, sia con le imprese e come spazio di coworking tra operatori. Questo permetterà di agevolare ulteriormente le persone in difficoltà nel trovare autonomamente lavoro, sarà di supporto alle aziende, creerà rete tra le varie azioni già attive, implementerà le collaborazioni possibili. Il recapito CPI di Paese potrà essere utilizzato anche da persone residenti nei Comuni limitrofi agevolando in tal modo un intero territorio.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	15,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Predisposizione degli atti necessari ed approvazione in Consiglio Comunale della Convenzione per la collaborazione tra il Comune di Paese e Veneto Lavoro.	20,00%	29/02/24
2	Inaugurazione e avvio attività del recapito CPI.	20,00%	30/03/24
3	Divulgazione dell'iniziativa e ipotesi di collaborazione con i Comuni limitrofi interessati.	30,00%	15/04/24
4	Avvio di attività di integrazione e collaborazione con lo Sportello Orientalavoro.	30,00%	30/04/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
fase 1	%	20,00%	
fase 2	%	20,00%	
fase 3	%	30,00%	
fase 4	%	30,00%	
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Manesso Chiara	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	2

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	23 SERVIZI SOCIALI
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi sociali, Servizi per i giovani, Asilo nido comunale e servizi scolastici
Responsabile del servizio:	dott.ssa Alice Altafini

Missione:	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma:	3 - Interventi per gli anziani

Area strategica	9 - POLITICHE PER IL SOCIALE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

1.5 - Valorizzazione della terza età come risorsa della comunità.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

1.5.1 - Attuare politiche che promuovano il benessere della persona anziana e supportino la rete familiare, favorendo la domiciliarità e la socializzazione, limitando l'aggravarsi delle condizioni di salute degli anziani.

Obiettivo Performance

Titolo:

Percorso di sensibilizzazione sulle fragilità dell'anziano e costituzione di una rete di volontari a supporto degli stessi

Descrizione:

Il Servizio Sociale professionale dispone di diversi strumenti per dar risposta ai bisogni manifestati dalle persone anziane che si trovano in situazione di fragilità. Dalle situazioni incontrate emerge, però, la necessità di sensibilizzare le famiglie in merito ad alcuni temi ricorrenti nell'ambito dell'assistenza, come la sicurezza ambientale, la prevenzione del rischio incidenti domestici, l'approccio con patologie degenrative quali Alzheimer.. Si intende, quindi, predisporre una serie di incontri di sensibilizzazione su alcune di queste tematiche destinati alla cittadinanza del Comune di Comune, e che coinvolgeranno servizi e associazioni attive nel territorio. A conclusione di quetso percorso sarà previsto un momento di presentazione del progetto "La cura è di quetso Paese", con il quale si vuole istituire una rete di volontari attivi rete di volontari attiva nel territorio in supporto ad anziani o adulti non autosufficienti in difficoltà, anche se momentaneamente, a compiere alcuni atti semplici della quotidianità. In questa fase verranno coinvolte anche le associazioni del territorio che maggiormente sono vicine a questo target utenza.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	15,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Organizzazione e realizzazione delle serate di formazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza del Comune di Paese.	50,00%	30/06/2024
2	Sensibilizzazione delle associazioni presenti nel territorio.	10,00%	30/06/2024
3	Costituzione della rete di volontari ed individuazione delle modalità operative di realizzazione del progetto.	20,00%	30/09/2024
4	Avvio del progetto "La cura è di questo Paese".	20,00%	31/12/2024
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
fase 1	%	50,00%	
fase 2	%	10,00%	
fase 3	%	20,00%	
fase 4	%	20,00%	
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Pesce Valentina	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	3

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	23 SERVIZI SOCIALI
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi sociali, Servizi per i giovani, Asilo nido comunale e servizi scolastici
Responsabile del servizio:	dott.ssa Alice Altafini

Missione:	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma:	6 - Interventi per il diritto alla casa

Area strategica	9 - POLITICHE PER IL SOCIALE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

1.1 - Migliorare e potenziare la rete dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

1.1.2 - Tutela del diritto alla casa, mediante interventi di sostegno economico e garantendo il diritto all'abitazione alle fasce più deboli della popolazione.

Obiettivo Performance

Titolo:

Progetto "Inclusione abitativa ed integrazione sociale"

Descrizione:

Il progetto si propone di mettere in atto un sistema locale integrato di intermediazione sociale, promuovendo percorsi reali di educazione abitativa e di inclusione sociale della popolazione in condizione di disagio abitativo, mettendo altresì a disposizione risorse concrete e fruibili di tipo abitativo.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	15,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Analisi/valutazione del bisogno del Comune di Paese.	10,00%	31/03/2024
2	Ricognizione/indagine su iniziative messe in atto in altri territori/Comuni al fine di proporre soluzioni innovative.	10,00%	31/05/2024
3	Incarico/affidamento a soggetto specializzato nell'ambito della "Inclusione abitativa e Integrazione sociale" (predisposizione degli atti necessari).	40,00%	30/09/2024
4	Avvio progettualità in collaborazione con soggetto specializzato.	40,00%	31/12/2024
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
fase 1	%	10,00%	
fase 2	%	10,00%	
fase 3	%	40,00%	
fase 4	%	40,00%	
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Sartoretto Vania	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	4

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	23 SERVIZI SOCIALI
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi sociali, Servizi per i giovani, Asilo nido comunale e servizi scolastici
Responsabile del servizio:	dott.ssa Alice Altafini

Missione:	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma:	5 - Interventi per le famiglie

Area strategica	9 - POLITICHE PER IL SOCIALE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

1.2 - Attuare politiche che riconoscano la famiglia come elemento centrale della collettività.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

1.2.1 - Tutelare e promuovere la famiglia valutando le condizioni socio-economiche dei nuclei familiari e attuando azioni concrete di sostegno alla nascita, crescita dei figli e sviluppo dei nuovi nuclei familiari, condizione economica e sociale.

Obiettivo Performance

Titolo:

Digitalizzazione e raggruppamento dati Servizi Sociali e Asilo Nido "Piccole Orme"

Descrizione:

Predisposizione di archivi digitali al fine di ottenere in qualsiasi momento dell'anno, in maniera precisa e veloce, i dati necessari alle varie rendicontazioni interne ed esterne ed a monitorare l'andamento dei progetti in essere.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	15,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Raccolta e studio dei dati che verranno richiesti all'interno dell'anno solare, per la compilazione delle varie rendicontazioni interne ed esterne.	20,00%	30/06/24
2	Elaborazione di più database e predisposizione delle formule necessarie all'ottenimento in maniera intuitiva e semplificata dei dati da rendicontare.	40,00%	30/09/24
3	Condivisione con i colleghi dell'ufficio delle modalità di compilazione dei file elaborati (ogni collega per la sua parte di competenza).	20,00%	31/10/24
4	Estrapolazione dei dati ottenuti.	20,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
fase 1	%	20,00%	
fase 2	%	40,00%	
fase 3	%	20,00%	
fase 4	%	20,00%	
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Piovesan Alessandro	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	5

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	23 SERVIZI SOCIALI
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi sociali, Servizi per i giovani, Asilo nido comunale e servizi scolastici
Responsabile del servizio:	dott.ssa Alice Altafini

Missione:	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma:	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Area strategica	10 - POLITICHE PER LA PRIMA INFANZIA

Obiettivo DUP, sezione strategica:

1.2 - Attuare politiche che riconoscano la famiglia come elemento centrale della collettività.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

1.2.2 - Creare dei contesti e delle attività dedicate alle famiglie, ai minori ed ai ragazzi nella fascia d'età dell'adolescenza e della prima giovinezza. Ci si prefigge di creare delle opportunità di ascolto dei bisogni, di accompagnamento e di attivazione delle risorse, in stretta connessione con le attività già presenti nel territorio, in un'ottica di sistema, di rete e di sussidiarietà.

Obiettivo Performance

Titolo:

L'educazione esperienziale all'aperto

Descrizione:

Il progetto educativo dell'Asilo Nido dell'anno scolastico in corso ha l'obiettivo di ripensare le attività normalmente fatte in sezione con modalità nuove e poterle sviluppare all'aria aperta con tutti i benefici che questo comporta. Sperimentare e stare a contatto con la natura permette di acquisire competenze psico-motorie, affinare i sensi, favorire l'attenzione e l'osservazione, sviluppare la fantasia e l'immaginazione, stimolare la curiosità e lo sviluppo cognitivo, la consapevolezza delle proprie capacità.
Stare fuori, tra la natura, permette inoltre di accrescere empatia e socialità: educare a prestare attenzione e cura al mondo che ci circonda, favorendo un rapporto positivo verso sé e gli altri.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	20,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Dopo il corso di formazione realizzato a dicembre 2023, seguire l'attività di tutoraggio on line, da febbraio ad aprile 2024.	20,00%	30/04/24
2	Elaborare un modello progettuale educativo basato sulla centralità delle esperienze educative all'aperto.	20,00%	30/06/24
3	Creazione di attività di scoperta e apprendimento rivolte ai bambini.	30,00%	25/07/24
4	Condivisione con le famiglie e coinvolgimento del territorio.	20,00%	25/07/24
5	Connessione della progettualità con la cucina del Nido e con la progettualità "Orto dei bimbi".	10,00%	25/07/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
fase 1	%	20,00%	
fase 2	%	20,00%	
fase 3	%	30,00%	
fase 4	%	20,00%	
fase 5	%	10,00%	
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
B	Piva Ilde	P.
B	Barban Roberta	P.
C	Barbiero Greta	P.
B	Cattapan Antonella	P.
B	Gazzola Cristina	P.
C	Lazzaro Sara	P.
C	Lorenzoni Anna Maria Giovanna	P.
D	Rosso Ambra	P.
B	Zandegiacomi Natascia	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	6

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	10.0 SERVIZI SCOLASTICI
Assessore:	arch. Martina Gasparetto
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi sociali, Servizi per i giovani, Asilo nido comunale e servizi scolastici
Responsabile del servizio:	dott.ssa Alice Altafini

Missione:	4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma:	6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Area strategica	16 - POLITICHE PER L'ISTRUZIONE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.1 - Sostenere in maniera importante scuole pubbliche e paritarie e l'istruzione scolastica.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.1.1 - Erogazione di servizi volti a promuovere e garantire il diritto allo studio nel rispetto delle esigenze della famiglia e soddisfacendo i bisogni degli studenti.

Obiettivo Performance

Titolo:

Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica del Servizio di trasporto scolastico per le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Paese

Descrizione:

Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio, in attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione, il Comune di Paese assicura il servizio di trasporto scolastico con le caratteristiche di seguito descritte. Il servizio ha natura di servizio pubblico essenziale, volto a garantire il primario diritto allo studio e la sostanziale uguaglianza tra gli studenti.
Il servizio è gestito in appalto da aziende qualificate nel settore dei trasporti di persone con veicoli adeguati per caratteristiche e capienza alle disposizioni di legge vigenti in materia ed al numero degli alunni iscritti e con personale autista in possesso delle richieste abilitazioni.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	20,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Analisi della normativa vigente per l'affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica del Servizio di trasporto scolastico.	20,00%	31/03/24
2	Predisposizione capitolato speciale e documenti amministrativi.	40,00%	30/04/24
3	Avvio nuovo contratto.	40,00%	30/06/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
fase 1	%	20,00%	
fase 2	%	40,00%	
fase 3	%	40,00%	
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
B	Piva Fiorella	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	1

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	19.0 SEGRETERIA GENERALE E AFFARI GENERALI E 20 SERVIZI INFORMATIVI
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed elettorale, Servizi informativi (Protocollo e Urp), Servizi culturali, Personale, Sport e Comunicazione, Attività produttive e Suap
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	2 - Segreteria generale

Area strategica	5 - POLITICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.2 Semplificare,informatizzare e innovare i servizi e le attività dell'Ente, le procedure e i documenti

Obiettivo Performance

Titolo:

SUPPORTO AGLI UFFICI COMUNALE NELL'ATTIVITA' DI FASCICOLAZIONE DIGITALE

Descrizione:

L'attività prevede il supporto agli uffici nell'attività di fascicolazione con creazione fascicoli e collegamento protocolli in arrivo ai fascicoli secondo le indicazioni degli uffici competenti.

Tipologia:	**Peso:**
GESTIONALE	**13,00%**

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Formazione del personale neo assunto in materia di protocollo e fasciolazione	10,00%	30/06/24
2	Analisi dei fascicoli e predisposizione elenco fascioli e documentazione da collegare ai fascicoli sentiti gli uffici interessati	30,00%	30/06/24
3	Collegamento dei protocolli in arrivo ai fascoli secondo le indicazioni fornite dagli uffici interessati.	30,00%	31/12/24
4	Supporto agli uffici nell'attività di fasciolazione	30,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Giovannina Visentin	P.
C	Laura Favaro	P.
C	Sara Cavasin	P.
B	Morao Manuel	P.
B	Chiara Bordignon	P.T.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	2

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	8.0 ANAGRAFE
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed elettorale, Servizi informativi (Protocollo e Urp), Servizi culturali, Personale, Sport e Comunicazione, Attività produttive e Suap
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Area strategica	6 - POLITICHE DI GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.7 - Implementazione dell'attività di digitalizzazione dei servizi, degli atti e dei documenti in un'ottica di migliore fruizione ed accessibilità. Garantire gli adempimenti previsti per legge (rilascio carte di identità e relativa rendicontazione al Ministero, predisposizione e trascrizione atti di stato civile, adempimenti elettorali e statistici.Garantire il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali in programma per il triennio (europee, amministrative, regionali ed eventuali referendum).

Obiettivo Performance

Titolo:

Annotazioni atti trascritti di stato civile

Descrizione:

L'attività prevede di eseguire le dovute annotazione sugli atti di stato civile trascritti al fine di smaltire l'arretrato. Risultano ad oggi da eseguire circa 212 annotazioni. Nel 2023 risultavano 600 annotazione da eseguite, delle quale 388 sono state eseguite nel 2023 e le rimanenti verranno eseguite nel 2024.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	8,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
2	Annotazioni su atti trascritti di stato civile n. 200	100,00%	31/12/24
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		100,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Serena Salvadori	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	3

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	35.0 SERVIZI CIMITERIALI
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed elettorale, Servizi informativi (Protocollo e Urp), Servizi culturali, Personale, Sport e Comunicazione, Attività produttive e Suap
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Area strategica	6 - POLITICHE DI GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.7 - Implementazione dell'attività di digitalizzazione dei servizi, degli atti e dei documenti in un'ottica di migliore fruizione ed accessibilità. Garantire gli adempimenti previsti per legge (rilascio carte di identità e relativa rendicontazione al Ministero, predisposizione e trascrizione atti di stato civile, adempimenti elettorali e statistici.Garantire il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali in programma per il triennio (europee, amministrative, regionali ed eventuali referendum)

Obiettivo Performance

Titolo:

CIMITERO DI PAESE-PRIMO STRALCIO

Descrizione:

Creazione banca dati informatica cimitero di Paese e predisposizione piano estumulazioni ordinarie cimitero di Paese 1 stralcio.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	14,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Creazione banca dati concessione loculi prima area interrati	50,00%	30/09/24
2	Censimento concessioni in scadenza prima area interrati	30,00%	31/12//2024
3	Predisposizione cronoprogramma per predisposizione piano estumulazioni ordinarie prima area intettati Paese	20,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Emanuele Vedelago	P.
C	Angela Danesin	P.
C	Lucia Greco	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	4

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	8.0 ANAGRAFE
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed elettorale, Servizi informativi (Protocollo e Urp), Servizi culturali, Personale, Sport e Comunicazione, Attività produttive e Suap
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Area strategica	6 - POLITICHE DI GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.7 - Implementazione dell'attività di digitalizzazione dei servizi, degli atti e dei documenti in un'ottica di migliore fruizione ed accessibilità.

Obiettivo Performance

Titolo:

Trascrizione atti di stato civile e provvedimenti formati all'estero regolarmente pervenuti entro il 01/07/2024 relativi a persone riconosciute cittadine italiane con provvedimento di tribunale

Descrizione:

L'attività consiste nella trascrizione di atti di stato civile e provvedimenti relativi a persone riconosite cittadini italiani con provvedimento del tribunale

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	8,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Trascrizione atti e provvedimenti formati all'estero e pervenuti entro il 1/07/2024	100,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Cinzia Rossi	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	5

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	30.0 SVILUPPO ECONOMICO
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed elettorale, Servizi informativi (Protocollo e Urp), Servizi culturali, Personale, Sport e Comunicazione, Attività produttive e Suap
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
Programma:	2 - Commercio-reti distibutive-tutela dei consumatori

Area strategica	15 - POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.10 - Programmazione e sostegno agli eventi promossi nel territorio fornendo collaborazione alle associazioni ed ai vari gruppi ed organismi nell'organizzazione degli stessi; adesione alle nuove disposizioni prefettizie in materia di safety e security e semplificazione normativa.

Obiettivo Performance

Titolo:

Regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore, estetista tatuaggio e piercing

Descrizione:

L'attività prevede elaborazione proposta nuovo regolamento comunale

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	8,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Studio e analisi della normativa vigente in materia	30,00%	30/06/24
2	Redazione proposta di regolamento	40,00%	30/09/24
3	Presentazione proposta con nota illustrativa alla Giunta	30,00%	31/12/24

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Giuliana Stella	P.
C	Elena Contessotto	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	6

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	3.0 SERVIZIO PERSONALE
Assessore:	Severin Maurizio
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed elettorale, Servizi informativi (Protocollo e Urp), Servizi culturali, Personale, Sport e Comunicazione, Attività produttive e Suap
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	10 - Risorse umane
Area strategica	15 - POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.9 - Programmazione del fabbisogno di personale mediante utilizzo delle risorse normativamente disponibili, al fine di implementare la dotazione degli uffici che presentino carenze e , di conseguenza, rispondere maggiormente alle esigenze dei cittadini.

Obiettivo Performance

Titolo:

PREDISPOSIZIONE DISCIPLINARE ORARIO DI LAVORO

Descrizione:

L'attività prevede lo studio e la definizione di un disciplinare dell'ente in materia di orario di lavoro.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	8,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Definizione e studio della normativa contrattuale in materia	20,00%	30/04/24
2	Pedisposizione di un disciplinare in materia di orario di lavoro	50,00%	31/08/24
2	Presentazione alla Giunta della proposta di disciplinar con relazione illustrativa	30,00%	31/12/24
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		100,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Cristina Giotto	P.
D	Paola Zanon	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	7

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	3.0 SERVIZIO PERSONALE
Assessore:	Severin Maurizio
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	10 - Risorse umane

Area strategica	15 - POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.9 - Programmazione del fabbisogno di personale mediante utilizzo delle risorse normativamente disponibili, al fine di implementare la dotazione degli uffici che presentino carenze e , di conseguenza, rispondere maggiormente alle esigenze dei cittadini.

Obiettivo Performance

Titolo:

PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIAO CON RIFERIMENTO ALLA SEZIONE "CAPITALE UMANO"

Descrizione:

L'attività prevede la predisposizione e aggiornamento in corso d'anno del Piano integrato di attività e di organizzazione sezione 3 "capitale umano" con particolare riferimento alla "Programmazione triennale fabbiisogno di personale" e al "Piano triennale azioni positive"

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	8,00%

	2024	2025	2025
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Predisposizione del piano triennale fabbisogno di personale quale sezione PIAO 2024-2026	40,00%	31/01/24
2	Aggiornamento piano triennale fabbisofno di personale per soddisfeare nuove esigenze emerse in corso d'anno	40,00%	31/12/24
3	Predisposizione e aggiornamento del Piano triennale azioni positive	20,00%	31/01/2024 e relativi aggiornamento 31/12/2024
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Cristina Giotto	P.
D	Paola Zanon	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	8

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	12.0 SERVIZI CULTURALI
Assessore:	arch. Martina Gasparetto
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Programma:	2 - Commercio-reti distibutive-tutela dei consumatori

Area strategica	7 - POLITICHE CULTURALI

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.4 - Cultura accessibile e valorizzazione dell'indentità culturale.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.4.2 - Attuare una politica culturale accessibile a tutti mediante l'organizzazione di eventi di natura culturale e di intrattenimento nel territorio, con il coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni culturali locali e degli operatori economici

Obiettivo Performance

Titolo:

Predisposizione nuovo Regolamento biblioteca comunale

Descrizione:

L'attività prevede la predisposizione di un nuovo ed aggiornato Regolamento della biblioteca comunale

Tipologia:	**Peso:**
GESTIONALE	**8,00%**

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Studio e analisi della normativa vigente	20,00%	30/04/24
2	Redazione della proposta di Regolamento	50,00%	31/09/2024
3	Presentazione proposta Regolamento con nota illustrativa alla Giunta	30,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
B	Miriam Gasparini	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	9

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	13.0 SPORT E TEMPO LIBERO
Assessore:	Consigliere delegato: Silvello Camillo
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed
Responsabile del Servizio:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Programma:	1 - Sport e tempo libero

Area strategica	17 - POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.7 - Sostenere la pratica sportiva per il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico della persona

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.7.1 - Mettere in atto tutte le iniziative volte a promuovere l'attività sportiva e diffondere la cultura dello sport anche attraverso la messa a disposizione degli impianti sportivi di proprietà comunale e il loro potenziamento.

Obiettivo Performance

Titolo:

Adempimenti attuativi a seguito dell'aggiornamento piani sicurezza palestre comunali

Descrizione:

L'attività prevede uno studio dei piani di emergenza delle palestre (Castagnole, Padernello, Pravato, e Olimpia revisionati e aggiornati) con particolare attenzione agli obblighi che discendono per l'Ufficio Sport e per le associazioni sportive del territorio.
Stilare delle procedure operative stanard. da seguire in occasione di affidamento delle strutture in questione e conseguente adeguamento della modulistica da tenere agli atti di anno in anno.

Tipologia:	**Peso:**
GESTIONALE	**9,00%**

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Studio ed analisi dei piani di emergenza palestre comuncali revisionati e aggiornati	20,00%	31/03/204
2	Definizione degli adempimenti a carico dell'ufficio sport al fine di dara attuazione ai suddetti piano con predisposizione di	50,00%	30/06/24
3	Aggiornamento della modulistica da tenere agli atti	30,00%	30/09/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Ylenia Buttignol	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	10

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	4.0 SERVIZIO INFORMATICO
Assessore:	Severin Maurizio
Dirigente:	
Posizione Organizzativa:	Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizi demografici ed elettorale, Servizi informativi (Protocollo e Urp), Servizi culturali, Personale, Sport e Comunicazione, Attività produttive e Suap
Titolare di P.O. delegato:	dott.ssa Lilli Tremonti

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	8 - Statistica e sistemi informativi

Area strategica	2 - POLITICHE PER L'INNOVAZIONE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

Riorganizzazione dei servizi informatici, ottimizzazione dell'infrastruttura virtuale e della dotazione hardware e software.

Obiettivo Performance

Titolo:

Attuazione progetti PNRR

Descrizione:

L'attività prevede l'attuazione dei progetti PNRR per la digitalizzazione nelle tempistiche previste nei Decreti di assegnazione del contributo. I progetti da attuare sono: *"Migliorare l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici"* e *"Integrazione della Cie per gli accessi ai servizi online del Comune"*

Tipologia:	**Peso:**
GESTIONALE	**15,00%**

Esercizi di riferimento:	**2024**	**2025**	**2026**
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
3	Realizzazione attività propedeutiche all'attuazione progetto PNRR migliorare l'esperienza del cittadino dei servizi pubblici nelle tempistiche indicate nel Decreto di assegnazione: completamento del progetto: con particolare riferimento all'attività finalizzata alla contrattualizzazione.	40,00%	28/02/24
4	Realizzazione progetto PNRR Misura 1.4.1 con riferimento al coordinamento delle attività necessarie al completamento del progetto	60,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Luisa Zara	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	1

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	1.0 SERVIZI FINANZIARI
Assessore:	Severin Maurizio
Dirigente:	
Posizione di Elevata qualificazione:	Servizi finanziari e tributi
Responsabile del servizio:	dott.ssa Francesca Mantini

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Area strategica	1 - POLITICHE DI GESTIONE FINANZIARIA

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.4 - Programmazione, gestione e controllo secondo i principi contabili del nuovo ordinamento, al fine di realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica

Obiettivo Performance

Titolo:

Garantire l'approvazione, entro il 20 aprile 2024, del Rendiconto di Gestione 2023 così da poter programmare il corretto utilizzo del risultato di amministrazione nelle sue diverse componenti

Descrizione:

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	25,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Predisposizione del riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2023 e dello schema di delibera per l'approvazione da parte della Giunta comunale	50,00%	04/03/24
2	Predisposizione della relazione della giunta comunale al rendiconto e dei relativi allegati a supporto per la stesura dello schema di rendiconto 2023	30,00%	25/03/24
3	Supporto al Collegio dei revisori dei conti nella predisposizione del loro parere sul rendiconto 2023	10,00%	10/04/24
4	Predisposizione della proposta di delibera consiliare per l'approvazione del rendiconto 2023	10,00%	20/04/204
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Sampaoli Ilaria	P.T.
D	Zara Stefania	P.
C	Bargiacchi Miryam	P.
C	Cavallin Lucia	P.
C	Cremasco Stefania	P.
C	Donadel Annalisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	2

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	1.0 SERVIZI FINANZIARI
Assessore:	Severin Maurizio
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi finanziari e tributi
Responsabile del servizio:	dott.ssa Francesca Mantini

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Area strategica	1 - POLITICHE DI GESTIONE FINANZIARIA

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.4 - Programmazione, gestione e controllo secondo i principi contabili del nuovo ordinamento, al fine di realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Obiettivo Performance

Titolo:

Garantire attraverso la predisposizione entro i termini di legge degli schemi degli strumenti di programma finanziaria dell'ente (D.U.P. 2025-2027, eventuale nota di aggiornamento al D.U.P. 2025-2027, bilancio di previsione 2025-2027) il presupposto necessario per un'efficace ed efficiente gestione dell'ente

Descrizione:

Predisposizione degli schemi del D.U.P. 2025-2027, dell'eventuale nota di aggiornamento al D.U.P. 2025-2027 del bilancio di previsione 2025-2027

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	20,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Predisposizione dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 per l'approvazione da parte della Giunta comunale ai fini della presentazione al Consiglio comunale per l'approvazione - insediamento nuova amministrazione	50,00%	30/09/24
2	Predisposizione dello schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 e dello schema del Bilancio di previsione 2025-2027 per l'approvazione da parte della Giunta comunale ai fini della presentazione al Consiglio comunale per l'approvazione	30,00%	02/12/24
3	Supporto al Collegio dei revisori dei conti nella predisposizione del loro parere sul DUP 2025-2027, sulla Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 e sullo schema di Bilancio 2025-2027 e sui relativi emendamenti	10,00%	20/12/24
4	Predisposizione della proposta di delibera consiliare per l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 e del Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi	10,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Sampaoli Ilaria	P.T.
D	Zara Stefania	P.
C	Bargiacchi Miryam	P.
C	Cavallin Lucia	P.
C	Cremasco Stefania	P.
C	Donadel Annalisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	3

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	1.0 SERVIZI FINANZIARI
Assessore:	Severin Maurizio
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi finanziari e tributi
Resposabile del Servizio:	dott.ssa Francesca Mantini

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Area strategica	1 - POLITICHE DI GESTIONE FINANZIARIA

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.4 - Programmazione, gestione e controllo secondo i principi contabili del nuovo ordinamento, al fine di realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Obiettivo Performance

Titolo:

Garantire la massima flessibilità al bilancio di previsione e al P.E.G. al al fine di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze finanziarie e gestionali dell'ente

Descrizione:

Predisposizione delle proposte delle variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, del D.U.P. 2024-2026, dei prelevamenti al Fondo di riseva e degli schemi delle variazioni della parte finanziaria del P.E.G. 2024-2026

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	20,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Predisposizione delle proposte di variazione al bilancio di previsione 2024-2026 e al D.U.P. 2024-2026 di competenza del Consiglio comunale e della Giunta comunale, sulla base delle richieste da parte dei responsabili dei servizi e previa acquisizione indicazioni da parte dell'Assessore al bilancio	45,00%	31/12/24
2	Supporto per l'imputazione contabile agli Uffici preposti all'istruttoria delle determinazioni nonchè predisposizione degli allegati alle variazioni al bilancio e al PEG, ed in particolare le variazioni compensative, le variazioni di esigibilità, le applicazioni dell'avanzo vincolato e le variazioni delle entrate e spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	45,00%	31/12/24
3	Predisposizione delle proposte di deliberazione di prelevamento dal Fondo di riserva	10,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Sampaoli Ilaria	P.T.
D	Zara Stefania	P.
C	Bargiacchi Miryam	P.
C	Cavallin Lucia	P.
C	Cremasco Stefania	P.
C	Donadel Annalisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	4

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	5.0 SERVIZI TRIBUTI
Assessore:	Severin Maurizio
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qulificazione:	Servizi finanziari e tributi
Responsabile di Servizio:	dott.ssa Francesca Mantini

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area strategica	3 - POLITICHE TRIBUTARIE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.5 - Prioritario il proseguimento dell'attività di supporto al cittadino/contribuente: invio modello F24 IMU precompilato a tutti quelli che ne facciano richiesta; compilazione in ufficio della dichiarazione IMU; supporto nei ravvedimenti e ogni altro adempimento. Proseguimento, in via residuale, dell'attività di verifica e controllo del dichiarato/versato/dovuto.

Obiettivo Performance

Titolo:

IMU - Modello F24 precompilato

Descrizione:

Trattasi della maggiore attività di supporto richiesta dal cittadino-contribuente. La predisposizione e trasmissione/consegna del modello precompilato comporta il preventivo aggiornamento della posizione nella banca dati IMU (acquisizione atti di compravendita, acquisizione DOCFA da Catasto, acquisizione atti di locazione a canone concordato, ecc)

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	15,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Acquisizione richieste dei contribuenti (mail o telefono o di persona) - eventuale contraddittorio per chiarimenti	20,00%	31/12/'24
2	Verifica e aggiornamento posizione in banca dati IMU	60,00%	31/12/'24
3	Calcolo imposta, stampa e invio/consegna mod. F24	20,00%	31/12/'24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Modelli F24 inviati/consegnati per la rata di acconto e saldo 2024 **(totali emessi 202 2630)**	%	100,00%	**2650**
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Greco Valeria	P.
D	Crosato Martina	P.
C	Tessari Erica	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	5

Area:	Area dei servizi generali, dei servizi alla popolazione e della gestione delle risorse
Centro di costo:	5.0 SERVIZI TRIBUTI
Assessore:	Severin Maurizio
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione :	Servizi finanziari e tributi
Responsabile:	dott.ssa Francesca Mantini

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Area strategica	3 - POLITICHE TRIBUTARIE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.5 - Prioritario il proseguimento dell'attività di supporto al cittadino/contribuente: invio modello F24 IMU precompilato a tutti quelli che ne facciano richiesta; compilazione in ufficio della dichiarazione IMU; supporto nei ravvedimenti e ogni altro adempimento. Proseguimento, in via residuale, dell'attività di verifica e controllo del dichiarato/versato/dovuto.

Obiettivo Performance

Titolo:

Nuovi accertamenti IMU

Descrizione:

Reperimento maggiori risorse attraverso il contrasto all'evasione del tributo. L'attività di accertamento comporta verifiche su omessi o parziali versamenti, sull'emersione di omesse denunce in base ai controlli incrociati con le banche dati territorio, utenze, anagrafe, ecc e sul contraddittorio con il contribuente prima della notifica dell'atto di accertamento

Tipologia:	**Peso:**
GESTIONALE	**20,00%**

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Emissione avvisi di accertamento per almeno € 200.000,00	100,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Importo accertato	€	100,00%	€ 100.000,00
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Greco Valeria	P.
D	Crosato Martina	P.
C	Tessari Erica	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	1

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	24.0 URBANISTICA - S.I.T.
Assessore:	geom. Ennio Brunello
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma:	1 - Urbanistica e assetto del territorio

Area strategica	11 - POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.1 - Programmazione urbanistica improntata al miglioramento della qualità degli spazi aperti e razionalizzazione dell'apparato burocratico e normativo.

Obiettivo PEG

Titolo:

Nuovo Piano di Assetto del Territorio P.A.T.

Descrizione:

Revisione complessiva del Piano di Assetto del Territorio vigente e semplificazione dell'apparato normativo al fine di perseguire finalità di urbanistica sostenibile secondo gli indirizzi legislativi regionali

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	20,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x	x	x

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Affidamento d'incarico	10,00%	31/12/23
2	Predisposizione atti per adozione variante	30,00%	31/12/25
3	Classificazione osservazioni pervenute e definizione delle determinazioni da assumere sulle stesse	20,00%	30/09/26
4	Predisposizione atti per approvazione variante	40,00%	31/12/26
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Salvati Giacomo	P.
D	Andiolo Pamela	P.
D	Pedron Gianluca	P.
	Altri dipendenti eventualmente assegnati in corso d'anno	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	2

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	24.0 URBANISTICA - S.I.T.
Assessore:	geom. Ennio Brunello
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma:	1 - Urbanistica e assetto del territorio

Area strategica	11 - POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.1 - Programmazione urbanistica improntata al miglioramento della qualità degli spazi aperti e razionalizzazione dell'apparato burocratico e normativo.

Obiettivo PEG

Titolo:
Terzo Piano degli Interventi

Descrizione:

Aggiornamento complessivo del Piano degli Interventi vigente con revisione delle aree edificabili e semplificazione dell'apparato normativo al fine di perseguire finalità di urbanistica sostenibile secondo gli indirizzi legislativi regionali e contestuale revisione del Piano del Verde che confluirà in un unico apparato normativo

Tipologia:	**Peso:**
GESTIONALE	**10,00%**

	2024	**2025**	**2026**
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	**Peso %**	**Scadenza**
1	Predisposizione atti per adozione variante	40,00%	28/09/23
2	Classificazione osservazioni pervenute e definizione delle determinazioni da assumere	20,00%	28/02/24
3	Predisposizione atti per approvazione variante	40,00%	31/03/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	**Unità di misura**	**Peso %**	**Valore atteso**
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	**Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.**	**Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)**
D	Salvati Giacomo	P.
D	Andriolo Pamela	P.
	Altri dipendenti eventualmente assegnati in corso d'anno	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	3

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	24.0 URBANISTICA - S.I.T.
Assessore:	geom. Ennio Brunello
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma:	6 - Ufficio tecnico

Area strategica	11 - POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.1 - Programmazione urbanistica improntata al miglioramento della qualità degli spazi aperti e razionalizzazione dell'apparato burocratico e normativo.

Obiettivo PEG

Titolo:

Aggiornamento modulistica

Descrizione:

Aggiornamento ed integrazione dei modelli pubblicati sulla pagina web del Comune di Paese in seguito ad aggiornamenti/modifiche normative

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	2,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Predisposizione modelli	50,00%	
2	Pubblicazione nuovi modelli aggiornati e uniformati	50,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Biondo Margherita	P.
C	Durante Carmen	P.
D	Spolverato Lia	P.
D	Salvati Giacomo	P.
D	Pedron Gianluca	P.
D	Andriolo Pamela	P.
D	Vendramin Gabriele	P.
	Altri dipendenti eventualmente assegnati in corso d'anno	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	4

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	24.0 URBANISTICA - S.I.T.
Assessore:	geom. Ennio Brunello
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma:	1 - Urbanistica e assetto del territorio

Area strategica	11 - POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.1 - Programmazione urbanistica improntata al miglioramento della qualità degli spazi aperti e razionalizzazione dell'apparato burocratico e normativo.

Obiettivo PEG

Titolo:

Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)

Descrizione:

Revisione complessiva del Piano Generale del Traffico Urbano vigente (PGTU) ex art. 36 D.Lgs. N. 285/1992 ess.mm.ii. E Direttiva Ministero dei Lavori Pubblici 12.04.1995

Tipologia:	**Peso:**
GESTIONALE	**5,00%**

	2024	**2025**	**2026**
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	**Peso %**	**Scadenza**
1	Affidamento d'incarico	10,00%	31/12/22
2	Predisposizione atti per adozione variante	30,00%	12/06/23
3	Classificazione osservazioni pervenute e	20,00%	31/12/23
4	Predisposizione atti per approvazione variante	40,00%	28/02/24
4			
5			
6			
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	**Unità di misura**	**Peso %**	**Valore atteso**
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	**Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.**	**Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)**
D	Pedron Gianluca	P.
D	Andriolo Pamela	P.
	Altri dipendenti eventualmente assegnati in corso d'anno	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	5

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	24.0 URBANISTICA - S.I.T.
Assessore:	geom. Ennio Brunello
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma:	6 - Ufficio tecnico

Area strategica	11 - POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.1 - Programmazione urbanistica improntata al miglioramento della qualità degli spazi aperti e razionalizzazione dell'apparato burocratico e normativo.

Obiettivo PEG

Titolo:
Riorganizzazione e Digitalizzazione archivio

Descrizione:

Riorganizzazione e Digitalizzazione archivio cartaceo tramite software specifico che interagisce con database gestionale pratiche edilizie GPE

Tipologia:	**Peso:**
ESECUTIVO/ATTIVITA'	**5,00%**

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X	X	X

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Digitalizzazione n. 400 pratiche edilizie	22,23%	31/12/24
2	Digitalizzazione n. 600 pratiche edilizie	33,33%	31/12/25
3	Digitalizzazione n. 800 pratiche edilizie	44,44%	31/12/26
4			
5			
6			
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Digitalizzazione n. 500 pratiche edilizie	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Biondo Margherita	P.
C	Durante Carmen	P.
D	Spolverato Lia	P.
D	Salvati Giacomo	P.
D	Pedron Gianluca	P.
D	Vendramin Gabriele	P.
D	Andriolo Pamela	P.
	Altri dipendenti eventualmente assegnati in corso d'anno	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	6

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	24.0 URBANISTICA - S.I.T.
Assessore:	geom. Ennio Brunello
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma:	1 - Urbanistica e assetto del territorio

Area strategica	11 - POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.1 - Programmazione urbanistica improntata al miglioramento della qualità degli spazi aperti e razionalizzazione dell'apparato burocratico e normativo.

Obiettivo PEG

Titolo:

Studio di microzonazione sismica di terzo livello

Descrizione:

Verifiche e analisi geologiche e redazione cartografica Studio di microzonazione sismica di terzo livello secondo la normativa vigente in relazione e aggiornamento alla strumentazione urbanistica vigente secondo gli indirizi legislativi regionali

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	12,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Affidamento d'incarico	10,00%	31/12/23
2	Ricezione e istruttoria elaborati per approvazione	70,00%	30/10/24
3	Predisposizione atti per approvazione	20,00%	31/12/24
4			
4			
5			
6			
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		100,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Salvati Giacomo	P.
D	Pedron Gianluca	P.
D	Andriolo Pamela	P.
	Altri dipendenti eventualmente assegnati in corso d'anno	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE. 2024-2026 N.	7

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	24.0 URBANISTICA - S.I.T.
Assessore:	geom. Ennio Brunello
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di P.O. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma:	1 - Urbanistica e assetto del territorio

Area strategica	11 - POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.1 - Programmazione urbanistica improntata al miglioramento della qualità degli spazi aperti e razionalizzazione dell'apparato burocratico e normativo.

Obiettivo PEG

Titolo:
Studio di fattibilità recupero cave e recupero corridoi ecologici

Descrizione:

Studio di fattibilità recupero cave e recupero corridoi ecologici in relazione anche alla strumentazione urbanistica vigente nell'ottica della semplificazione dell'apparato normativo al fine di perseguire finalità di urbanistica sostenibile secondo gli indirizzi legislativi regionali

Tipologia:	**Peso:**
GESTIONALE	**8,00%**

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Affidamento d'incarico	10,00%	31/12/23
2	Ricezione e istruttoria elaborati per approvazione	70,00%	30/10/24
3	Predisposizione atti per approvazione	20,00%	31/12/24
4			
4			
5			
6			
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Salvati Giacomo	P.
D	Pedron Gianluca	P.
D	Andriolo Pamela	P.
	Altri dipendenti eventualmente assegnati in corso d'anno	

SCHEDA OBIETTIVO P.E.G. 2024-2026 N.	8

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	24.0 URBANISTICA - S.I.T.
Assessore:	geom. Ennio Brunello
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma:	6 - Ufficio tecnico

Area strategica	11 - POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.1 - Programmazione urbanistica improntata al miglioramento della qualità degli spazi aperti e razionalizzazione dell'apparato burocratico e normativo.

Obiettivo PEG

Titolo:

Attivazione nuovo WebS.I.T. comunale

Descrizione:

Aggiornamento S.I.T. esigente con attivazione nuovo WebS.I.T. con configurazione piattaforma IICOM.GIS con moduli WS Cart - WS Cat - WS CDU - Ws STR

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	8,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Attivazione moduli WS Cart - WS Cat e inizio attivazione modulo WS CDU	50,00%	30/06/24
1	Completamento attivazione modulo WS CDU e attivazione modulo Ws STR	50,00%	31/12/24
3			
4			
5			
6			
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo,	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Biondo Margherita	P.
C	Durante Carmen	P.
D	Salvati Giacomo	P.
D	Pedron Gianluca	P.
D	Andriolo Pamela	P.
	Altri dipendenti eventualmente assegnati in corso d'anno	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	9

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	26.0 AMBIENTE
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	Vianello Riccardo
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Area strategica	12 - POLITICHE PER L'AMBIENTE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.5 - Si continuerà con la promozione della sostituzione di vecchie caldaie e stufe a legna con impianti di nuova generazione ed elevanta efficienza energetica. Si continuerà a promuovere la piantumazione di alberi, sia su suolo privato che pubblico. Verrà conclusa la redazione del PAES+CLIMA , e iniziata la fase di attuqazione delle relative azioni e del successivo monitoraggio. Si continueranno ad applicare gli interventi previsti dal Tavolo Tecnico Zonale per il contenimento delle polveri sottili e dell'inquinamento in generale, previa verifica dell'applicabilità locale.

Obiettivo Performance

Titolo:

TERZA EDIZIONE INIZIATIVA COMUNALE "UN ALBERO PER IL FUTURO"

Descrizione:

Acquisto e consegna gratuita ai cittadini del Comune di Paese di piante autoctone (alberi di prima e seconda grandezza e arbusti) per la piantumazione in aree private nel territorio comunale al fine di migliorare la qualità dell'aria

Tipologia:	Peso:
OPERATIVO/ESECUTIVO	5,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	predisposizione deliberazione di Giunta per l'approvazione dell'iniziativa	25,00%	10/09/24
2	redazione materiale informativo e divulgazione nel sito istituzionale e nei social comunali	15,00%	17/09/24
3	raccolta e istruttoria adesioni e acquisto delle piante necessarie	25,00%	31/10/24
4	gestione appuntamenti e consegna piante	35,00%	30/11/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		**0,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Emiliana Garibbo	P.
C	Jessica Viale	P.
D	Andriolo Pamela	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	10

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	26.0 AMBIENTE
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	Vianello Riccardo
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Area strategica	12 - POLITICHE PER L'AMBIENTE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.5 - Si continuerà con la promozione della sostituzione di vecchie caldaie e stufe a legna con impianti di nuova generazione ed elevanta efficienza energetica. Si continuerà a promuovere la piantumazione di alberi, sia su suolo privato che pubblico. Verrà conclusa la redazione del PAES+CLIMA , e iniziata la fase di attuqazione delle relative azioni e del successivo monitoraggio. Si continueranno ad applicare gli interventi previsti dal Tavolo Tecnico Zonale per il contenimento delle polveri sottili e dell'inquinamento in generale, previa verifica dell'applicabilità locale

Obiettivo Performance

Titolo:

CONTRIBUTO PER LA SOSTITUZIONE DI CALDAIE OBSOLETE CON IMPIANTI TERMICI AD ELEVATA EFFICIENZA

Descrizione:

Redazione di un bando per l'erogazione di contributi per la sostituzione di vecchie caldaie a combustibile liquido o gassoso e di vecchie stufe a legna con impianti termici ad elevata efficienza a gas o a biomassa, nonché per interventi di pulizia delle canne fumarie degli impianti a biomassa

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	5,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Predisposizione delibera di giunta comunale di approvazione del bando per il rilascio di contributo	35,00%	30/09/24
2	Pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Comune e avvio della raccolta delle richieste	10,00%	07/10/24
3	Istruttoria delle domande	30,00%	31/12/24
4	Impegno di spesa	25,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	50,00%	100,00%
N. domande istruite	N.	50,00%	50
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Emiliana Garibbo	P.
C	Jessica Viale	P.
D	Andriolo Pamela	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	11

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	26.0 AMBIENTE
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	Vianello Riccardo
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	3 - Rifiuti

Area strategica	12 - POLITICHE PER L'AMBIENTE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.4 - Si proseguirà con l'attività di verifica degli abbandoni di rifiuti sul territorio, in particolare con azioni e provvedimenti mirati ad individuare i responsabili degli abbandoni. Si continuerà a registrare e a mappare i luoghi più soggetti ad abbandono, e a posizione telecamere di controllo nelle posizioni critiche, in coordinamento con la Polizia Locale e il Consorzio Priula. Verranno inoltre organizzate iniziative mirate, quali le giornate ecologiche di raccolta dei rifiuti nel territorio e la promozione dell'educazione ambientale nelle scuole, volte alla sensibilizzazione della popolazione riguardo al tema dell'abbandono dei rifiuti. Continuerà ad essere promosso il corretto smaltimento dei materiali contenenti amianto.

Obiettivo Performance

Titolo:

CONTRIBUTO PER LA RIMOZIONE DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Descrizione:

Redazione di un bando per l'erogazione di contributi per la rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto presenti nel territorio comunale

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	5,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Predisposizione delibera di giunta comunale di approvazione del bando per il rilascio di contributo	35,00%	30/09/24
2	Pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Comune e avvio della raccolta delle richieste	10,00%	07/10/24
3	Istruttoria delle domande	30,00%	31/12/24
4	Impegno di spesa	25,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	50,00%	100,00%
N. domande istruite	N.	50,00%	5
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Emiliana Garibbo	P.
C	Jessica Viale	P.
D	Andriolo Pamela	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	12

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	26.0 AMBIENTE
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	Vianello Riccardo
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	9 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Area strategica	12 - POLITICHE PER L'AMBIENTE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.5 - Si continuerà con la promozione della sostituzione di vecchie caldaie e stufe a legna con impianti di nuova generazione ed elevanta efficienza energetica. Si continuerà a promuovere la piantumazione di alberi, sia su suolo privato che pubblico. Verrà conclusa la redazione del PAES+CLIMA , e iniziata la fase di attuqazione delle relative azioni e del successivo monitoraggio. Si continueranno ad applicare gli interventi previsti dal Tavolo Tecnico Zonale per il contenimento delle polveri sottili e dell'inquinamento in generale, previa verifica dell'applicabilità locale.

Obiettivo Performance

Titolo:

MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PAESC

Descrizione:

Raccolta dati utili ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione del PAESC approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2023, redazione e approvazione del medesimo

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	8,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X	X	

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	coordinamento uffici comunali ai fini del monitoraggio e presa contatti con redattori	25,00%	31/12/24
2	inizio raccolta dati ai fini del monitoraggio	25,00%	31/01/25
3	termine raccolta dati e verifica con i redattori per il monitoraggio	25,00%	31/03/25
4	redazione atto di approvazione del monitoraggio	25,00%	31/05/25
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		**0,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Emiliana Garibbo	P.
C	Jessica Viale	P.
D	Andriolo Pamela	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	13

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	26.0 AMBIENTE
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	Vianello Riccardo
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	3 - Rifiuti
Area strategica	12 - POLITICHE PER L'AMBIENTE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.4 - Si proseguirà con l'attività di verifica degli abbandoni di rifiuti sul territorio, in particolare con azioni e provvedimenti mirati ad individuare i responsabili degli abbandoni. Si continuerà a registrare e a mappare i luoghi più soggetti ad abbandono, e a posizione telecamere di controllo nelle posizioni critiche, in coordinamento con la Polizia Locale e il Consorzio Priula. Verranno inoltre organizzate iniziative mirate, quali le giornate ecologiche di raccolta dei rifiuti nel territorio e la promozione dell'educazione ambientale nelle scuole, volte alla sensibilizzazione della popolazione riguardo al tema dell'abbandono dei rifiuti. Continuerà ad essere promosso il corretto smaltimento dei materiali contenenti amianto.

Obiettivo Performance

Titolo:

ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DI UNA GIORNATA ECOLOGICA PER LA PULIZIA DEL TERRITORIO DAI RIFIUTI ABBANDONATI

Descrizione:

Si intende organizzare una giornata di pulizia del territorio con la partecipazione dei cittadini interessati per la pulizia del territorio comunale dai rifiuti abbandonati. L'iniziativa ha la duplice valenza di migliorare la qualità ambientale del territorio e di sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali

Tipologia:	Peso:
OPERATIVO/ESECUTIVO	5,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	individuazione degli itinerari, prima fase organizzativa e predisposizione della relativa deliberazione della Giunta comunale	35,00%	14/10/24
2	predisposizione e pubblicazione nel sito internet comunale della locandina dell'evento, contatti con Contarina per il conferimento dei rifiuti raccolti e ritiro dei materiali necessari (guanti,pettorine, sacchi, pinze),	25,00%	31/10/24
3	Svolgimento dell'iniziativa	40,00%	30/11/24
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		0,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Emiliana Garibbo	P.
C	Jessica Viale	P.
D	Andriolo Pamela	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	14

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	26.0 AMBIENTE
Assessore:	Girotto Paolo
Dirigente:	Vianello Riccardo
Posizione di Elevata Qualificazione :	Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Edilizia, Ambiente
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Pamela Andriolo

Missione:	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Area strategica	12 - POLITICHE PER L'AMBIENTE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.3 - Tutela dell'ambiente e sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio con una programmazione urbanistica ispirata al principio del contenimento del consumo del suolo

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.3.3 - Si continuerà con le verifiche e con l'emissione dei provvedimenti necessari per i siti critici relativi alle ex discariche, alle bonifiche e alle cave, nonché con il controllo dei certificati analitici e con la registrazione degli stessi sull'area informatica "Dati Ambientali". In particolare per la ex discarica "Ecoidrojet" si proseguirà nella procedura per affidare i lavori e i servizi previsti nel progetto di bonifica.
Si proseguirà con la sensibilizzazione della cittadinanza in merito al controllo delle zanzare, portatrici di arbovirosi, mediante informative nel sito istituzionale e la distribuzione gratuita di prodotti larvicidi a basso impatto ambientale

Obiettivo Performance

Titolo:

CONSEGNA PRODOTTO LARVICIDA CONTRO LA PROLIFERAZIONE DELLE ZANZARE

Descrizione:

Si intende consegnare gratuitamente ai cittadini del Comune di Paese un prodotto larvicida contro la proliferazione delle zanzare

Tipologia:	Peso:
OPERATIVO/ESECUTIVO	2,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	predisposizione della determinazione per l'acquisto di prodotti larvicidi contro la proliferazione delle zanzare	35,00%	30/04/24
2	predisposizione e pubblicazione nel sito internet comunale della consegna	25,00%	10/05/24
3	Distribuzione	40,00%	31/10/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		**0,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Emiliana Garibbo	P.
C	Jessica Viale	P.
D	Andriolo Pamela	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	1

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di elevata Qualificazione:	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Programma:	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.5 - Creazione e riqualificazione di spazi aggregativi e per il tempo libero

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.5.1 - Provvedere con interventi ordinari e straordinari volti ad un miglioramento degli spazi di aggregazione provvedendo ad attuare una pianificazione degli stessi. Provvedere all'ammodernamento ed implementazione delle strutture ludiche su aree pubbliche migliorando l'offerta di aree per il tempo libero.

Obiettivo Performance

Titolo:

PNRR-MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI CASA PINARELLO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA SEDE MUNICIPALE IN VIA SENATORE PELLEGRINI" - CUP H95F21000320001

Descrizione:

RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI CASA PINARELLO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA SEDE MUNICIPALE IN VIA SENATORE PELLEGRINI

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	6,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X	X	X

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	liquidazione 30% dei SAL	100,00%	30/09/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
liquidazione 30% dei SAL	Si/No	100,00%	SI
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Spagnol Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	2

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Programma:	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.5 - Creazione e riqualificazione di spazi aggregativi e per il tempo libero

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.5.1 - Provvedere con interventi ordinari e straordinari volti ad un miglioramento degli spazi di aggregazione provvedendo ad attuare una pianificazione degli stessi. Provvedere all'ammodernamento ed implementazione delle strutture ludiche su aree pubbliche migliorando l'offerta di aree per il tempo libero.

Obiettivo Performance

Titolo:

PNRR-MISSIONE 5-COMPONENTE 2-INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"- RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI VILLA OLIVOTTI E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA A PARCO - CUP H95F21000330001

Descrizione:

RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI VILLA OLIVOTTI E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA A PARCO

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	6,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X	X	X

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	liquidazione 30% dei SAL	100,00%	30/09/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
liquidazione 30% dei SAL	Si/No	100,00%	SI
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.
D	Spagnol Elisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	3

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Programma:	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.5 - Creazione e riqualificazione di spazi aggregativi e per il tempo libero

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.5.1 - Provvedere con interventi ordinari e straordinari volti ad un miglioramento degli spazi di aggregazione provvedendo ad attuare una pianificazione degli stessi. Provvedere all'ammodernamento ed implementazione delle strutture ludiche su aree pubbliche migliorando l'offerta di aree per il tempo libero.

Obiettivo Performance

Titolo:

PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" – RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPENDIO LA QUIETE, SEDE MUNICIPALE – CUP H95F21000340001

Descrizione:

RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPENDIO LA QUIETE, SEDE MUNICIPALE

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	6,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X	X	X

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	liquidazione 30% dei SAL	100,00%	30/09/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
liquidazione 30% dei SAL	Si/No	100,00%	SI
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.
D	Spagnol Elisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	4

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma:	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimonial

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.2 - Interventi per rafforzare la sicurezza strutturale e degli impianti nelle scuole e negli impianti sportivi

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.2.1 - Provvedere ad ordinari interventi di manutenzione volti al miglioramento dello stato degli immobili sia sotto gli aspetti funzionali che di sicurezza. Provvedere alla realizzazione di ulteriori interventi di efficientamento energetico, miglioramento sismico ed adeguamento antincendio sulle strutture scolastiche comunali.

Obiettivo Performance

Titolo:

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA E PALESTRA DI POSTIOMA
CUP H99J21001890005

Descrizione:

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA E PALESTRA DI POSTIOMA

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	16,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Acquisizione del certificato di collaudo provvisorio	100,00%	30/06/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Acquisizione del certificato di collaudo provvisorio	Si/No	100,00%	SI
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.
D	Spagnol Elisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	5

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di elevata Qualificazione:	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.5 - Realizzazione di interventi per il miglioramento e sicurezza della viabilità e mobilità

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.5.1 - Assicurare la massima sicurezza stradale, aumentare l'accessibilità e la tutela degli utenti più deboli della strada. Potenziare la rete delle piste ciclabili e realizzare interventi di riqualificazione urbana (marcipiedi, parcheggi, illuminazione, piazze, altro).

Obiettivo Performance

Titolo:

"PROLUNGAMENTO DELLA PISTA CICLABILE LUNGO VIA SAN LUCA DA VIA TINTORETTO A VIA ORTIGARA - STRALCIO 3" - CUP H91B19000320004

Descrizione:

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO VIA SAN LUCA, DA VIA TINTORETTO A VIA ORTIGARA

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	16,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Acquisizione Certificato di Regolare Esecuzione	100,00%	31/05/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Acquisizione Certificato di Regolare Esecuzione	Si/No	100,00%	SI
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.
D	Spagnol Elisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	6

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione :	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.5 - Realizzazione di interventi per il miglioramento e sicurezza della viabilità e mobilità

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.5.1 - Assicurare la massima sicurezza stradale, aumentare l'accessibilità e la tutela degli utenti più deboli della strada. Potenziare la rete delle piste ciclabili e realizzare interventi di riqualificazione urbana (marcipiedi, parcheggi, illuminazione, piazze, altro).

Obiettivo Performance

Titolo:

"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE A POSTIOMA - AIUOLA PEDONALE PIAZZA MONTELLO - PARCHEGGIO CENTRO CIVICO E CHIESA DEL' 700 - PARCHEGGIO CIMITERO"- CUP H97H21009230006

Descrizione:

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE A POSTIOMA - AIUOLA PEDONALE PIAZZA MONTELLO - PARCHEGGIO CENTRO CIVICO E CHIESA DEL' 700 - PARCHEGGIO CIMITERO

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	15,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Realizzazione dei lavori	50,00%	31/10/24
2	Acquisizione Certificato di Regolare Esecuzione	50,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione dei lavori	Si/No	50,00%	SI
Acquisizione Certificato di Regolare Esecuzione	Si/No	50,00%	SI
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	7

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.5 - Realizzazione di interventi per il miglioramento e sicurezza della viabilità e mobilità

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.5.1 - Assicurare la massima sicurezza stradale, aumentare l'accessibilità e la tutela degli utenti più deboli della strada. Potenziare la rete delle piste ciclabili e realizzare interventi di riqualificazione urbana (marcipiedi, parcheggi, illuminazione, piazze, altro).

Obiettivo Performance

Titolo:

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE A PADERNELLO
CUP H97H22003380006

Descrizione:

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE TRAMITE OPERE DI ASFALTATURA E MANUTENZIONE DI SEDI VIARIE PARTICOLARMENTE TRAFFICATE

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	15,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Avvio dei lavori	50,00%	30/07/24
2	Realizzazione dei lavori	50,00%	31/12/24
	Totale	**50,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Avvio dei lavori	Si/No	100,00%	SI
Realizzazione dei lavori	Si/No	100,00%	SI
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.
D	Spagnol Elisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	8

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	5 - Viabilità e infrastrutture stradali
Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.5 - Realizzazione di interventi per il miglioramento e sicurezza della viabilità e mobilità

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.5.1 - Assicurare la massima sicurezza stradale, aumentare l'accessibilità e la tutela degli utenti più deboli della strada. Potenziare la rete delle piste ciclabili e realizzare interventi di riqualificazione urbana (marcipiedi, parcheggi, illuminazione, piazze, altro).

Obiettivo Performance

Titolo:

REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE IN VIA GASPARINI-VIA ORTIGARA- CUP: H91B22002110004

Descrizione:

REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLO-PEDONALE LUNGO VIA GASPARINI-VIA ORTIGARA, SITUATA TRA LE FRAZIONI DI PORCELLENGO E PADERNELLO

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	10,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Avvio dei lavori	100,00%	31/07/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Avvio dei lavori	Si'No	100,00%	SI
Totale		**0,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.
D	Spagnol Elisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	9

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	27.0 PROGETTAZIONE E GESTIONE LL.PP.
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Lavori pubblici, Patrimonio
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Elisa Spagnol

Missione:	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.5 - Creazione e riqualificazione di spazi aggregativi e per il tempo libero

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.5.1 - Provvedere con interventi ordinari e straordinari volti ad un miglioramento degli spazi di aggregazione provvedendo ad attuare una pianificazione degli stessi. Provvedere all'ammodernamento ed implementazione delle strutture ludiche su aree pubbliche migliorando l'offerta di aree per il tempo libero.

Obiettivo Performance

Titolo:

AMPLIAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGONISTICA - DEMOLIZIONE DI FABBRICATO TEMPORANEO E REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA PER SPOGLIATOI E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE SPORTIVE CORRELATE CUP H95B22000350005 -

Descrizione:

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGONISTICA, LA DEMOLIZIONE DI FABBRICATO TEMPORANEO E LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA PER SPOGLIATOI, NONCHÉ LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE SPORTIVE CORRELATE

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	10,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Consegna della progettazione esecutiva	100,00%	31/07/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Consegna della progettazione esecutiva	Si/No	100,00%	SI
Totale		**0,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
C	Bertuol Michela	P.
C	Bordin Lucia	P.T.
C	Alfier Elisa	P.
D	Michieletto Sara	P.
C	Zanatta Marco	P.
D	Spagnol Elisa	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	1

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	29.29 TECNICO MANUTENTIVO
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Simone Mattiuz

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.6 - Valorizzare e assicurare il mantenimento del patrimonio pubblico, rifunzionalizzando edifici dismessi e garantendo la manutenzione del patrimonio esistente attuando interventi di riqualificazione energetica al fine di conseguire una più razionale gestione delle risorse.

Obiettivo Performance

Titolo:

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE ATTREZZATURE COMUNALI

Descrizione:

L'obbiettivo è quello di provvedere la redazione di un regolamento per una corretta gestione della concessione delle attrezzature comunali, al fine di adeguare le attuali tariffe ormai obsolete, semplificando le procedure di prestito nel principio di una migliore e piu efficente gestione.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	10,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Inventario del materiale nella disponibilità dell'Amministrazione con valutazione dello stato di manutenzione	20,00%	29/02/24
2	Analisi del mercato e valutazione delle tariffe di noleggio	10,00%	31/03/24
3	Redazione di nuovo regolamento ed approvazione	40,00%	31/05/24
4	Predisposizione della modulistica aggiornata	20,00%	30/06/24
5	Creazione di una sezione dedicata nel sito con pubblicazione della modulistica e del regolamento	10,00%	31/12/23
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		0,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Mattiuz Simone	P.
C	Marcon Giuliana	P.
C	Bortolato Elisabetta	P.
C	Denis Daniele	P.
B	Andreazza Luca	P.
B	Baldissera Renato	P.
B	Brasolin Ennio	P.
B	Bonasso Mirko	P.
B	Ceron Daniele	P.
B	Cogo Davis	P.
B	Garonazzo Stefano	P.T.
B	Pietrobon Daniele	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	2

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	29.29 TECNICO MANUTENTIVO
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Simone Mattiuz

Missione:	6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Programma:	1 - Sport e tempo libero
Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.2 - Interventi per rafforzare la sicurezza strutturale e degli impianti nelle scuole e negli impianti sportivi

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.2.2 - Provvedere ad ordinari interventi di manutenzione volti al miglioramento dello stato degli immobili sia sotto gli aspetti funzionali che di sicurezza. Provvedere alla realizzazione di ulteriori interventi di efficientamento energetico, miglioramento sismico ed adeguamento antincendio sulle strutture scolastiche comunali.

Obiettivo Performance

Titolo:

RICOGNIZIONE STATO C.P.I. IMMOBILI COMUNALI ED ADEGUAMENTO

Descrizione:

L'obiettivo è quello di giungere nel corso del triennio a garantire l'ottenimento di tutti i C.P.I. sugli immobili comunali. Si prevede un'analisi dettagliata sulle caratteristiche dei fabbricati al fine di valutare gli immobili soggetti prevedendo poi alla successiva attuazione delle azioni necessarie per il loro ottenimento.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	20,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X	x	x

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Analisi del patrimonio immobiliare con individuazione degli immobili soggetti a C.P.I.	15,00%	31/03/24
2	Ricognizione, catalogazione e schedatura di tutti i C.P.I. ottenuti od attuazione dei rinnovi previsti nell'annualità.	15,00%	31/03/24
3	Quantificazione della spesa, valutazione delle opere necessarie ed affidamento a studio professionale per esecuzione della pratica di C.P.I. per almeno 1 immobile.	30,00%	31/08/24
4	Raccolta della documentazione necessaria, esecuzione delle opere previste e prestazione pratica di S.C.I.A. per almeno 1 immobile.	40,00%	31/12/24
	Totale 2024	100,00%	
5	Raccolta della documentazione necessaria e rinnovo C.P.I. in scadenza	40,00%	31/12/25
6	Raccolta della documentazione necessaria, esecuzione delle opere previste e prestazione pratica di S.C.I.A. per almeno 1 immobile.	60,00%	31/12/25
	Totale 2025	100,00%	
5	Raccolta della documentazione necessaria e rinnovo C.P.I. in scadenza	40,00%	31/12/25
6	Raccolta della documentazione necessaria, esecuzione delle opere previste e prestazione pratica di S.C.I.A. per almeno 1 immobile.	60,00%	31/12/25
	Totale 2026	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		100,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Mattiuz Simone	P.
C	Marcon Giuliana	P.
C	Bortolato Elisabetta	P.
C	Denis Daniele	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N	3

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	29.29 TECNICO MANUTENTIVO
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione Elevata Qualificazione:	Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile
Titolare di E.Q. delegato:	arch. Simone Mattiuz

Missione:	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma:	8 - Cooperazione e associazionismo
Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.5 - Creazione e riqualificazione di spazi aggregativi e per il tempo libero

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.5.1 - Provvedere con interventi ordinari e straordinari volti ad un miglioramento degli spazi di aggregazione provvedendo ad attuare una pianificazione degli stessi. Provvedere all'ammodernamento ed implementazione delle strutture ludiche su aree pubbliche migliorando l'offerta di aree per il tempo libero.

Obiettivo Performance

Titolo:

PARCO CAVA CASTAGNOLE - ANALISI DEL FABBISOGNO PER UNA CORRETTA MANUTENZIONE E PRIMI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADORDINARIA

Descrizione:

L'obbiettivo è quello di predisporre quegli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per permettere l'apertura alla popolazione del parco denominato "Cava Castagnole", quali manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, installazione di adeguata segnaletica informativa e realizzazione di un nuovo accesso automatizzato.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	15,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Analisi del fabbisogni per una corretta manutenzione del parco con individuazione dei fabbisogni e costi	20,00%	30/04/24
2	Realizzazione di un nuovo ingresso automatizzato per consentire l'accesso alla popolazione	35,00%	31/05/24
3	Redazione di una nuova ordinanza per un corretto utilizzo del parco e realizzazione ed installazione di adeguata cartellonistica	25,00%	31/05/24
4	Realizzazione della manutenzione ordinaria per la fruizione in sicurezza del parco.	20,00%	31/12/24
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		0,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Mattiuz Simone	P.
C	Marcon Giuliana	P.
C	Bortolato Elisabetta	P.
C	Denis Daniele	P.
B	Andreazza Luca	P.
B	Baldissera Renato	P.
B	Bresolin Ennio	P.
B	Bonesso Mirko	P.
B	Caron Daniele	P.
B	Cogo Devis	P.
B	Garonazzo Stefano	P.T.
B	Pietrobon Daniele	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N	4

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	29.29 TECNICO MANUTENTIVO
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	Ing. Riccardo Vianello
Posizione Organizzativa:	Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile
Titolare di P.O. delegato:	arch. Simone Mattiuz

Missione:	11 - SOCCORSO CIVILE
Programma:	1 - Sistema di protezione civile

Area strategica	13 - POLITICHE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.2 - Sviluppo di una cultura di Protezione civile

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.2.1 - Migliorare il livello di efficienza del Gruppo Comunale sia attraverso modalità gestionali che formative, prevedendo l'ammodernamento delle attrezzature date in gestione al gruppo. Incrementare le attività di diffusione del nuovo piano di protezione civile dando la massima diffusione dei valori della Protezione Civile attraverso attività che coinvolgano i cittadini ed in particolare gli studenti.

Obiettivo Performance

Titolo:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL C.O.C.

Descrizione:

L'obbiettivo è quello di prevedere un aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, in particolare in riferimento all'integrazione dello stesso con gli scenari di danno in relazione al rischio sismico. Inoltre si prevede di attuare una formazione specifica ai responsabili di funzione al fine di migliopare la gestione del C.O.C. in caso di emergenza.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	15,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Ricognizione dell'attuale Piano Comunale al fine di valuatre le parti da aggiornare, sostituire o integrare in particolare in riferimento alla previsione degli scenari di rischio.	20,00%	30/04/24
2	Affidamento del servizio a tecnico specializzato e collaborazione nella redazione dell'aggioranemnto.	40,00%	31/08/24
3	Approvazione del nuovo Piano Comunale Aggiornato e trasmissione agli organi competenti	20,00%	31/12/24
4	Attuazione di una formazione specifica sul Piano Comunale ai referenti di funzione del C.O.C..	20,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		**0,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Mattiuz Simone	P.
C	Marcon Giuliana	P.
C	Bortolato Elisabetta	P.
C	Denis Daniele	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N	5

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	29.29 TECNICO MANUTENTIVO
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	Ing. Riccardo Vianello
Posizione Organizzativa:	Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile
Titolare di P.O. delegato:	arch. Simone Mattiuz

Missione:	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma:	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.6 - Provvedere ad ordinari interventi di manutenzione volti al miglioramento dello stato dei cimiteri. Provvedere in collaborazione con l'ufficio anagrafe ad attuare l'ordinario servizio di estumulazione delle concessioni scadute. Provvedere all'ampliamento del cimitero di Padernello, al fine di garantire ulteriori spazi per la realizzazione di fosse a terra, loculi e cappelle gentilizie.

Obiettivo Performance

Titolo:

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO BLOCCO LOCULI NEL CIMITERO DI PORCELLENGO

Descrizione:

L'obbiettivo è quello di realizzare un nuovo blocco loculi nel cimiterop di Porcellengo, in quanto sono in via di esaurimento. Pertanto si dovrà eseguire una previsione di sviluppo al fine di individuare la migliore soluzione di sviluppo futuro del cimitero frazionale.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	20,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Analisi dell'andamento di utilizzo della struttura e studio preliminare delle soluzioni di ampliamento.	10,00%	30/04/24
2	Affidamento e redazione di un rilievo dell'intero cimitero al fine di aggiornare le attuali planimterie obsolete.	10,00%	31/05/24
3	Redazione ed approvazionazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica.	20,00%	31/08/24
4	Affidamento a tecnico specializzto per redazione del progetto esecutivo e sua approvazione.	30,00%	31/12/24
5	Realizzazione dell'opera.	30,00%	31/07/25
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		0,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Mattiuz Simone	P.
C	Marcon Giuliana	P.
C	Bortolato Elisabetta	P.
C	Denis Daniele	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	6

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	29.29 TECNICO MANUTENTIVO
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione Organizzativa:	Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile
Titolare di P.O. delegato:	arch. Simone Mattiuz

Missione:	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma:	8 - Cooperazione e associazionismo
Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

3.5 - Creazione e riqualificazione di spazi aggregativi e per il tempo libero

Obiettivo DUP, sezione operativa:

3.5.1 - Provvedere con interventi ordinari e straordinari volti ad un miglioramento degli spazi di aggregazione provvedendo ad attuare una pianificazione degli stessi. Provvedere all'ammodernamento ed implementazione delle strutture ludiche su aree pubbliche migliorando l'offerta di aree per il tempo libero.

Obiettivo Performance

Titolo:

SUPPORTO TECNICO ED OPERATIVO ALLE MANIFESTAZIONI COMUNALI E GESTIONE DELLA SICUREZZA DEGLI EVENTI

Descrizione:

Il progetto prevede un attività di supporto del personale tecnico ed operaio alle manifestazioni pubbliche con lo scopo di garantire l'approvvigionamento del materiale necessario allo svolgimento dell'evento con particolare attenzione agli aspetti di Safety e Security da adottare al fine di garantire lo svolgimento dell'attività in sicurezza per operatori e pubblico.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	10,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Controllo preventivo degli interventi necessari per l'organizzazione della manifestazione nonchè della funzionalità ed efficienza dei mezzi e disponibilità dei materiali necessari all'avvio del servizio, con messa in atto delle azioni correttive necessarie.	10,00%	31/03/24
2	Predisposizione del piano di emergeza contenenti le misure di Safety e Security per il corretto svolgimento della manifestazione.	35,00%	Secondo necessità e programma eventi
3	Esecuzione di tutti gli interventi tecnici necessari per la realizzazione dell'evento quale fornitura ed installazione a norma di legge del materiale richiesto ed allacci ai servizi tecnologici	20,00%	Secondo necessità e programma eventi
4	Attività di coordinamento tra organizzatore, operatori, personale di assistenza tecnica e squadre di emergenza.	10,00%	Secondo necessità e programma eventi
5	Attività di reperibilità durante l'esecuzione dell'evento di personale specializzato per interventi in urgenza e supporto tecnico.	10,00%	Secondo necessità e programma eventi
6	Attività di smontaggio, pulizia, raccolta di materiale e riporto allo stato dei luoghi delle aree interessate dalle manifestazioni al termine delle stesse.	15,00%	Secondo necessità e programma eventi
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		0,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Mattiuz Simone	P.
C	Marcon Giuliana	P.
C	Bortolato Elisabetta	P.
C	Denis Daniela	P.
B	Andreazza Luca	P.
B	Baldissera Renato	P.
B	Brasolin Ennio	P.
B	Bonasso Mirko	P.
B	Ceron Daniele	P.
B	Cogo Davis	P.
B	Geronazzo Stefano	P.T.
B	Pietrobon Daniele	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N	7

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	29.29 TECNICO MANUTENTIVO
Assessore:	dott. Francesco Pietrobon
Dirigente:	ing. Riccardo Vianello
Posizione Organizzativa:	Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile
Titolare di P.O. delegato:	arch. Simone Mattiuz

Missione:	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Area strategica	14 - POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.5 - Realizzazione di interventi per il miglioramento e sicurezza della viabilità e mobilità

Obiettivo DUP, sezione operativa:

2.5.1 - Assicurare la massima sicurezza stradale, aumentare l'accessibilità e la tutela degli utenti più deboli della strada. Potenziare la rete delle piste ciclabili e realizzare interventi di riqualificazione urbana (marciapiedi, parcheggi, illuminazione, piazze, altro).

Obiettivo Performance

Titolo:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU INFRASTRUTTURE ED IMMOBILI VOLTI A GARANTIRE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO ANCHE A FRONTE DI EVENTI IMPREVEDIBILI ED URGENTI

Descrizione:

L'obbiettivo è quello di effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle infrastrutture viarie volti a garantire un adeguato livello di sicurezza con particolare attenzione a situazioni di criticità e urgenza relativamente a particolari condizioni climatiche.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	10,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Controllo preventivo della funzionalità ed efficienza dei mezzi e della disponibilità dei materiali necessari all'avvio del servizio, con messa in atto delle azioni correttive necessarie.	15,00%	31/05/24
2	Pulizia e sfalcio dei cigli stradali al fine di garantire adeguata visibilità per gli utenti delle strade e garantire il decoro delle infrastrutture viarie.	30,00%	30/11/24
3	Definizione degli incarichi a ditte specializzate per l'attività di sgombero neve.	15,00%	30/11/24
4	Esecuzione degli interventi manutentivi urgenti su strade ed aree pubbliche in base alle esigenze previste e secondo il programma individuato.	20,00%	Secondo necessità e programma eventi
5	Pronto intervento straordinario di inghiaiatura e salatura strade in caso di specifica segnalazione/rilevazione di necessità, anche al di fuori del normale orario di servizio	10,00%	Secondo necessità e programma eventi
6	Pronto intervento di sgombero neve in caso di nevicate pari o superiori a 5 cm, anche al di fuori del normale orario di servizio	10,00%	Secondo necessità e programma eventi
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%		100,00%
Totale		**0,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Mattiuz Simone	P.
C	Marcon Giuliana	P.
C	Bortolato Elisabetta	P.
C	Denis Daniela	P.
B	Andreazza Luca	P.
B	Baldissera Renato	P.
B	Brescilin Ennio	P.
B	Bonesso Mirko	P.
B	Ceron Daniele	P.
B	Cogo Devis	P.
B	Geronazzo Stefano	P.T.
B	Pietrobon Daniele	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	1

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	16.0 POLIZIA LOCALE
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	Ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Polizia locale
Titolare di P.O. delegato:	dott.ssa Rosaria Gelardi

Missione:	3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Programma:	1 - Polizia locale e amministrativa

Area strategica	19 - POLITICHE PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.1 - Garantire la sicurezza quale diritto del cittadino

Obiettivo DUP, sezione operativa:

Formazione nuovi assunti e potenziamento dei posti di controllo.
Utilizzo di nuova strumentazione: etilometro per verifica dei tassi alcolemici dei conducenti dei veicoli e del sistema Targa System che segnala in tempo reale le possibili violazioni (mancanza di assicurazione e revisione dei veicoli) tramite dispositivi mobili.
Mantenimento dello standard qualitativo di supporto alle manifestazioni culturali/sportive/religiose nel territorio.
Aumento nel corso del triennio dell'attività di rilievo di sinistri stradali per alleggerire il carico di lavoro delle Forze dell'ordine presenti nel territorio.

Obiettivo Performance

Titolo:

Sicurezza e Ordine Pubblico tramite controllo del territorio e monitoraggio delle zone da attenzionare.

Descrizione:

Contrasto del degrado urbano e tutela del decoro

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	15,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi		Peso %	Scadenza
1	Controllo del territorio con particolare attenzione alle zone più esposte al degrado ambientale		100%	31/12/2024
	Totale		**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Uscite per controllo siepi sporgenti sulla pubblica via	N.	30%	50
Controllo sul rispetto del regolamento per il benessere e la turale dei cani (obbligo guinzaglio, possesso ed esibizione kit pulizia/raccolta deiezioni	N.	35%	100
Uscite per controllo parchi	N.	35%	300
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Colombana Paolo	P.
C	Armellin Fabio	P.
C	Vergerio Ketty	P.
C	Visentin Lucia	P.
C	Marrelli Daniele	P.
C	De Rosso Federico	P.
C	Giarralano Francesco	P.
C	Zarantonello Giulia	P.
C	Bittante Angela	P.
C	Trinchea Viviana	P.
C	Rossi Rossano	P.
D	Gelardi Rosaria	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	2

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	16.0 POLIZIA LOCALE
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	Ing. Riccardo Vianello
Posizione Organizzativa:	Polizia locale
Titolare di P.O. delegato:	dott.ssa Rosaria Gelardi

Missione:	3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Programma:	1 - Polizia locale e amministrativa

Area strategica	19 - POLITICHE PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.1 - Garantire la sicurezza quale diritto del cittadino

Obiettivo DUP, sezione operativa:

Formazione nuovi assunti e potenziamento dei posti di controllo.
Utilizzo di nuova strumentazione: etilometro per verifica dei tassi alcolemici dei conducenti dei veicoli e del sistema Targa System che segnala in tempo reale le possibili violazioni (mancanza di assicurazione e revisione dei veicoli) tramite dispositivi mobili.
Mantenimento dello standard qualitativo di supporto alle manifestazioni culturali/sportive/religiose nel territorio.
Aumento nel corso del triennio dell'attività di rilevo di sinistri stradali per alleggerire il carico di lavoro delle Forze dell'ordine presenti nel territorio.

Obiettivo Performance

Titolo:

Gestione delle segnalazioni e tempi di risposta

Descrizione:

Registrare tutte le segnalazioni nella centrale operativa, tenendo traccia di tutte le operazioni svolte. Semplificare le procedure di comunicazione con i cittadini e razionalizzare in modo efficiente ed efficace l'intervento da parte degli operatori, dandone riscontro al cittadino.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	15,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Registrazione delle segnalazioni pervenute telefonicamente, per posta elettronica o altro mezzo di comunicazione nel gestionale della Centrale Operativa	40,00%	31/12/2024
2	Garantire la presa in carico della segnalazione e la sua esecuzione in tempi brevi, dandone riscontro al cittadino.	60,00%	31/12/2024
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Percentuale segnalazioni gestite (rapporto tra segnalazioni evase sul totale in carico)	%	100,00%	80%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Colombana Paolo	P.
C	Armellin Fabio	P.
C	Vergerio Kelly	P.
C	Visentin Lucia	P.
C	Marrelli Daniele	P.
C	De Rosso Federico	P.
C	Giarratano Francesco	P.
C	Zarantonello Giulia	P.
C	Bittante Angela	P.
C	Trinchea Viviana	P.
C	Rossi Rossano	P.
D	Rossi Arianna	P.
C	Favaro Maria Rosa	P.T.
D	Gelardi Rosaria	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	3

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	16.0 POLIZIA LOCALE
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	Ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Polizia locale
Titolare di P.O. delegato:	dott.ssa Rosaria Galardi

Missione:	3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Programma:	1 - Polizia locale e amministrativa

Area strategica	19 - POLITICHE PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.1 - Garantire la sicurezza quale diritto del cittadino

Obiettivo DUP, sezione operativa:

Formazione nuovi assunti e potenziamento dei posti di controllo.
Utilizzo di nuova strumentazione: etilometro per verifica dei tassi alcolemici dei conducenti dei veicoli e del sistema Targa System che segnala in tempo reale le possibili violazioni (mancanza di assicurazione e revisione dei veicoli) tramite dispositivi mobili.
Mantenimento dello standard qualitativo di supporto alle manifestazioni culturali/sportive/religiose nel territorio.
Aumento nel corso del triennio dell'attività di rilievo di sinistri stradali per alleggerire il carico di lavoro delle Forze dell'ordine presenti nel territorio.

Obiettivo Performance

Titolo:

Rilievo sinistri stradali

Descrizione:

Aumento nel corso del triennio dell'attività di rilievo di sinistri stradali per alleggerire il carico di lavoro delle Forze dell'ordine presenti nel territorio.

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	20,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x	x	x

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Collaborazione con le Forze di Polizia per il rilievo dei sinistri stradali	100,00%	31/12/2024
	Totale	100,00%	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Rapporto tra interventi effettuati e richiesta di intervento	%	100,00%	50,00%
Totale		100,00%	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Colombara Paolo	P.
C	Armellin Fabio	P.
C	Vergerio Katty	P.
C	Visentin Lucia	P.
C	Marrelli Daniela	P.
C	De Rosso Federico	P.
C	Giarratano Francesco	P.
C	Zarantonello Giulia	P.
C	Rossi Rossano	P.
C	Bittante Angela	P.
C	Trinchea Viviana	P.
D	Galardi Rosaria	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	4

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	16.0 POLIZIA LOCALE
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	Ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Polizia locale
Titolare di P.O. delegato:	dott.ssa Rosaria Gelardi

Missione:	3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Programma:	1 - Polizia locale e amministrativa
Area strategica	19 - POLITICHE PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.1 - Garantire la sicurezza quale diritto del cittadino

Obiettivo DUP, sezione operativa:

Formazione nuovi assunti e potenziamento dei posti di controllo.
Utilizzo di nuova strumentazione: etilometro per verifica dei tassi alcolemici dei conducenti dei veicoli e del sistema Targa System che segnala in tempo reale le possibili violazioni (mancanza di assicurazione e revisione dei veicoli) tramite dispositivi mobili.
Mantenimento dello standard qualitativo di supporto alle manifestazioni culturali/sportive/religiose nel territorio.
Aumento nel corso del triennio dell'attività di rilievo di sinistri stradali per alleggerire il carico di lavoro delle Forze dell'ordine presenti nel territorio.

Obiettivo Performance

Titolo:

Sicurezza e Ordine Pubblico nelle manifestazioni

Descrizione:

Aumentare la sicurezza dei partecipanti alle manifestazioni garantendo al contempo la fluidità e la sicurezza della circolazione stradale

Tipologia:	Peso:
GESTIONALE	25,00%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Controllo preventivo dei luoghi interessati ove si svolgeranno gli eventi/manifestazioni	30,00%	
2	Predisposizione di autorizzazioni per gare sportive e ordinanze di mottifica della viabilità	30,00%	
3	Presenza della Polizia Locale durante lo svolgimento delle manifestazioni (anche in giorni festivi e serali) per supporto	40,00%	
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi	%	100,00%	100%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Gelardi Rosaria	P.
D	Colombana Paolo	P.
C	Armellin Fabio	P.
C	Vergerio Kelly	P.
C	Visentin Lucia	P.
C	Marrelli Daniele	P.
C	De Rosso Federico	P.
C	Giarratano Francesco	P.
C	Zarantonello Giulia	P.
C	Rossi Rossano	P.
C	Bittante Angela	P.
C	Trinchera Viviana	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	5

Area:	Area della gestione del territorio
Centro di costo:	16.0 POLIZIA LOCALE
Assessore:	Sindaco: dott.ssa Katia Uberti
Dirigente:	Ing. Riccardo Vianello
Posizione di Elevata Qualificazione:	Polizia locale
Titolare di P.O. delegato:	dott.ssa Rosaria Gelardi

Missione:	3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Programma:	1 - Polizia locale e amministrativa

Area strategica	19 - POLITICHE PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Obiettivo DUP, sezione strategica:

2.1 - Garantire la sicurezza quale diritto del cittadino

Obiettivo DUP, sezione operativa:

Formazione nuovi assunti e potenziamento dei posti di controllo.
Utilizzo di nuova strumentazione: etilometro per verifica dei tassi alcolemici dei conducenti dei veicoli e del sistema Targa System che segnala in tempo reale le possibili violazioni (mancanza di assicurazione e revisione dei veicoli) tramite dispositivi mobili.
Mantenimento dello standard qualitativo di supporto alle manifestazioni culturali/sportive/religiose nel territorio.
Aumento nel corso del triennio dell'attività di rilievo di sinistri stradali per alleggerire il carico di lavoro delle Forze dell'ordine presenti nel territorio.

Obiettivo Performance

Titolo:

iniziative di contrasto di comportamenti scorretti alla guida che rappresentano la causa pressochè esclusiva dei sinistri stradali

Descrizione:

Servizi di controllo finalizzati alla prevenzione e repressione dei comportamenti scorretti alla guida.

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	25,00%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	x		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Posti di controllo specifici per accertamento della velocità	60,00%	31/12/2024
2	verifiche sulle condizioni psicofiche dei conducenti (stato d'ebbrezza)	40,00%	31/12/2024
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Posti di controllo specifici per contrasto alla eccessiva velocità	N.	60,00%	120
Formazione interna per personale per procedura di accertamento dello stato di ebbrezza durante la guida	N.	15,00%	2 GIORNATE DI FORMAZIONE PER OGNI OPERATORE
Interventi di verifica sulle condizioni psicofiche dei conducenti	N.	25,00%	50
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
D	Gelardi Rosaria	P.
D	Colombana Paolo	P.
C	Armellin Fabio	P.
C	Vergerio Ketty	P.
C	Visentin Lucia	P.
C	Marrelli Daniele	P.
C	De Rosso Federico	P.
C	Giarratano Francesco	P.
C	Zarantonello Giulia	P.
C	Rossi Rossano	P.
C	Bittante Angela	P.
C	Trinchea Viviana	P.

SCHEDA OBIETTIVO PERFOMANCE 2024-2026 N.	1

Area:	TUTTE LE AREE
Centro di costo:	TUTTI I SERVIZI
Assessore:	
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	
Titolare di Elevata Qualificazione:	

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	2 - Segreteria generale

Area strategica	5 - POLITICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.3 - Garantire l'attuazione delle misure indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Piano Triennale Trasparenza ed Integrità, anche mediante integrazione con il sistema dei controlli interni.

Obiettivo PEG

Titolo:

Pubblicazione dati ed informazioni in Amministrazione Trasparente

Descrizione:

Costante aggiornamento dei dati e delle informazioni contenute nelle Sezioni e Sotto-sezioni di Amministazione Trasparente, secondo modalità e tempistiche stabilite dalla vigente normativa in tema di trasparenza

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	33,33%

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Costante e tempestivo aggiornamento delle sezioni e sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente nel sito del Comune ai sensi del D.lgs n..33/2013	80,00%	Ciascun dato/informazione entro il termine previsto dalla Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) o da norma specifica
2	Verifica dell'avvenuta pubblicazione dei dati	20,00%	Verifica semestrale in occasione dei controllo successivo di regolarità amministrativa
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fasi (rispetto cronoprogramma)	%	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
	Tutte le E.Q. individuate nel PTPCT e Dirigente	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	2

Area:	TUTTE LE AREE
Centro di costo:	TUTTI I SERVIZI
Assessore:	
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificaizone:	
Titolare di E.Q. delegato:	

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	2 - Segreteria generale

Area strategica	5 - POLITICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.3 - Garantire l'attuazione delle misure indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Piano Triennale Trasparenza ed Integrità, anche mediante integrazione con il sistema dei controlli interni.

Obiettivo PEG

Titolo:
Formazione anticorruzione

Descrizione:

Attività di formazione del personale interno in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	**33,33%**

	2024	2025	2026
Esercizi di riferimento:	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Svolgimento corso/i di formazione con il coinvolgimento di tutto il personale, con specifico riguardo ai temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione	100,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione corso/i di formazione	SI/NO	50,00%	SI
Percentuale partecipazione del personale a corso/i di formazione	%	50,00%	85,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
	Tutte le E.Q. e Dirigente	

SCHEDA OBIETTIVO PERFORMANCE 2024-2026 N.	3

Area:	TUTTE LE AREE
Centro di costo:	TUTTI I SERVIZI
Assessore:	
Dirigente:	
Posizione di Elevata Qualificazione:	
Titolare di E.Q. delegato:	

Missione:	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	2 - Segreteria generale

Area strategica	5 - POLITICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Obiettivo DUP, sezione strategica:

4.1 - Una gestione pubblica equa, corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia.

Obiettivo DUP, sezione operativa:

4.1.3 - Garantire l'attuazione delle misure indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Piano Triennale Trasparenza ed Integrità, anche mediante integrazione con il sistema dei controlli interni.

Obiettivo PEG

Titolo:

Mantenimento tempistiche di pagamento

Descrizione:

mantenimento tempi medi di pagamento determinati in n. 27 giorni

Tipologia:	Peso:
ESECUTIVO/ATTIVITA'	33,33%

Esercizi di riferimento:	2024	2025	2026
	X		

	Fasi	Peso %	Scadenza
1	Costante monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento previsti per legge	100,00%	31/12/24
	Totale	**100,00%**	

Indicatore (descrizione)	Unità di misura	Peso %	Valore atteso
Realizzazione fase	100	100,00%	100,00%
Totale		**100,00%**	

cat.	Risorse umane alle quali vengono assegnate le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, fatte salve eventuali variazioni in corso d'anno.	Tempo pieno (P) Part Time (P.T.)
	Tutte le E.Q. e Dirigente	

SOTTOSEZIONE

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2024- 2026

1. INTRODUZIONE

In Gazzetta Ufficiale numero 265 del 13 novembre 2012 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012 numero 190.

La legge 190/2012, anche nota come "*legge anticorruzione*" o "*legge Severino*", reca le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 è stato approvato da ANAC nel novembre 2022 ed evidenzia che" *si colloca in una fase storica complessa. Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative. Gli impegni assunti con il PNRR coinvolgono direttamente le pubbliche amministrazioni, incidono in modo significativo sull'innovazione e l'organizzazione e riguardano, in modo peculiare, il settore dei contratti pubblici, ambito in cui preminente è l'intervento dell'ANAC. Circa l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"1 . Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario2 . Si prevede un Piano in forma semplificata per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, con modalità da definirsi in un apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione. Le amministrazioni ed enti non destinatari della disciplina sul PIAO – in gran parte enti di diritto privato – continuano, invece, ad adottare i Piani triennali della prevenzione della corruzione. In base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato d.l. n. 80/2021, sono stati emanati il dPR del 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il DM del 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che hanno definito la disciplina del PIAO. In tale scenario, e in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», l'Autorità adotta il PNA 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale*."

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deciso di dedicare l'aggiornamento 2023 del PNA 2022 ai contratti pubblici.

Alla luce di tali premesse, viene confermata la presente sezione del PIAO del Comune di Paese, sottolineando il legame tra la sezione dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza e l'intero Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, l'utilità del coordinamento tra il PTPCT e gli altri piani integrati nel PIAO, al fine di "*sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni*".

1.1. La nozione di corruzione

La legge 190/2012, non contiene una definizione di "corruzione".

Tuttavia da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore.

L'art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della "cattiva amministrazione" e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione.

Il collegamento tra le disposizioni della legge 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge 190/2012.

In particolare nell'art. 1, co 8-bis della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte dell'organismo indipendente di valutazione alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Pertanto, l'ANAC, anche in linea con la nozione accolta a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine "corruzione" è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo,* sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

La presente sezione viene redatta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), figura che la legge 190/2012 (articolo 1 comma 7), stabilisce che negli enti locali sia individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Ciò è confermato dal PNA 2022.

L'ANAC invita le amministrazioni "*a regolare adeguatamente la materia con atti organizzativi generali (ad esempio, negli enti locali il regolamento degli uffici e dei servizi) e comunque*

nell'atto con il quale l'organo di indirizzo individua e nomina il responsabile". Pertanto, secondo l'ANAC è "altamente auspicabile" che:

- il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Quindi, a parere dell'Autorità "appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile". Se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici.

Il PNA sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Pertanto, tutti i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Si precisa che all'interno del Comune di Paese non è stata costituita finora una struttura stabile di supporto al RPCT per la redazione ed il monitoraggio del Piano anticorruzione. Il Responsabile si avvale della collaborazione del personale dell'ufficio segreteria; tuttavia per la predisposizione del PIAO sono state effettuate periodiche riunioni con i responsabili della predisposizione di altre sezioni ed è stata sollecitata la collaborazione dell'intera struttura, avvalendosi anche dei risultati del monitoraggio sul piano 2022/2024 appena conclusa, che non ha rilevato, fortunatamente, alcun episodio connesso al rischio corruttivo.

Come noto, il legislatore ha assegnato al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente "*stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"* (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

È evidente l'importanza della collaborazione tra l'Autorità ed il Responsabile al fine di favorire la corretta attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16).

Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29 marzo 2017.

Il RPCT è il soggetto (insieme al legale rappresentante dell'amministrazione interessata, all'OIV o altro organismo con funzioni analoghe) cui ANAC comunica l'avvio del procedimento con la contestazione delle presunte violazioni degli adempimenti di pubblicazione dell'amministrazione interessata. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile ad ANAC per valutare l'avvio del procedimento.

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

Oltre al RPCT, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

Di seguito, i principali ulteriori soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo, concentrandosi esclusivamente sugli aspetti essenziali a garantire una piena effettività dello stesso.

L'organo di indirizzo politico.

I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative.

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture con funzioni assimilabili.

È buona prassi, inoltre, soprattutto nelle organizzazioni particolarmente complesse, creare una rete di "Referenti" per la gestione del rischio corruttivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

Detti soggetti restano fondamentali anche per la predisposizione della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, in relazione alla primaria valutazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza fissati dagli organi di indirizzo politico, in relazione anche alla protezione del valore pubblico. Peraltro, lo stesso PNA 2022 ha enucleato la prevenzione della corruzione e la trasparenza come dimensioni del valore pubblico.

Obiettivi strategici, DUP e Piano della performance

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "*obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzion*e" che costituiscono "*contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT*".

Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione della sezione non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. L'ANAC, con la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

L'attuale formulazione del PIAO evidenzia come la sezione del PIAO sull'anticorruzione e sulla trasparenza debba essere redatto in una logica di integrazione con la altre sezioni.

1.2 La predisposizione della sezione nel Comune di Paese

Il processo di predisposizione della Sezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA relativo al triennio 2024-2026 ha coinvolto innanzitutto il Consiglio comunale che, in sede di aggiornamento e approvazione del DUP 2024-2026 (deliberazione CC n. 60 del 21.12.2023, con cui viene approvata la nota di aggiornamento), ha individuato quali obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione:

"***Una gestione pubblica corretta e trasparente orientata all'efficienza ed efficacia***

L'efficacia e la correttezza dell'azione amministrativa deve sempre essere contemperata con l'efficienza e l'economicità, perseguendo in particolare obiettivi di ammodernamento che portino ad una maggiore produttività della struttura comunale ed all'efficientamento degli immobili comunali. Il recupero delle risorse finanziarie necessarie al perseguimento degli obiettivi del programma di mandato deve garantire l'equità e la difesa dei cittadini più deboli.

Infine ulteriore obiettivo dell'Amministrazione è avvicinare la cittadinanza alle istituzioni attraverso la trasparenza amministrativa dimostrando i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati nell'interesse e a servizio della collettività."

Venendo alla fase di elaborazione del presente documento, allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders (associazioni, gruppi, partiti, singoli cittadini etc). in via preventiva, è stato pubblicato un apposito avviso - prot. n. 33470 in data 20 dicembre 2023 – sul sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" finalizzato alla presentazione di suggerimenti e/o osservazioni in ordine a contenuti e/o a misure anticorruttive e di trasparenza ed integrità da inserire nella redigenda sezione rischi corruttivi e trasparenza. Tale avviso è stato pubblicato dal 20 dicembre 2023 con scadenza osservazioni al 12 gennaio 2024. Alla scadenza non sono pervenute tuttavia segnalazioni in merito.

L'ultimo PTPCT già conteneva la mappatura dei processi dell'ente, l'analisi dei rischi e l'individuazione delle relative misure con individuazione di misure specifiche per alcuni dei processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio "Minimo", "Basso" e "Medio" e per tutti i processi con valutazione di rischio "Alto*"*.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), come confermato dal PNA 2022, seppur la mappatura di cui al presente PTPCT appaia comprensiva di tutti i principali processi riferibili all'ente, il PIAO come redatto in questa prima fase potrà essere integrato nel corso del prossimo esercizio (e successivi) per addivenire, con certezza, alla definitiva individuazione di tutti i processi di pertinenza comunale.

2. ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno. Ciò è confermato dal PNA 2022, nella logica di integrazione nel PIAO.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

2.1. Analisi del contesto esterno[1]

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio. Si conferma a tal fine quanto già riportato per le annualità 2023/2025.

2.1.1 Analisi fenomeno corruttivo in Italia

A tale riguardo, è utile richiamare lo Studio annuale relativo al calcolo dell'Indice di Percezione della Corruzione (c.d. CPI), che misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo, assegnando 0 punti quando ritenuti molto corrotti e 100 punti ai Paesi percepiti come per nulla corrotti. Tale indice deriva dall'impiego di 13 strumenti di analisi e sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. In particolare, l'Italia guadagna 3 punti rispetto allo scorso anno, che le consentono di compiere un balzo in avanti di 10 posizioni nella classifica dei 180 Paesi oggetto dell'analisi, posizionandosi. Dunque. al 42esimo posto nel mondo con un punteggio di 56 su 100, e al 17esimo posto su 27 paesi dell'Unione Europea Come sottolineato nel comunicato di presentazione dell'evento di illustrazione del CPI tenutosi in data 25 gennaio 2022: "*il progresso dell'Italia evidenziato in questa edizione del CPI, in linea con il costante miglioramento dal 2012 ad oggi, è il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia. La fase di rilancio del Paese richiede*

[1] PNA 2019 Allegato 1 pagg. 10 e seguenti

infatti la massima attenzione alla prevenzione dei rischi di corruzione, affinché gli impegni presi per la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione ecologica, la sanità e le infrastrutture possano trovare piena realizzazione"

Per quanto attiene al fenomeno corruttivo in Italia, l'acquisizione di dati è rinvenibile anche nella Relazione ANAC del 17.10.2019 intitolata "*La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare",* di cui si riportano le conclusioni:

"6. Conclusioni: la necessità di rafforzare la prevenzione

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione. Al tempo stesso, occorre rilevare come la prevalenza degli appalti pubblici nelle dinamiche corruttive giustifichi la preoccupazione nei confronti di meccanismi di deregulation quali quelli di recente introdotti, verso i quali l'Anac ha già manifestato perplessità.

A partire dall'approvazione della legge Severino (2012), gli interventi in materia sono stati numerosi e proficui. I vari istituti introdotti nell'ordinamento, il progressivo inasprimento delle pene e, da ultimo, la possibilità di estendere le operazioni sotto copertura anche ai delitti contro la Pubblica amministrazione saranno di certo utili nel contrasto. La sfida rappresentata dalla corruzione è tuttavia di entità tale da richiedere un armamentario variegato, non limitato alla sola repressione. Il numero esiguo di casi scoperti rispetto al totale, come riconosciuto dalla dottrina, conferma del resto la necessità di agire in una logica di sistema che prescinda dall'aspetto strettamente patologico.

La varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un'azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione.

L'indispensabilità della prevenzione quale strumento aggiuntivo (ma nient'affatto alternativo) rispetto alla sanzione penale, risulta del resto rafforzata proprio dalle evidenze del rapporto. Si pensi, a titolo di esempio, alla predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione, che comprova l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (in primis in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio.

Sotto questo aspetto, occorre rilevare che l'Italia non è affatto all'"anno zero"; al contrario, come testimoniano plurimi segnali, negli ultimi anni i progressi sono stati molteplici.

I riconoscimenti ricevuti dall'Italia in tema di prevenzione della corruzione, numerosi e per nulla scontati, sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali: Onu, Commissione europea, Ocse Consiglio d'Europa, Osce, solo per citare i principali. Di ciò pare consapevole la stessa opinione pubblica, che difatti percepisce l'Italia un Paese meno corrotto del passato, come mostra il miglioramento nelle classifiche di settore (19 posizioni guadagnate dal 2012).

Il cambiamento in atto, peraltro, è anche di tipo culturale.

Si pensi all'incremento esponenziale delle segnalazioni riguardanti gli illeciti avvenuti sul luogo di lavoro (whistleblowing), verso le quali nel 2017 sono state introdotte nell'ordinamento particolari tutele per evitare ritorsioni e discriminazioni: nei primi nove mesi dell'anno l'Anac ne ha ricevute oltre 700, un dato indicativo - al netto delle segnalazioni improprie - della crescente propensione a denunciare reati e irregolarità.

La trasparenza, intesa quale strumento di monitoraggio civico dell'azione amministrativa, allo stato rappresenta un patrimonio consolidato e soprattutto diffuso, come dimostrano tutte le rilevazioni svolte nel tempo dall'Autorità. Parimenti, la diffusione fra le amministrazioni dell'istituto della vigilanza collaborativa, che consente di sottoporre la documentazione di gara al vaglio preventivo dell'Anac, ha consentito lo svolgimento di grandi eventi e di bandire appalti di particolare entità senza le infiltrazioni mafiose e criminali che hanno costellato il passato recente.

A eccezione di una nota inchiesta incardinata presso la Procura di Roma - nella quale, peraltro, l'Autorità ha fornito la sua fattiva collaborazione in fase di indagini preliminari - proprio l'assenza di grandi scandali (e delle relative somme) sembra essere la cifra della corruzione odierna. Questa circostanza induce in primo luogo a ritenere fuorviante ogni parallelismo con la

stagione di Tangentopoli, durante la quale la corruzione di fatto rappresentava uno stabile meccanismo di regolazione della vita pubblica sotto forma di finanziamento "aggiuntivo" alla politica (che ora riveste invece un ruolo marginale, come detto).
Ciò non significa affatto che la corruzione pulviscolare di oggi non sia pericolosa: spesso la funzione è svenduta per poche centinaia di euro e ciò, unitamente alla facilità con cui ci si mette a disposizione, consente una forte capacità di penetrazione al malaffare. È in ogni caso innegabile che per molti versi essa sia più agevole da aggredire rispetto ai primi anni Novanta, non regolando più la vita pubblica ma essendo espressione di singoli gruppi di potere (le cd. cricche) o di realtà economiche alternative e talvolta persino antagoniste alla vita delle istituzioni.
È una sfida impegnativa e di lunga durata, nei confronti della quale non è consentito deflettere e che, come avvenuto col crimine organizzato nell'ultimo quarto di secolo, può avere senz'altro speranze di successo, quanto meno nel senso di un considerevole ridimensionamento del fenomeno.

2.1.2 Analisi della presenza di criminalità organizzata nel territorio provinciale

Per quanto attiene a profili di presenza di criminalità organizzata sul territorio provinciale di riferimento l'acquisizione di dati è avvenuta consultando la Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (DIA) di cui all'Articolo 109, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la quale approfondisce le caratteristiche, le articolazioni, le evoluzioni e i nuovi assetti della criminalità organizzata e delle mafie tradizionali in tutte le sue espressioni sul territorio nazionale.
Da detta relazione, presentata al parlamento nel settembre 2022, con riferimento al periodo luglio – dicembre 2021 *(https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2022/09/Relazione_Sem_II_2021-1.pdf)*, emerge che:
*"*VENETO *Le forti ripercussioni determinate nell'ultimo biennio dalla pandemia da Covid-19 sul sistema economico nazionale sembrerebbero non aver intaccato significativamente il tessuto economico-imprenditoriale del Veneto. Questa si conferma infatti una delle 3 regioni settentrionali che maggiormente contribuisce alla formazione del PIL nazionale attraverso una ricchissima e variegata realtà economica incentrata sull'industria manifatturiera, sul commercio (settore meccanico, moda e agroalimentare), sul turismo e l'edilizia grazie anche alla presenza di numerose infrastrutture quali interporti, aeroporti e porti che conferiscono al territorio il ruolo di strategico crocevia per i traffici commerciali verso i Balcani e il Nord Europa. La dotazione infrastrutturale e logistica della Regione risulta la più sviluppata dell'intero Nord Est e oltre a contemplare il porto di Venezia e i due maggiori interporti italiani di Padova e Verona verrà prossimamente implementata dalle Grandi Opere della superstrada Pedemontana veneta e dalla nuova linea AV/AC Verona – Padova. Un bacino di interessi economici così importante connotato da un ricchezza territoriale destinataria di ingenti fondi in grado di polarizzare investimenti sia statali, sia esteri potrebbe rappresentare dunque terreno fertile per la criminalità mafiosa e affaristica allo scopo di estendere i propri interessi e infiltrarsi nei canali dell'economia legale tanto attraverso complesse attività di riciclaggio e reimpiego di capitali illecitamente accumulati, quanto nella gestione delle risorse pubbliche. Particolare attenzione per la prevenzione di probabili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in quest'ultimo settore richiederanno anche i prossimi giochi olimpici e paraolimpici di Milano e Cortina del 2026. Nel merito il Prefetto di Belluno, Mariano SAVASTANO, ha sottolineato l'importanza del rafforzamento degli strumenti di prevenzione e il ruolo centrale del Gruppo Interforze individuato quale "cabina di monitoraggio del sistema di prevenzione… L'obiettivo da perseguire oggi è quello di coniugare, in ragione dell'attuale situazione emergenziale, non soltanto da un punto di vista sanitario ma anche economico e sociale, la celerità della risposta dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali nell'erogazione delle risorse del PNRR nel termine di utilizzo (2026) per la realizzazione dei molteplici progetti necessari alla modernizzazione del nostro Paese. La superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta" attraversa le provincie di Vicenza e Treviso,*

tuttora in costruzione e oggetto di costante monitoraggio da parte dei relativi gruppi GIA e attualmente vede percorribili circa due terzi dei 94,7 km previsti complessivamente da Montecchio Maggiore a Spresiano. Il progetto ferroviario alta capacità/alta velocità Verona Padova è parte della linea AV/AC Torino-Milano-Venezia e si inserisce nel Corridoio Mediterraneo della rete strategica transeuropea di trasporto (TEN-T core network) che dalla Spagna arriva alla frontiera Ucraina. A questo riguardo non sono da escludere implicazioni necessariamente dovute alla situazione politica ed allo stato di guerra che interessa quest'ultimo Stato, come da Dichiarazioni informalmente assunta se, senza comprimere gli strumenti operativi previsti dalla legislazione antimafia, in particolare le misure di prevenzione che nella loro qualità di frontiera avanzata di tutela, salvaguardano la legalità e l'integrità del sistema economico… Un impegno importante, costante e di lungo periodo che tutte le risorse dello Stato devono assumere ed affrontare sinergicamente per salvaguardare lo sviluppo economico - sano e competitivo - delle nostre imprese, di Cortina d'Ampezzo, della Regione Veneto e di tutto il Paese e, naturalmente, per la migliore organizzazione dei prossimi giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026". L'estrema fertilità e le indiscusse potenzialità offerte dalla Regione hanno ormai consolidato la scelta anche della criminalità calabrese di radicarsi in questo territorio. Nel merito si è espresso il Procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola GRATTERI, il quale in un'intervista rilasciata a Il Mattino di Padova ha dichiarato che "le mafie sono presenti a Nordest perché c'è denaro e la possibilità di gestire il potere dei soldi. Vengono lì per vendere cocaina e con quei soldi comprano tutto ciò che è in vendita, cercando poi di entrare – anche come soci di minoranza – nelle aziende, per poi eroderle piano piano e infine comprarle per pochi spicci. La 'ndrangheta si sta espandendo in modo significativo nel Nordest, forse anche perché non incontra alcuna resistenza sul piano sociale … Il Veneto ci sembra la nuova frontiera di conquista della 'ndrangheta, rispetto a posizioni già consolidate in Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia." Numerose sono infatti le investigazioni che negli ultimi anni evidenziano la presenza della 'ndrangheta sul territorio. Tra le altre si ricordano le operazioni "Fiore Reciso" (2014-2018), "Terry", "Camaleonte", "Avvoltoio" e "Hope" che hanno comprovato come la 'ndrangheta anche al Nord sia orientata a dominare il traffico/spaccio di stupefacenti, le estorsioni, il riciclaggio e il successivo reinvestimento di capitali. Più recente conferma circa tale radicamento si è avuta con l'operazione "Isola Scaligera" del 5 giugno 2020 che ha evidenziato la presenza e svelato il modus operandi tipico di un locale di 'ndrangheta. Nel senso anche la "Taurus" del 15 luglio 2020 conclusa con l'esecuzione a Verona e in altre città d'Italia di alcune ordinanze nei confronti degli appartenenti alle famiglie GERACE-ALBANESE-NAPOLI-VERSACE. Anche in questi casi è emerso il comportamento tipico di un vero e proprio locale di 'ndrangheta, che operando secondo i tipici schemi delle consorterie criminali calabresi, si esprime con la creazione di un reticolo di solidi rapporti con amministratori……";

**Nello specifico "*La Provincia di Treviso* *non sembrerebbe caratterizzata da una presenza stabile di sodalizi di tipo mafioso, tuttavia come accennato in premessa anche questo territorio sarebbe stato recentemente interessato da 2 indagini che hanno colpito calabresi indagati tra l'altro per associazione mafiosa. Sebbene al di fuori dei contesti mafiosi anche in questa provincia, come emerso nel recente passato, si registrano tentativi di infiltrazione nel tessuto economico soprattutto attraverso la commissione di numerosi reati economico – finanziari e truffe ai danni dello Stato finalizzate all'indebita percezione di contributi pubblici. Sempre presente poi l'interesse criminale nel traffico e nello spaccio di stupefacenti. Nel merito, si ricordano le operazioni "Tsunami" del dicembre 2019 e "Maschere" del giugno 2020 che hanno consentito di disarticolare 2 sodalizi multietnici dediti al traffico di cocaina e marijuana. In particolare con l'operazione "Maschere" è stato individuato un pregiudicato albanese organico alla locale di 'ndrangheta di Erba (CO) – famiglia VARCA-CRIVARO*".

Si richiama altresì, con riguardo al contesto esterno, la nota prot. n. 8419 del 06.03.2023 della Prefettura – UTG di Treviso, ultima pervenuta alla data attuale, che riferisce del contenuto delle

relazioni semestrali sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia presentate al parlamento dal sig. Ministro dell'interno:

"1. La situazione del Veneto in generale.

Nella più recente delle suddette relazioni semestrali che è possibile consultare, riferita al secondo semestre del 2021[(1)], si legge che *«L'estrema fertilità e le indiscusse potenzialità offerte dalla Regione hanno ormai consolidato la scelta anche della criminalità calabrese di radicarsi in questo territorio*». In proposito, intervistato dal quotidiano "Il Mattino di Padova", il Procuratore della Repubblica di Catanzaro, Dr. Nicola Gratteri, ha dichiarato che "*le mafie sono presenti a Nordest perché c'è denaro e la possibilità di gestire il potere dei soldi. Vengono lì per vendere cocaina e con quei soldi comprano tutto ciò che è in vendita, cercando poi di entrare – anche come soci di minoranza – nelle aziende, per poi eroderle piano piano e infine comprarle per pochi spicci. La 'ndrangheta si sta espandendo in modo significativo nel Nordest, forse anche perché non incontra alcuna resistenza sul piano sociale … Il Veneto ci sembra la nuova frontiera di conquista della 'ndrangheta, rispetto a posizioni già consolidate in Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia."*

Numerose sono le operazioni investigative che – come si apprende dalla relazione – negli ultimi anni hanno evidenziato la presenza della 'ndrangheta sul territorio, fra le quali si ricordano in particolare quelle note con la denominazione "*Fiore Reciso*" (2014-2018), "*Terry*", "*Camaleonte*", "*Avvoltoio*", "*Hope*" e "*Isola Scaligera*", che hanno coinvolto prevalentemente le provincie di Venezia e di Padova, comprovando come la 'ndrangheta, anche al Nord, sia orientata a dominare il traffico/spaccio di stupefacenti, le estorsioni, il riciclaggio e il successivo reinvestimento di capitali.

Anche la criminalità campana «*ha fatto rilevare la propria operatività sul territorio, soprattutto nel settore degli stupefacenti e nel riciclaggio. Emblematiche sono state nel senso le operazioni "Piano B" che aveva messo in luce il tentativo di investimento di capitali illeciti da parte della famiglia IOVINE del cartello dei* CASALESI *e* "At Last", che ha disvelato «*come il clan dei* CASALESI *avesse riproposto in Veneto le medesime modalità d'azione adottate nella regione d'origine per la commissione di estorsioni, rapine, usura, ricettazione e riciclaggio*».

Quanto a "Cosa Nostra", «*…già alcune investigazioni del passato avevano evidenziato la presenza di soggetti collegati a famiglie siciliane che riciclavano capitali attraverso investimenti immobiliari soprattutto a Venezia. Più di recente sarebbe stato confermato il forte interesse delle consorterie palermitane a infiltrarsi nei canali dell'economia legale attraverso la commissione di rilevanti frodi fiscali*».

1 PNA 2019 Allegato 1 pagg. 10 e seguenti

2. La situazione della provincia di Treviso.

Con particolare riferimento alla Marca Trevigiana, la relazione conferma, anche per il semestre preso in esame, che la provincia «*non sembrerebbe caratterizzata da una presenza stabile di sodalizi di tipo mafioso (...). Sebbene al di fuori dei contesti mafiosi, anche in questa provincia, come emerso nel recente passato, si registrano tentativi di infiltrazione nel tessuto economico, soprattutto attraverso la commissione di numerosi reati economico – finanziari e truffe ai danni dello Stato finalizzate all'indebita percezione di contributi pubblici*».

Questo Ufficio, con il supporto delle Forze di polizia, è costantemente impegnato nel monitoraggio e nell'analisi di ogni segnale potenzialmente rivelatore di interferenze della criminalità organizzata a vocazione affaristica con l'imprenditoria locale. In questi ultimi anni, la Prefettura ha emesso interdittive antimafia nei confronti di consorzi di imprese che, da indagini principalmente svolte in altre province, hanno rivelato interessenze con soggetti legati alla criminalità mafiosa, sebbene – come le Forze di polizia riferiscono – non vi siano tuttora evidenze di una stabile presenza di soggetti legati ad organizzazioni criminali dediti a perseguire disegni illeciti mediante la complicità o connivenza di amministratori e funzionari delle pubbliche amministrazioni del territorio.
Più in particolare, relativamente alla consistenza in questo ambito provinciale del fenomeno corruttivo e alla presenza di fattori potenzialmente idonei a favorirlo, gli Organi di polizia riferiscono che, anche nell'anno 2022, il numero delle denunce sporte per reati commessi da pubblici dipendenti con abuso delle relative funzioni ammonta a pochissime unità (4 in tutto e tutte relative al reato di "abuso di ufficio") così come trascurabile è il numero delle denunce relative ai "reati-sentinella", vale a dire quegli illeciti da cui è possibile trarre indicazione circa la diffusa commissione dei primi (solo 3 denunce per "istigazione alla corruzione").
Sempre le Forze di polizia, peraltro, sottolineano la necessità di mantenere sempre elevato il livello dell'attenzione, evidenziando come anche questo territorio, dove insistono numerose piccole e medie imprese tutt'ora gravate dagli effetti negativi della prolungata crisi finanziaria, amplificata dalla pandemia e dalle ricadute connesse all'attuale conflitto in Ucraina, costituisca, al pari delle altre province venete, un'importante opportunità di espansione della criminalità organizzata, interessata ad inserirsi nel circuito dell'economia legale attraverso "iniezioni" di liquidità in favore di imprese in difficoltà, reinvestire capitali provento di attività illecite e acquisire il controllo delle società in questione, rimarcando anche come una particolare attenzione debba essere riservata, per ciò che attiene al rischio di un coinvolgimento di amministratori e dipendenti pubblici in operazioni illecite, l'organizzazione delle olimpiadi invernali "Milano-Cortina 2026" e, soprattutto, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede un ingente esborso di risorse pubbliche e deroghe alla legislazione ordinaria per la realizzazione degli interventi necessari al perseguimento degli obiettivi prefissati.
Al fine di prevenire e contrastare condotte illecite poste in pregiudizio al corretto impiego delle ingenti somme messe a disposizione dall'Unione Europea e dal Governo nazionale per le necessità di attuazione del PNRR, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza ha stipulato protocolli d'intesa con le principali amministrazioni locali (tra le quali il Comune e la Provincia di Treviso) in virtù dei quali sono stati avviati controlli sui beneficiari dei flussi di spesa gravati da maggiori indici di sospettosità mediante specifiche attività di monitoraggio.

Conclusivamente, seppure il quadro delineato non consente, nel suo complesso, di parlare di una infiltrazione dei sodalizi di stampo mafioso nel tessuto socio-economico della provincia – con tutto

l'indotto di illegalità che il fenomeno suole originare anche negli ambiti della Pubblica Amministrazione, appare nondimeno opportuno approcciarsi alla problematica con attenzione e prudenza, privilegiando una chiave di lettura della realtà del territorio non epidermica, evitando di considerare – come spesso si tende erroneamente a fare – la provincia trevigiana alla stregua di una "felice anomalia", di un'isola franca dall'inquinamento mafioso che, per contro, ha contaminato alcune delle province limitrofe."

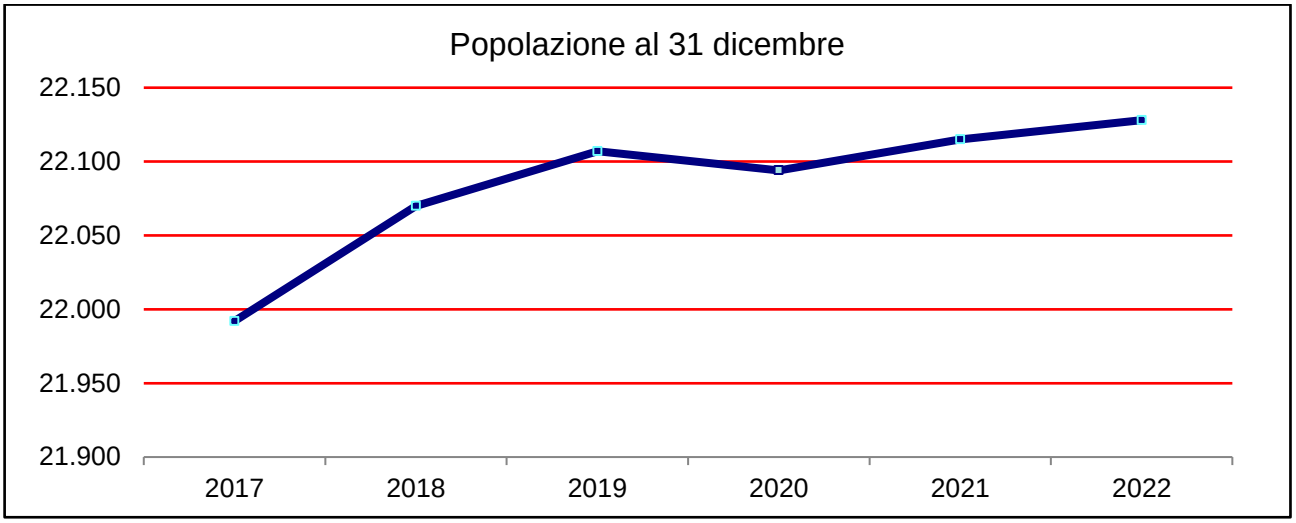
2.1.3 Analisi socio-economica del territorio comunale

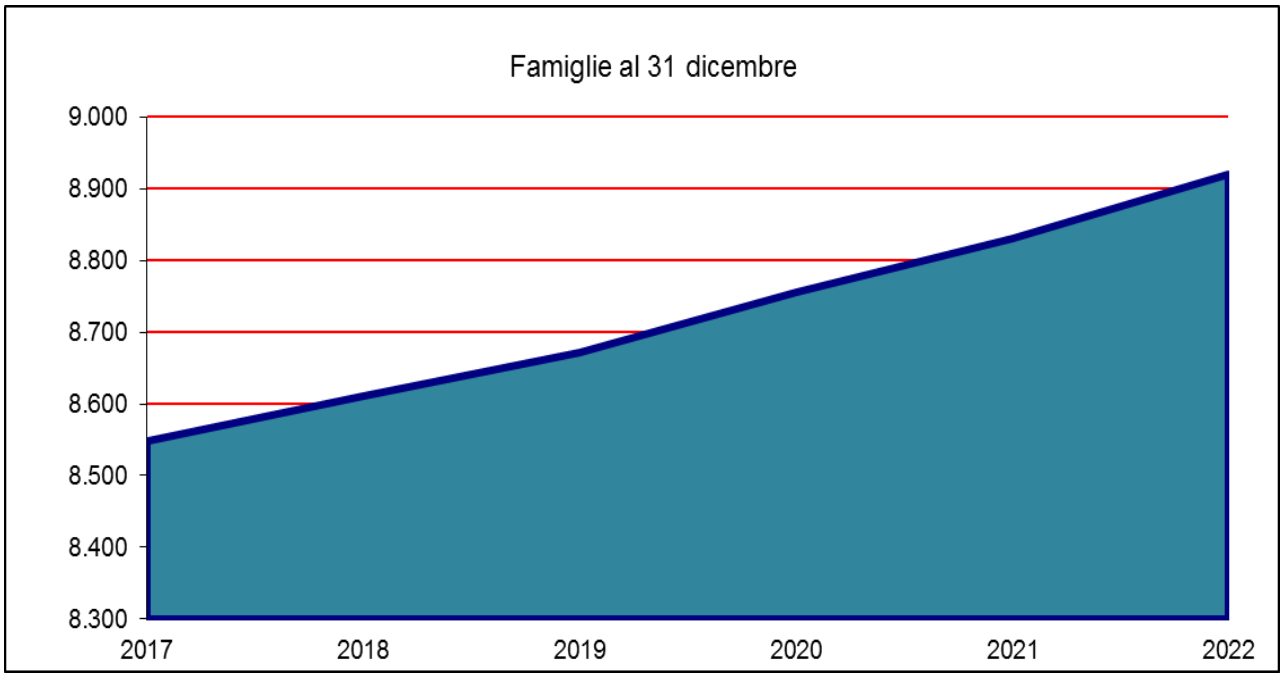
Dall'analisi del contesto socio-economico territoriale effettuata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Paese relativo al triennio 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 21.12.2023, si rileva quanto segue:

2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL

2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

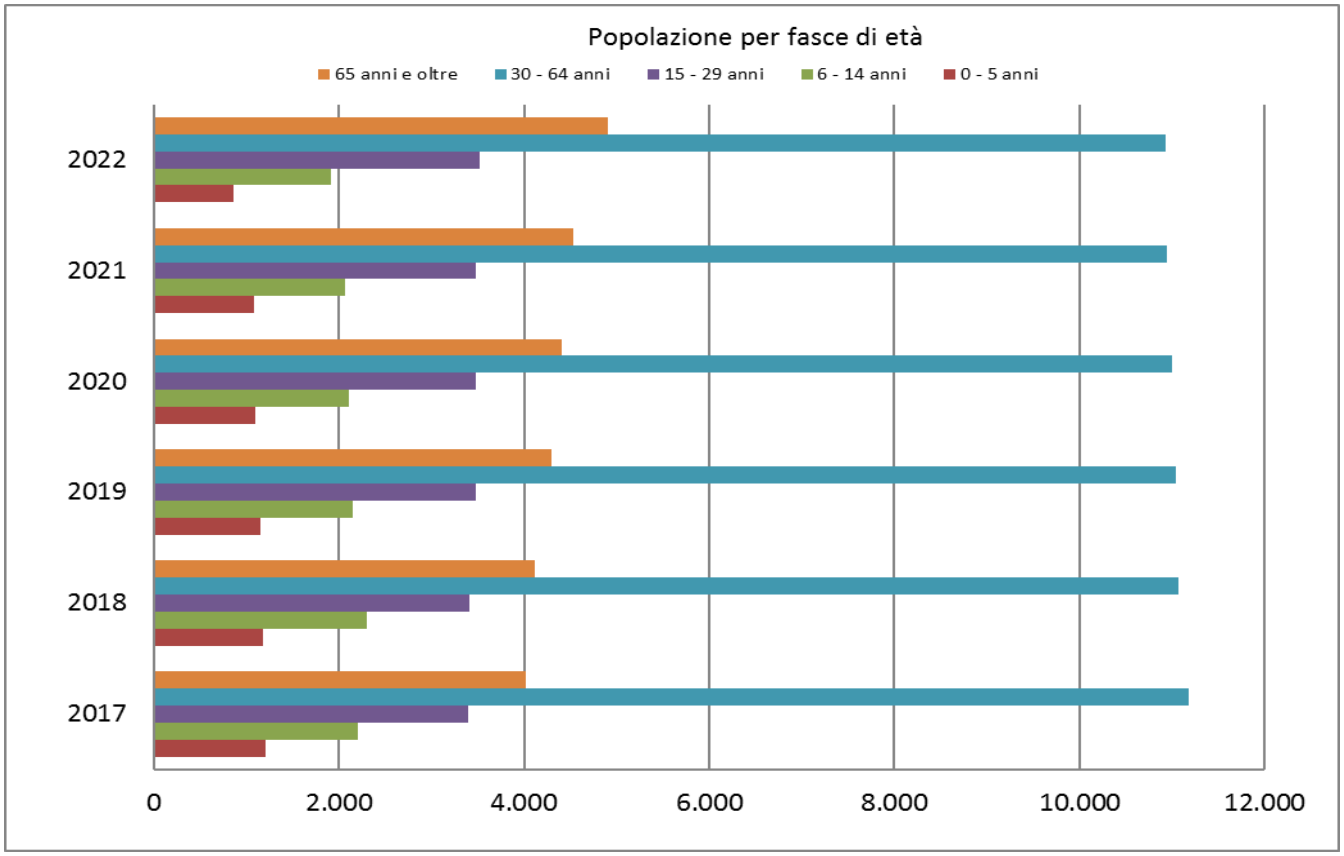
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione al 1° gennaio	21.933	21.992	22.070	22.107	22.094	22.115
nati	176	187	183	155	173	137
morti	145	146	115	173	187	162
immigrati	769	766	739	693	650	757
emigrati	741	729	770	688	615	719
Popolazione al 31 dicembre	**21.992**	**22.070**	**22.107**	**22.094**	**22.115**	**22.128**
Saldo annuo	**59**	**78**	**37**	**-13**	**21**	**13**
Famiglie al 31 dicembre	8.549	8.610	8.671	8.756	8.830	8.920





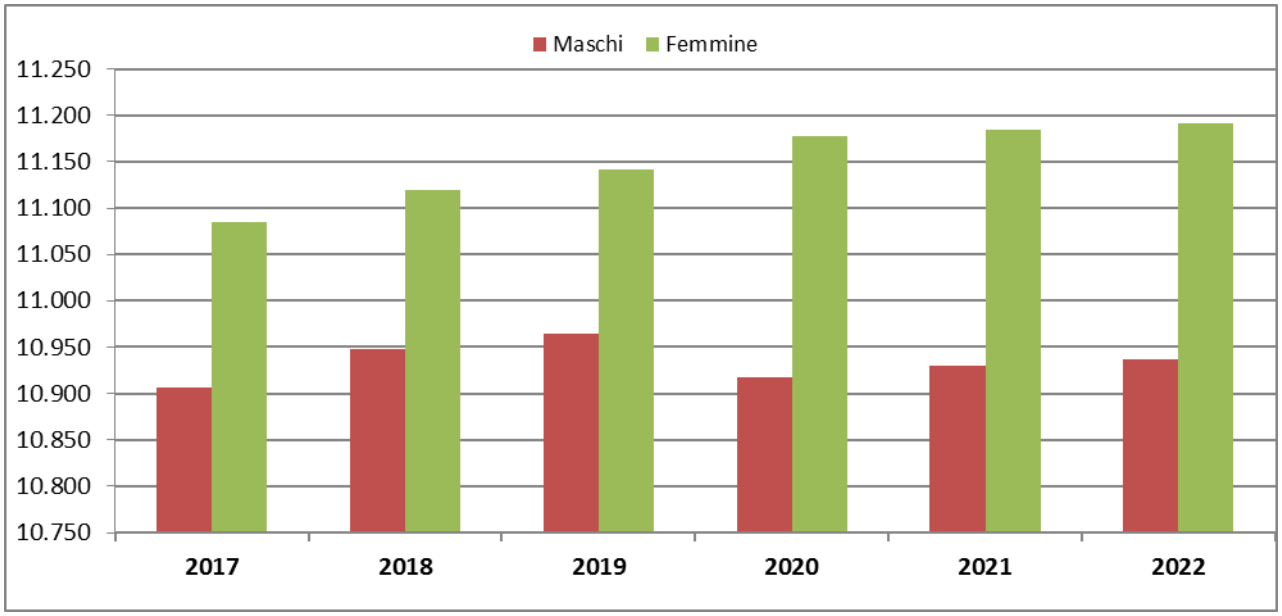
Popolazione residente nel Comune di Paese dal 2017 al 2022 per classi di età

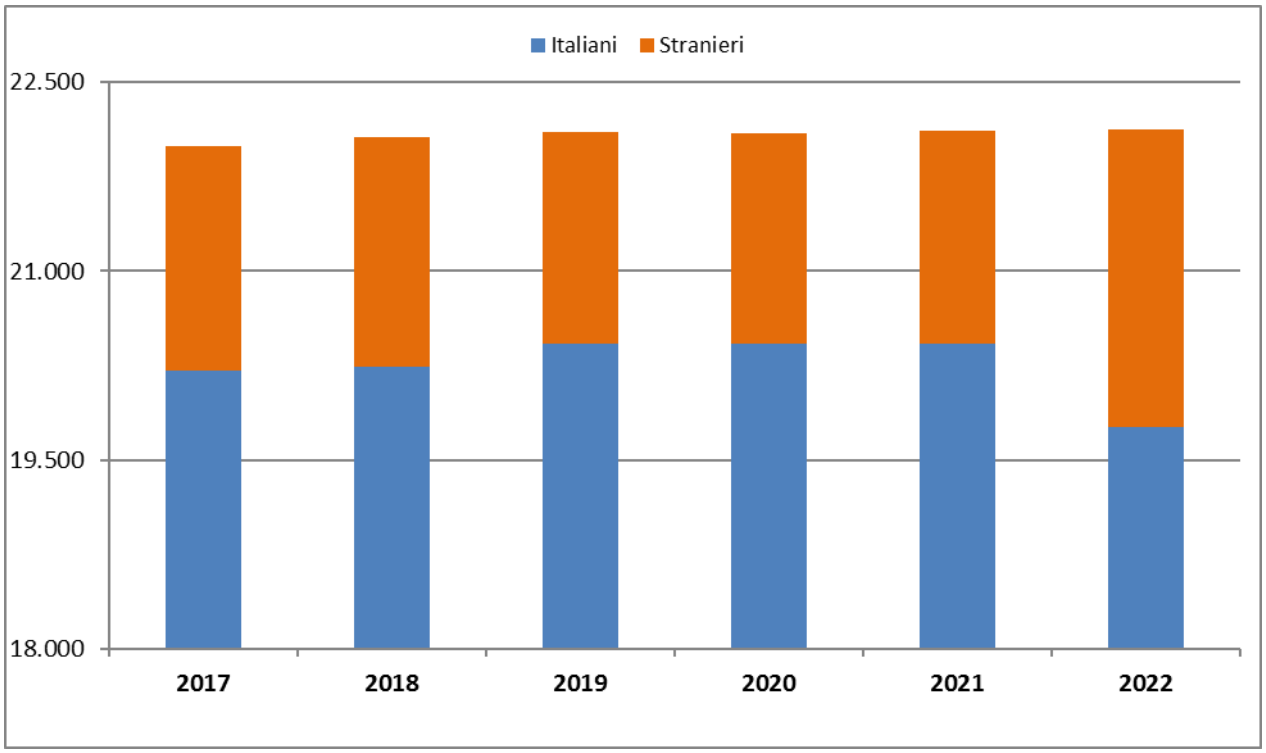
POPOLAZIONE PER FASCE DI ETA'	2017	2018	2019	2020	2021	2022
0 - 5 anni	1.209	1.175	1.150	1.099	1.078	858
6 - 14 anni	2.200	2.297	2.145	2.111	2.070	1.913
15 - 29 anni	3.391	3.407	3.481	3.481	3.479	3.528
30 - 64 anni	11.174	11.068	11.039	11.001	10.951	10.929
65 anni e oltre	4.018	4.121	4.292	4.402	4.537	4.900
TOTALE AL 31 DICEMBRE	**21.992**	**22.068**	**22.107**	**22.094**	**22.115**	**22.128**



Popolazione residente nel Comune di Paese dal 2017 al 2022 per sesso e cittadinanza

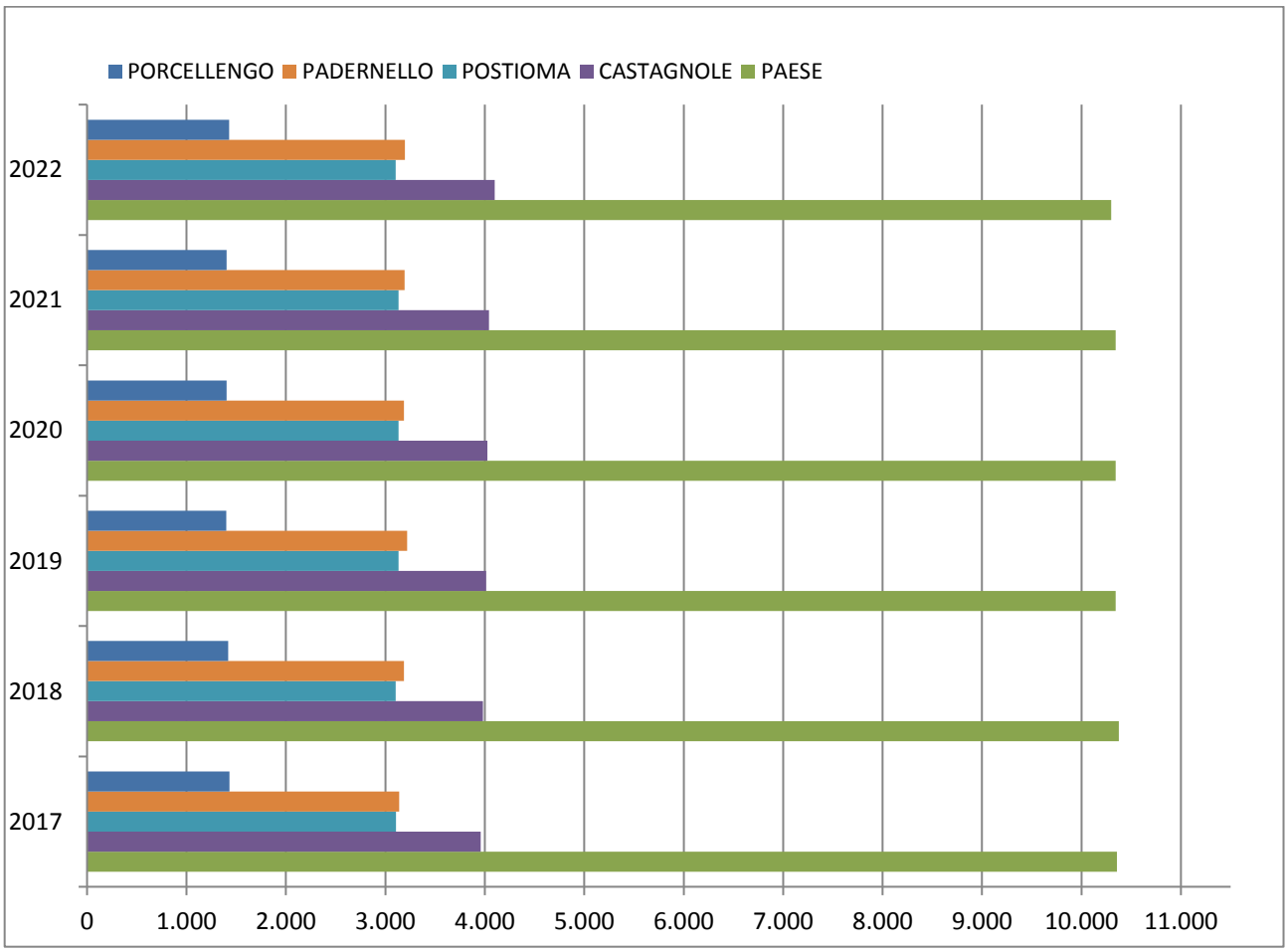
SESSO E CITTADINANZA	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Maschi	10.907	10.948	10.965	10.917	10.930	10.937
Femmine	11.085	11.120	11.142	11.177	11.185	11.191
Italiani	20.205	20.244	20.426	20.424	20.425	19.765
Stranieri	1.787	1.824	1.681	1.670	1.690	2.363


Maschi
Femmine
11.250
11.200
11.150
11.100
11.050
11.000
10.950
10.900
10.850
10.800
10.750
2017
2018
2019
2020
2021
2022


Italiani
Stranieri
22.500
21.000
19.500
18.000
2017
2018
2019
2020
2021
2022

Popolazione residente nel Comune di Paese dal 2017 al 2022 suddivisa per frazione

DISTRIBUZIONE PER FRAZIONE	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PAESE	10.358	10.375	10.344	10.345	10.343	10.299
CASTAGNOLE	3.957	3.982	4.012	4.027	4.041	4.098
POSTIOMA	3.106	3.103	3.133	3.131	3.133	3.105
PADERNELLO	3.139	3.188	3.218	3.187	3.194	3.198
PORCELLENGO	1.432	1.420	1.400	1.404	1.404	1.428
TOTALE AL 31 DICEMBRE	**21.992**	**22.068**	**22.107**	**22.094**	**22.115**	**22.128**



FAMIGLIE

	31/12/2021	31/12/2022		31/12/2021	31/12/2022
Numero famiglie	8830	8920	Media componenti per famiglia	2,50	2,48

Il numero di famiglie nel Comune di Paese alla fine dell'anno 2022 è aumentata di 90 unità rispetto al 2021. Talvolta le risultanze anagrafiche possono non essere effettivamente rappresentative della situazione familiare. Infatti sono sempre più frequenti le coabitazioni, i casi in cui famiglie, perlopiù appunto unipersonali, condividono la stessa abitazione (cosiddetti "ménage"). Non si è in grado di quantificare i ménage, ma essendo sempre più frequenti, bisogna considerare che, nonostante la media di componenti per famiglia sia 2,48, le persone che in media abitano sotto lo stesso tetto sono di più.

STRUTTURA POPOLAZIONE E INDICI DEMOGRAFICI

Distribuzione della popolazione del Comune di Paese per età – all'01/01/2022

Età	*Celibi/Nubili*	*Coniugati/e*	*Vedovi/e*	*Divorziati/e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	*%*
0-4	882	0	0	0	454	428	**882**	4,0%
5-9	1.056	0	0	0	546	510	**1.056**	4,8%
10-14	1.208	0	0	0	681	527	**1.208**	5,5%
15-19	1.208	0	0	0	606	602	**1.208**	5,5%
20-24	1.078	11	0	1	542	548	**1.090**	5,0%
25-29	1024	127	0	1	576	576	**1.152**	5,2%
30-34	768	378	0	12	597	561	**1.158**	5,3%
35-39	559	661	5	17	603	639	**1.242**	5,6%
40-44	469	911	7	61	726	722	**1.448**	6,6%
45-49	454	1.258	11	114	936	901	**1.837**	8,3%
50-54	317	1.457	24	147	968	977	**1.945**	8,8%
55-59	215	1.446	45	132	929	909	**1.838**	8,3%
60-64	117	1.174	65	74	679	751	**1.430**	6,5%
65-69	73	1042	123	66	652	652	**1.304**	5,9%
70-74	48	875	147	40	516	594	**1.110**	5,0%
75-79	28	645	210	22	411	494	**905**	4,1%
80-84	16	399	255	7	309	368	**677**	3,1%
85-89	9	141	195	2	145	202	**347**	1,6%
90-94	4	29	108	1	32	110	**142**	0,6%
95-99	0	1	29	0	4	26	**30**	0,1%
100+	0	0	3	0	0	3	**3**	0,0%
Totale	**9.533**	**10.555**	**1.227**	**697**	**10.912**	**11.100**	**22.012**	100,00%

La tabella che segue rappresenta il dettaglio del saldo migratorio totale del Comune di Paese nel 2022.

	Provenienti da altri comuni	Provenienti dall'estero	Altri Motivi	**Totale**
Iscritti all'anagrafe 2022	681	62	14	**757**
	Per altri comuni	Per estero	Altri motivi	
Cancellati dall'anagrafe 2022	645	30	44	**719**
SALDO	**36**	**32**	**-30**	**38**

Principali indici demografici calcolati sulla base della popolazione residente a Paese.

	01/01/2018	01/01/2019	01/01/2020	01/01/2021	01/01/2022
Indice di vecchiaia	117,7	122,6	131,0	136,8	143,6
Indice di dipendenza strutturale	51,0	51,8	52,2	52,7	53,4
Indice di ricambio della popolazione attiva	124,8	120,1	117,3	116,7	118,4
Indice di struttura della popolazione attiva	142,7	142,9	143,3	144,9	145,3
Indice di carico di figli per donna feconda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice di natalità	8,6	8,3	7,1	7,9	
Indice di mortalità	6,7	5,3	7,9	8,5	
Età media	42,7	43,1	43,5	43,9	44,2

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Paese dice che ci sono 143,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Paese nel 2022 ci sono 53,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Paese nel 2022 l'indice di ricambio è 118,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

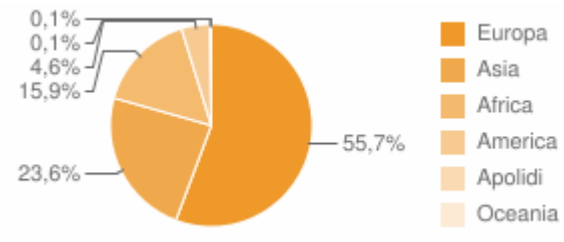
Popolazione straniera residente a Paese al 31 dicembre 2021

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

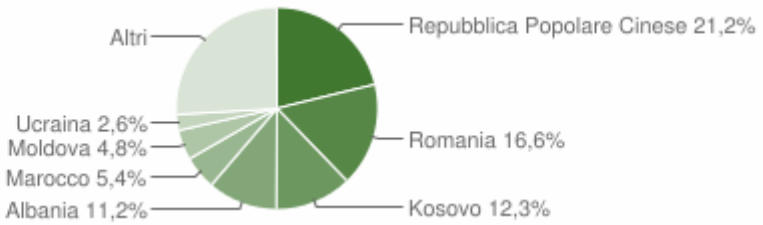
	31/12/2018	31/12/2019	01/01/2020	01/01/2021	01/01/2022
Popolazione straniera residente a Paese	1.824	1.759	1.679	1.780	1.645

Gli stranieri residenti a Paese al 1° gennaio 2022 sono 1.645 e rappresentano il 7,5% della popolazione residente.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

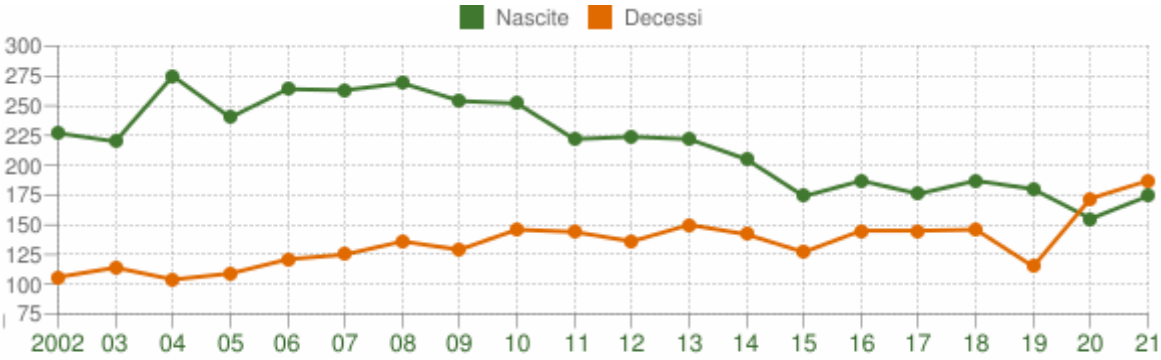


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 21,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (16,6%) e dal Kosovo (12,3%).



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PAESE (TV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2018 al 2022 nel Comune di Paese

	2018	2019	2020	2021	2022
Nascite	187	180	155	174	137
Decessi	146	115	172	187	162
Saldo Naturale	**41**	**65**	**-17**	**-13**	**-25**

Popolazione per classi d'età scolastica

Popolazione in età scolastica del Comune di Paese: questa è la potenziale utenza per l'anno scolastico

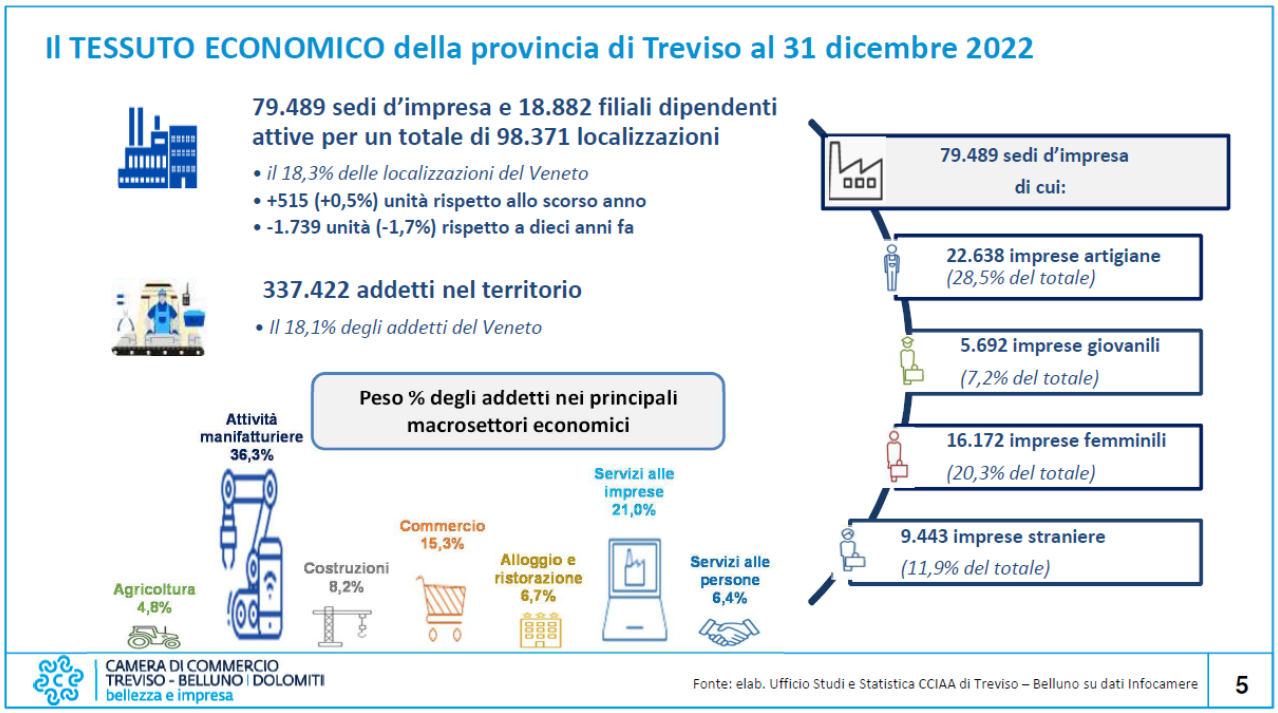
2023-2024 divisa per classi d'età.

Età	Maschi	Femmine	Totale	N° posti
0-3 Anni (Asilo Nido)	265	261	526	42
3-5 Anni (Scuola dell'Infanzia)	290	261	551	93
6-10 Anni (Scuola Primaria)	569	516	1.085	1.134
11-13 Anni (Sec. I Grado)	416	324	740	698
14-18 Anni (Sec. II Grado)	624	599	1.223	

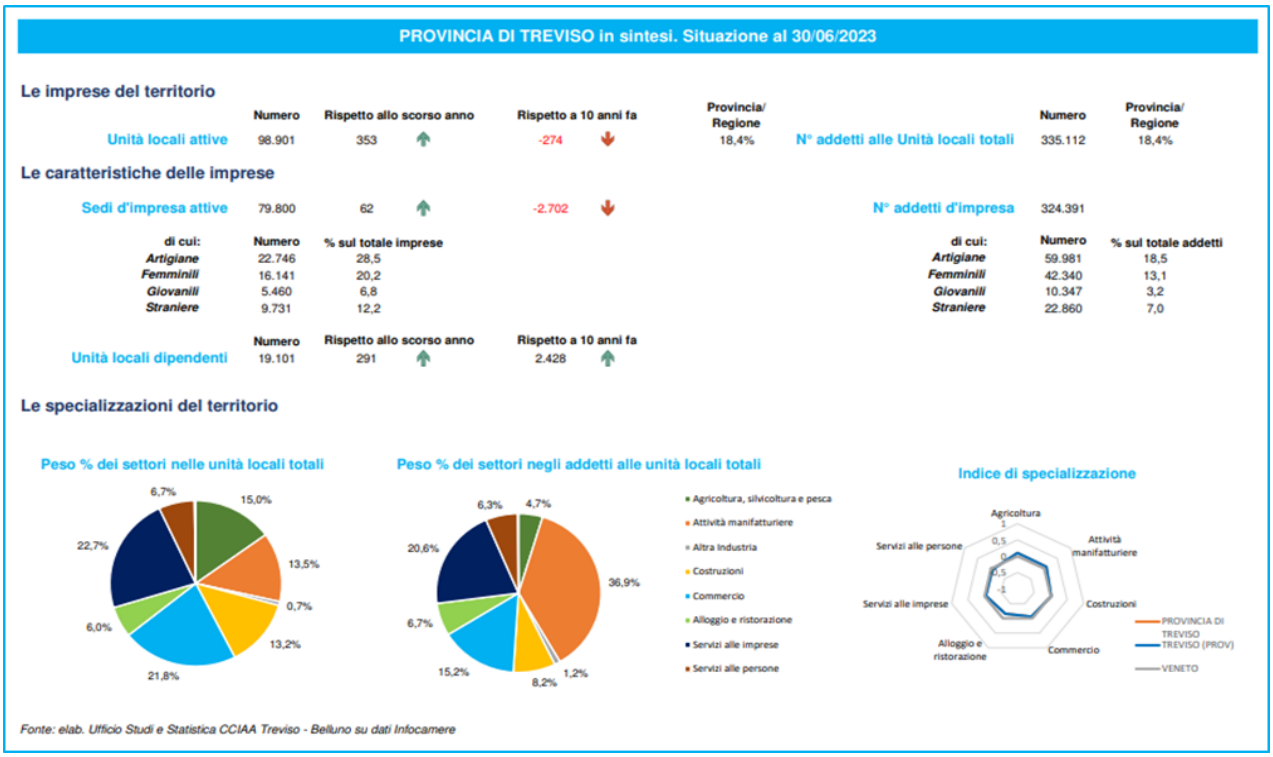
Nel territorio del Comune di Paese sono presenti 1 asilo nido comunale, 1 scuola materna pubblica, 6 scuole elementari, 2 scuole medie. Non sono presenti scuole superiori.

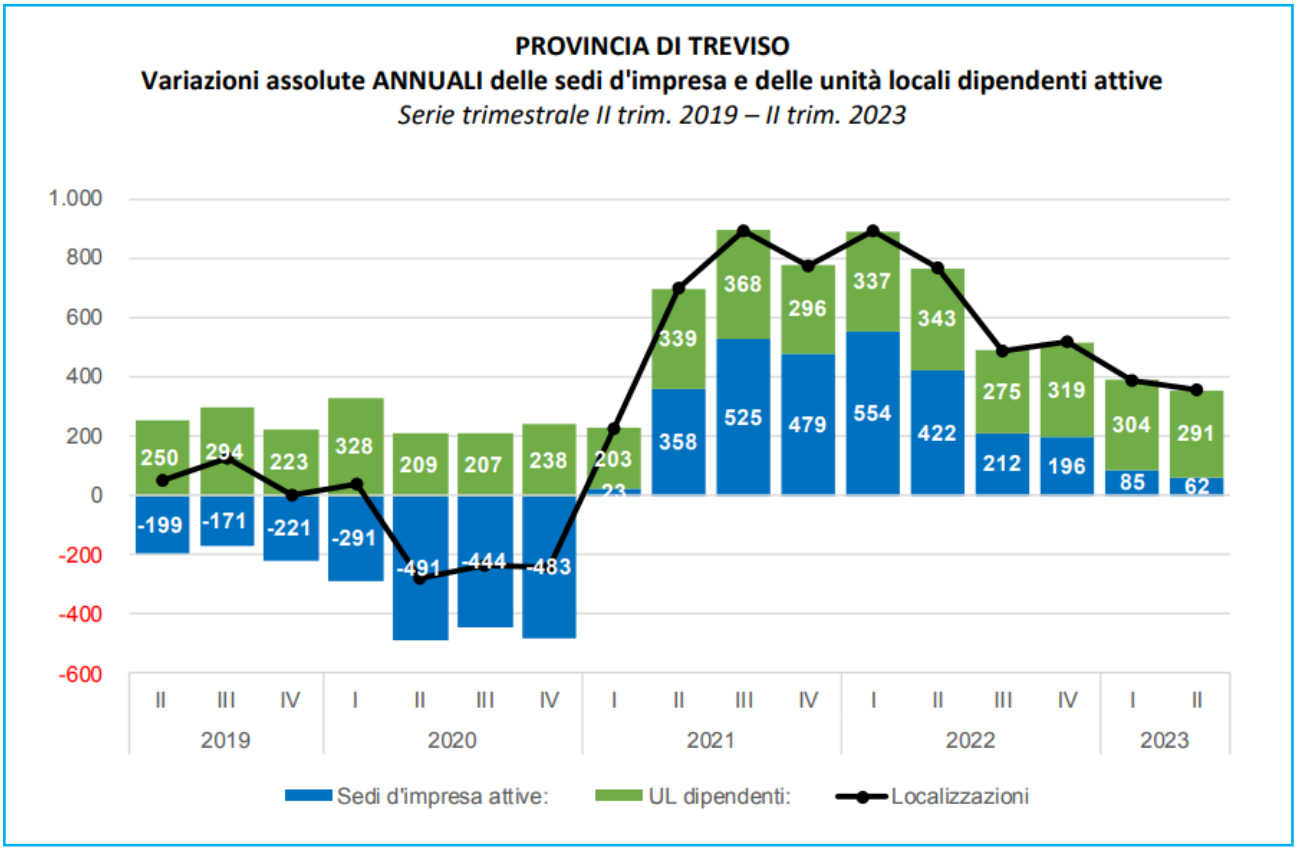
2.2 ECONOMIA INSEDIATA
LA PROVINCIA DI TREVISO

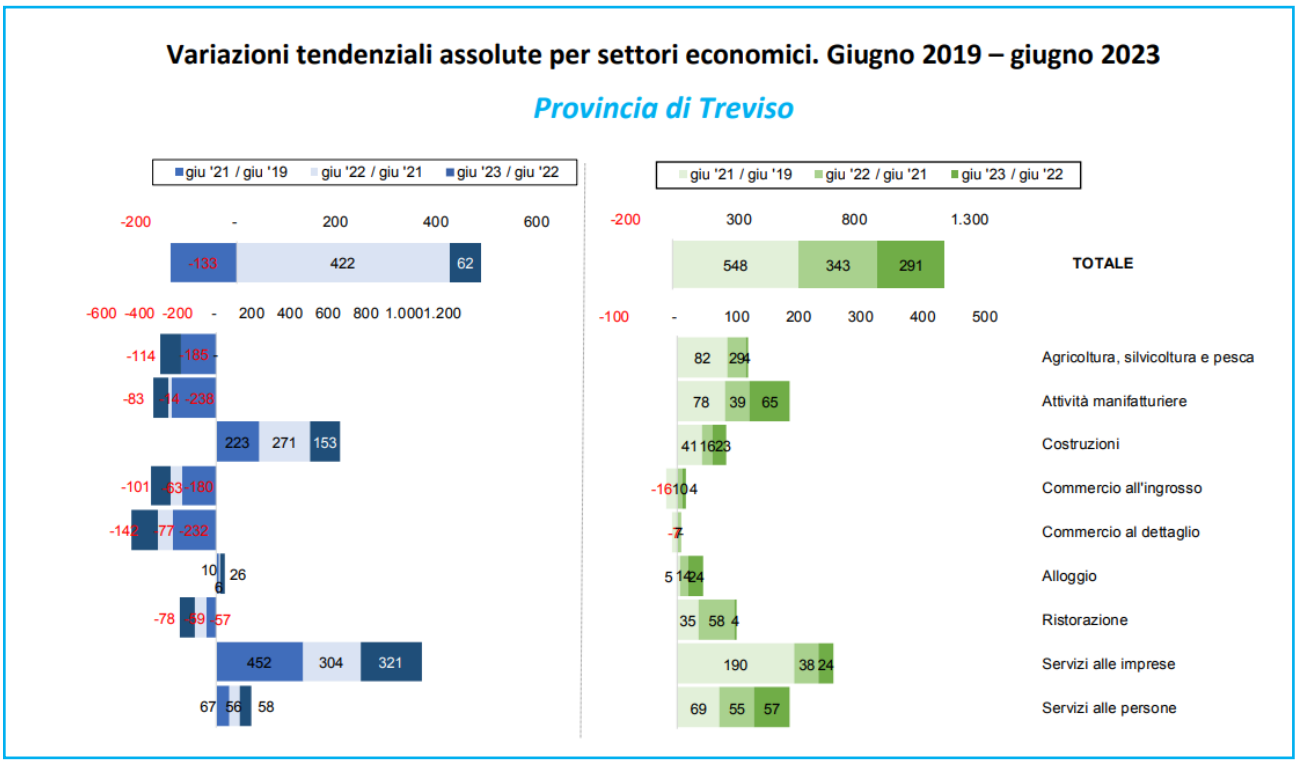
(fonte: https://www.tb.camcom.gov.it/content/14868/studi/MonitorEconomia/DatiPubblicazioni/dati_provinciali)



1. La demografia d'impresa nella provincia – situazione al 30/06/2023




PROVINCIA DI TREVISO
Variazioni assolute ANNUALI delle sedi d'impresa e delle unità locali dipendenti attive
Serie trimestrale II trim. 2019 – II trim. 2023
1.000
800
600
400
200
0
-200
-400
-600
250
294
223
328
209
207
238
203
358
525
479
554
422
212
196
85
62
-199
-171
-221
-291
-491
-444
-483
339
368
296
337
343
275
319
304
291
II III IV I II III IV I II III IV I II III IV I II
2019
2020
2021
2022
2023
Sedi d'impresa attive:
UL dipendenti:
Localizzazioni


Variazioni tendenziali assolute per settori economici. Giugno 2019 – giugno 2023
Provincia di Treviso
giu '21 / giu '19
giu '22 / giu '21
giu '23 / giu '22
-200
-
200
400
600
-133
422
62
-600 -400 -200 - 200 400 600 800 1.0001.200
-114
-185
-83
-238
223
271
153
-101
-180
-232
10
26
-78
-57
452
304
321
67
56
58
-200
300
800
1.300
548
343
291
TOTALE
-100
-
100
200
300
400
500
82
294
Agricoltura, silvicoltura e pesca
78
39
65
Attività manifatturiere
41
Costruzioni
-16
Commercio all'ingrosso
Commercio al dettaglio
5
Alloggio
35
58
Ristorazione
190
38
24
Servizi alle imprese
69
55
57
Servizi alle persone

In provincia di Treviso continuano a crescere su base annua sia le sedi d'impresa (+62) sia le unità locali dipendenti (+291), ma con un'intensità di crescita in sensibile attenuazione, soprattutto per le sedi. I motivi sono sostanzialmente i seguenti:

- rallenta la crescita delle imprese nel comparto edilizio, che pure resta in territorio positivo (+153 contro un +271 contabilizzato tra giugno 2021 e giugno 2022);
- peggiora la flessione nel commercio al dettaglio: -142 imprese quando nello stesso periodo dello scorso anno già la Marca aveva perso 77 imprese. Diminuiscono in particolare gli esercizi specializzati nella vendita di prodotti non alimentari. Restano invariate, nel commercio al dettaglio, le filiali;
- l'agricoltura negli ultimi dodici mesi, da giugno 2022 a giugno 2023, evidenza una flessione di -114 imprese, a differenza dell'analogo periodo dello scorso anno in cui non registrava alcuna variazione. Coltivazione di cereali, allevamento di bovini da latte ed attività mista coltivazione-allevamento sono le attività in cui si concentra principalmente la contrazione su base annua. Prosegue invece l'aumento delle attività legate alla coltivazione di uva;
- si accentua la flessione negativa nel manifatturiero (-83 imprese, contro le -14 dello scorso anno), compensata in parte da una crescita delle filiali (+65) che si aggiunge alle +39 già contabilizzate tra giugno 2021 e giugno 2022. Sono più interessati dalla contrazione delle sedi d'impresa i settori dell'abbigliamento e del legno;
- si conferma la contrazione delle attività di ristorazione (-78 sedi, in aggiunta alle -59 dello scorso anno) mentre le attività legate all'accoglienza registrano una crescita di +26 sedi sull'anno;
- continua a crescere il terziario avanzato, in particolare le attività professionali e tecniche: +106 sedi che si aggiungono alle +91 contabilizzate da giugno 2022 a giugno 2021.

Dunque, edilizia, servizi alle imprese e, in misura minore, servizi alla persona continuano a sostenere la demografia d'impresa nella Marca Trevigiana, che al 30 giugno 2023 conta 79.800 sedi d'impresa attive e 19.101 unità locali dipendenti. Le imprese artigiane sono 22.746, in aumento di 114 unità rispetto al trimestre precedente, +34 unità su base annua: effetto compensazione, in buona sostanza, tra +84 aziende artigiane nelle costruzioni e -78 nel manifatturiero. Continua ad essere in sofferenza il settore dei piccoli trasportatori artigiani (-41 sedi su base annua).

Le consistenze di metà 2023 confermano la crescita delle unità locali dipendenti, sia a Treviso che a Belluno, per tutti i periodi considerati: le filiali aumentano sia nell'ultimo biennio, che rispetto al periodo pre-Covid. Questa tendenza, come già osservato anche nei precedenti monitoraggi, è frutto di strategie di plurilocalizzazione, ma anche di incorporazioni/acquisizioni d'impresa. Appare pertanto interessante osservare la distribuzione di queste filiali in base al luogo di localizzazione della sede legale, ovvero in base al luogo dove è situata la *governance* dell'impresa.

In media oltre il 60% delle filiali trevigiane e bellunesi dipende da imprese con sede nella stessa provincia. Questo legame di dipendenza si estende ad una sede ubicata in altra provincia veneta per il 15% delle filiali a Treviso, e per il 18% delle filiali a Belluno; quota che sale al 20% circa se si considerano le filiali la cui sede legale è collocata in una regione italiana diversa dal Veneto. Residuali, per ragioni giuridiche, le quote di unità locali dipendenti da imprese con sede all'estero: in realtà la presenza estera nel tessuto produttivo locale avviene in prevalenza tramite forme di Merger & Acquisition che lasciano invariato lo status di "sede d'impresa" pur mutandone il controllo proprietario, oppure attraverso catene di controllo nelle quali il c.d. ultimate owner (titolare di ultima istanza) non figura come primo nodo proprietario.

Questa distribuzione cambia se si considerano i diversi ambiti settoriali: nelle attività di trasporto e spedizioni e nelle assicurazioni e credito è significativa la quota di filiali che ha la sede legale in una regione italiana diversa dal Veneto (il 40% circa a Treviso ed il 50% a Belluno). Anche nei servizi alle imprese l'incidenza delle filiali che dipendono da imprese di altre regioni italiane è superiore al dato medio ed è pari al 25% circa. A Treviso, è questo il settore dove aumenta maggiormente la dipendenza da sedi d'impresa fuori Veneto.

Una differente distribuzione si osserva anche nel commercio: l'incidenza delle unità locali con sede in una provincia veneta diversa dalla propria appare superiore al dato medio ed è attorno al 20% sia a Treviso che a Belluno. In questo caso è in provincia di Belluno che si nota una apprezzabile crescita sia della quota di filiali dipendenti da imprese con sede fuori regione (dal 17,5% al 19,7%), sia della quota di filiali dipendenti da imprese con sede fuori provincia (dal 21,5% al 22,6%).

Interessanti alcune differenze nelle due province per quel che riguarda l'agricoltura e il manifatturiero: a Treviso, per questi comparti, prevalgono nettamente le filiali collegate a sedi nella stessa provincia (per quote superiori all'80% per l'agricoltura, e del 74% per il manifatturiero). A Belluno accade invece che "solo" il 59% delle filiali in agricoltura dipenda da imprese bellunesi; quasi un 26% risulta collegata ad imprese situate in altre province venete, cui si aggiunge un altro 15% di filiali collegate ad imprese con sede in altre regioni italiane. Analoga cosa si riscontra per il manifatturiero, dove la quota di filiali dipendenti da sedi bellunesi "si ferma" al 68%, mentre un 17,6% che dipende da sedi situate fuori Veneto, cui si aggiunge un altro 14% di filiali collegate ad imprese venete ma non bellunesi.

2. L'interscambio commerciale della provincia di Treviso – primo semestre 2023

Nel primo semestre 2023 le esportazioni trevigiane hanno sfiorato gli 8,2 miliardi di euro. Il confronto con gennaio-giugno 2022 vede una debole variazione negativa delle vendite all'estero (-0,6%), ma rispetto all'analogo periodo pre-covid (gennaio-giugno 2019) il risultato è ancora in positivo del +21,5%.

Di quasi 4,8 miliardi è il valore delle importazioni trevigiane per i primi sei mesi dell'anno, in diminuzione del -7,3% rispetto al 2022, ma rispetto al periodo pre-pandemia il valore è ancora superiore del +36,5%.

Guardando in generale ai mercati di sbocco delle esportazioni trevigiane si osserva in particolare la flessione del -1,5% delle vendite verso la Germania, primo partner commerciale per Treviso, con quasi il 15% delle vendite realizzate nel primo semestre, risultato che contribuisce alla dinamica complessiva con segno in negativo per l'area Ue 27 (-1,2%). Poco al di sopra della stabilità sono invece le vendite verso il mercato extra Ue 27 (+0,4%), sintesi di una contrazione delle vendite verso il Regno Unito (-9,5%), di una lieve flessione del mercato statunitense (-1%) e di un incremento verso Turchia (+60,1%), Messico (+47,6%) ed Emirati Arabi (+18,3%).

Prendendo in esame i mercati di approvvigionamento delle imprese trevigiane si rileva una flessione generalizzata per i principali mercati intra Ue 27, area che nel complesso registra una diminuzione delle importazioni del -5,5%, con l'eccezione di Romania e Croazia che risultano in crescita. In riduzione anche l'import dal mercato extra Ue 27 (-10,3%): a determinare il segno negativo sono in particolare Cina, Turchia e Vietnam, in controtendenza positiva India, Bangladesh, Serbia e Birmania.

Dinamiche differenziate si osservano anche prendendo in esame le esportazioni provinciali per settori.

Rispetto ai primi sei mesi 2022 il bilancio permane positivo per i macchinari, comparto che ha realizzato oltre il 17% delle vendite del semestre, confermandosi come prima voce dell'export provinciale. L'export aumenta anche per il sistema moda (abbigliamento e calzature) e per il comparto alimentare e delle bevande. Flettono invece le vendite all'estero di beni di consumo durevoli (mobili ed elettrodomestici), di prodotti in gomma o plastica e di mezzi di trasporto e componentistica.

Le vendite all'estero di macchinari sono aumentate sia nel confronto su base annua (+11,6%) che rispetto al 2019 (+19,5%). E' un dato interessante, considerati i venti di recessione industriale e la situazione avversa agli investimenti causa rialzo, anche di questi giorni, del costo del denaro: segno che comunque permane un bisogno di ricambio del parco tecnologico delle imprese, ad intensità variabili in base ai diversi mercati di destinazione. Nel periodo considerato, verso l'Unione Europea l'export di macchinari è aumentato del +7,1% su base annua, con una crescita diffusa a tutti i principali partner commerciali, con l'eccezione della Francia (-1,2%). Verso i mercati extra Ue 27 la crescita 4 è del +17,8%: accanto alla performance positiva verso gli Stati Uniti (+21,8%) e al raddoppio delle vendite in Turchia (+104,4%), si osserva il recupero delle vendite verso il Regno Unito (tornate quasi ai livelli del 2019) ed un aumento delle esportazioni dirette in Cina e Hong Kong ed in India, aumento non sufficiente per raggiungere i flussi pre-covid verso questi Paesi.

La dinamica positiva su base annua delle esportazioni di prodotti tessili e abbigliamento (+8,2%) accomuna sia il mercato dell'Unione Europea (+6,4%) che extra Ue 27 (+12%), con alcune differenze di segno e di intensità fra i singoli Paesi. Per le calzature la crescita annuale del +3,3% delle vendite fa sintesi di un -0,6% verso il mercato dell'Unione europea, che rappresenta quasi il 71 % delle esportazioni realizzate, e di un +14,2% verso i mercati extra Ue 27, fra i quali spicca la dinamica di vendite di calzature verso la Russia (+91%, +12,3 milioni di euro).

Rispetto allo scorso anno, si segnalano le vendite con segno positivo di prodotti alimentari (+3,3%) e delle bevande, in prevalenza Prosecco come noto (+4,2%). In controtendenza negativa in entrambi i settori gli Stati Uniti, mercato per il quale le esportazioni di beni alimentari scendono del -8,4% su base annua e, per le bevande (-9,3%).

Il confronto con il primo semestre 2022 volge in negativo per le vendite trevigiane all'estero di:

- *mobili*, seconda voce dell'export provinciale, che flettono del -8,1%, variazione figlia di una sostanziale stabilità delle vendite verso l'area dell'Unione europea (-0,5%), e di una riduzione del verso l'area extra Ue 27. La flessione in quest'area risulta del - 18,4% corrispondente a quasi 80 milioni in meno di fatturato estero. Si accentuano le dinamiche negative, in particolare, con riferimento ai mercati anglo-americani: Regno Unito (-23,9%), Stati Uniti (-25,7%), Canada (-16,0%).
- *elettrodomestici* (terza voce export), per i quali si osserva una contrazione del -5,5% rispetto ai primi sei mesi 2022, diffusa sia all'area Ue 27 (-3%) che extra Ue 27 (- 9,4%).
- *prodotti in gomma o plastica*, comparto per il quale il calo del -15,9% è distribuito fra tutti i principali partner commerciali intra Ue 27 (-16,4%) ed extra Ue 27 (- 14,2%).
- *mezzi di trasporto e componentistica* (-11,9%) su cui pesa la flessione delle vendite intra Unione europea (-18,7%) e in particolare di quelle destinate a Germania, Francia e Spagna, ma anche verso altre aree tipicamente di produzione della filiera *automotive* come Polonia e Repubblica Ceca;

Con riferimento alle importazioni si osservano variazioni percentuali su base annua più negative del dato medio (-7,3%) in particolare per gli acquisti di prodotti chimici e farmaceutici (-23%), prodotti metallurgici (-23,1%), prodotti in gomma o plastica (-20,3%), elettrodomestici (-14,2%) e macchinari (-8,1%).

3. La congiuntura del manifatturiero – secondo trimestre 2023

I risultati dell'indagine congiunturale del secondo trimestre 2023 confermano anche per le province di Treviso e Belluno il rallentamento del comparto: nel confronto su base annua si osserva un contro rimbalzo negativo per quasi tutti i principali indicatori monitorati ed una moderata flessione su base congiunturale.

La produzione manifatturiera della provincia di Treviso segna un -5,3% rispetto al secondo trimestre 2022 ed entra in territorio negativo per la prima volta dopo la frenata causa pandemia. Una moderata flessione si osserva anche su base congiunturale: la produzione scende del -1,7% rispetto al trimestre scorso. Il grado di utilizzo degli impianti che viaggiava su livelli assai sostenuti fino alla fine dello scorso anno (in media d'anno il valore era del 77%) scende, nel trimestre in esame, al 71,4%.

Il rallentamento della produzione manifatturiera è condizionato da un non lineare processo di normalizzazione della domanda, dopo le oscillazioni fuori controllo post pandemia: processo oggi condizionato in negativo dalla permanenza dell'inflazione (che ha logorato il potere d'acquisto dei consumatori) e dalle conseguenti politiche monetarie restrittive pensate per contrastarne gli effetti. Pesa anche un complessivo rallentamento del volume degli scambi mondiali. Sono fattori, questi, che si riflettono in una variazione negativa su base annua del -8,1% per i nuovi ordini dal mercato estero e del -4,7% per quelli dal mercato interno. La domanda estera flette anche su base congiunturale (-5%), il mercato interno, invece, registra il consueto rimbalzo positivo per il periodo (+2% aprile-giugno su gennaio-marzo 2023).

Il calo generale della domanda, ma anche la normalizzazione delle catene di fornitura, portano ad una lieve riduzione del portafoglio ordini: erano assicurati 57,5 giorni di produzione nel primo trimestre 2023 e sono 55,9 giorni nel secondo trimestre.

La dinamica tendenziale negativa del fatturato (-5,9%) sconta il confronto con un periodo (2022) condizionato dal forte rialzo dei prezzi, per effetto della disarticolazione delle catene di fornitura, e dalle speculazioni sul prezzo degli energetici per lo scoppio della guerra Russia-Ucraina. Sono fattori questi che avevano portato lo scorso anno ad incrementi a due cifre del fatturato (+10,9% era la variazione osservata da aprile-giugno 2021 ad aprile-giugno 2022).

IL COMUNE DI PAESE

1. Sedi d'impresa e unità locali dipendenti attive al 30/06/2023

Nel territorio comunale al 30/06/2023 sono attive 1.946 unità locali (un'impresa per essere considerata attiva non deve essere inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte).

Delle imprese attive 1.526 sono sedi legali di impresa e 420 sono unità dipendenti di imprese anche con sedi fuori provincia.

Comune di PAESE in sintesi. Situazione al 30/06/2023

Le imprese del territorio

	Numero	Rispetto allo scorso anno	Rispetto a 10 anni fa	Comune/ Provincia
Unità locali attive	1.946	-12	-97	2,0%

	Numero	Comune/ Provincia
N° addetti alle Unità locali totali	6.007	1,8%

Le caratteristiche delle imprese

	Numero	Rispetto allo scorso anno	Rispetto a 10 anni fa
Sedi d'impresa attive	1.526	-18	-116

	Numero
N° addetti d'impresa	5.780

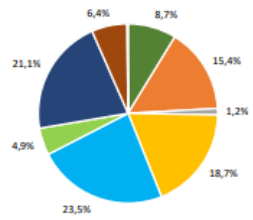
di cui:	Numero	% sul totale imprese
Artigiane	551	36,1
Femminili	263	17,2
Giovanili	93	6,1
Straniere	207	13,6

di cui:	Numero	% sul totale addetti
Artigiane	1.523	26,3
Femminili	752	13,0
Giovanili	118	2,0
Straniere	499	8,6

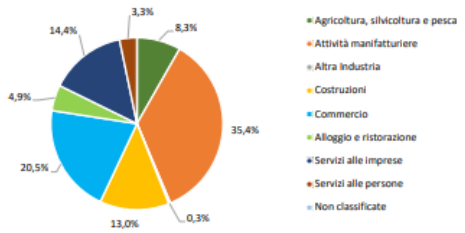
	Numero	Rispetto allo scorso anno	Rispetto a 10 anni fa
Unità locali dipendenti	420	6	19

Le specializzazioni del territorio

Peso % dei settori nelle unità locali totali



Peso % dei settori negli addetti alle unità locali totali



Indice di specializzazione

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

2. Localizzazioni attive distinte per sezioni di attività economica

Nella prima tabella il dettaglio dell'ultimo triennio, rispetto alle sole localizzazioni attive, delle sezioni di attività economica secondo la classificazione Ateco 2007, in vigore dal 2008, approvata dall'ISTAT in collaborazione con Agenzia delle Entrate e Camere di Commercio al fine di adottare la stessa classificazione delle attività economiche per fini statistici, fiscali e contributivi. Nella seconda tabella il confronto decennale.

Comune di PAESE. Unità locali attive per tipologia. Situazione al 30/06/2023 - confronto con i periodi indicati

SETTORI	SEDI					UNITA' LOCALI DIPENDENTI					UNITA' LOCALI TOTALI				
	giu-23	Var. ass.				giu-23	Var. ass.				giu-23	Var. ass.			
		giu 23/ dic 22	giu 23/ giu 22	giu 22/ mar 21	giu 23/ giu 19		giu 23/ dic 22	giu 23/ giu 22	giu 22/ mar 21	giu 23/ giu 19		giu 23/ dic 22	giu 23/ giu 22	giu 22/ mar 21	giu 23/ giu 19
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**159**	**-3**	**-2**	**-**	**-8**	**11**	**1**	**1**	**-**	**-**	**170**	**-2**	**-1**	**-**	**-8**
Attività manifatturiere	**213**	**-8**	**-12**	**1**	**-11**	**86**	**2**	**3**	**-1**	**1**	**299**	**-6**	**-9**	**-**	**-10**
10-11 Alimentari e bevande	10	-	-	-2	-3	8	-	-1	1	1	18	-	-1	-1	-2
13 al 15 Sistema moda	38	-2	-2	-	-3	14	-	-	-1	-2	52	-2	-2	-1	-5
16 e 31 Legno arredo	26	-	-2	-1	-	7	2	2	-	1	33	2	-	-1	1
24 al 30 metalmeccanica	92	-6	-8	4	-2	35	-2	-1	-1	-3	127	-8	-9	3	-5
Altro manifatturiero	47	-	-	-	-3	22	2	3	-	4	69	2	3	-	1
Altra Industria	**12**	**-**	**-**	**-**	**-3**	**11**	**-**	**-**	**-2**	**-1**	**23**	**-**	**-**	**-2**	**-4**
Costruzioni	**330**	**1**	**-6**	**7**	**15**	**33**	**-**	**-2**	**1**	**-2**	**363**	**1**	**-8**	**8**	**13**
Commercio	**333**	**-5**	**-9**	**-9**	**-21**	**125**	**4**	**-**	**-2**	**3**	**458**	**-1**	**-9**	**-11**	**-18**
Commercio e riparazione auto e moto	51	2	4	-3	-1	11	-	-	1	-	62	2	4	-2	-1
Commercio all'ingrosso	169	-3	-3	-5	-9	44	2	-1	-	-1	213	-1	-4	-5	-10
Commercio al dettaglio	113	-4	-10	-1	-11	70	2	1	-3	4	183	-2	-9	-4	-7
Alloggio e ristorazione	**68**	**1**	**-2**	**-2**	**-4**	**27**	**2**	**-**	**3**	**1**	**95**	**3**	**-2**	**1**	**-3**
55 Alloggio	**3**	**-**	**1**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**-**	**1**	**-**	**1**
56 Attività dei servizi di ristorazione	**65**	**1**	**-3**	**-2**	**-5**	**27**	**2**	**-**	**3**	**1**	**92**	**3**	**-3**	**1**	**-4**
Servizi alle imprese	**319**	**11**	**12**	**14**	**25**	**91**	**-2**	**2**	**1**	**5**	**410**	**9**	**14**	**15**	**30**
H Trasporto e magazzinaggio	30	1	2	-2	-1	29	-	-	6	7	59	1	2	4	6
J Servizi di informazione e comunicazione	29	2	1	2	3	15	-	2	-	2	44	2	3	2	5
K Attività finanziarie e assicurative	34	4	3	-	-1	12	-	-	-1	-3	46	4	3	-1	-4
L Attivita' immobiliari	113	3	6	5	17	8	-	1	-2	-3	121	3	7	3	14
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	68	2	-	4	2	13	-1	-1	2	2	81	1	-1	6	4
N Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese	45	-1	-	5	5	14	-1	-	-4	-	59	-2	-	1	5
Servizi alle persone	**92**	**2**	**1**	**-2**	**-1**	**33**	**2**	**2**	**7**	**6**	**125**	**4**	**3**	**5**	**5**
O Amm. pubblica e difesa; assic. sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	5	1	2	1	2	6	1	2	-	3	11	2	4	1	5
Q Sanita' e assistenza sociale	5	-	-	-	-	8	-	1	2	3	13	-	1	2	3
R Att. artistiche, sportive, intrattenim./divert.	16	-	-	-1	-1	5	1	-	2	2	21	1	-	1	1
S Altre attività di servizi	66	1	-1	-2	-2	14	-	-1	3	-2	80	1	-2	1	-4
T Att. famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**-**	**-**	**1**	**1**	**3**	**-**	**-**	**1**	**1**
TOTALE	**1.526**	**-1**	**-18**	**9**	**-8**	**420**	**9**	**6**	**8**	**14**	**1.946**	**8**	**-12**	**17**	**6**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

Comune di PAESE. Unità locali attive per tipologia. Situazione al 30/06/2023 - confronto decennale

SETTORI	SEDI			UNITA' LOCALI DIPENDENTI			UNITA' LOCALI TOTALI		
	giu-13	giu-23	Var. ass.	giu-13	giu-23	Var. ass.	giu-13	giu-23	Var. ass.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**209**	**159**	**-50**	**9**	**11**	**2**	**218**	**170**	**-48**
Attività manifatturiere	**260**	**213**	**-47**	**77**	**86**	**9**	**337**	**299**	**-38**
10-11 Alimentari e bevande	17	10	-7	8	8	-	25	18	-7
13 al 15 Sistema moda	44	38	-6	15	14	-1	59	52	-7
16 e 31 Legno arredo	41	26	-15	3	7	4	44	33	-11
24 al 30 metalmeccanica	108	92	-16	34	35	1	142	127	-15
Altro manifatturiero	50	47	-3	17	22	5	67	69	2
Altra Industria	**13**	**12**	**-1**	**13**	**11**	**-2**	**26**	**23**	**-3**
Costruzioni	**351**	**330**	**-21**	**40**	**33**	**-7**	**391**	**363**	**-28**
Commercio	**356**	**333**	**-23**	**110**	**125**	**15**	**466**	**458**	**-8**
Commercio e riparazione auto e moto	56	51	-5	6	11	5	62	62	-
Commercio all'ingrosso	167	169	2	34	44	10	201	213	12
Commercio al dettaglio	133	113	-20	70	70	-	203	183	-20
Alloggio e ristorazione	**72**	**68**	**-4**	**25**	**27**	**2**	**97**	**95**	**-2**
55 Alloggio	**1**	**3**	**2**	**-**	**-**	**-**	**1**	**3**	**2**
56 Attività dei servizi di ristorazione	**71**	**65**	**-6**	**25**	**27**	**2**	**96**	**92**	**-4**
Servizi alle imprese	**293**	**319**	**26**	**99**	**91**	**-8**	**392**	**410**	**18**
H Trasporto e magazzinaggio	46	30	-16	28	29	1	74	59	-15
J Servizi di informazione e comunicazione	25	29	4	7	15	8	32	44	12
K Attività finanziarie e assicurative	29	34	5	25	12	-13	54	46	-8
L Attivita' immobiliari	106	113	7	12	8	-4	118	121	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	59	68	9	16	13	-3	75	81	6
N Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese	28	45	17	11	14	3	39	59	20
Servizi alle persone	**86**	**92**	**6**	**25**	**33**	**8**	**111**	**125**	**14**
O Amm. pubblica e difesa; assic. sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	2	5	3	4	6	2	6	11	5
Q Sanita' e assistenza sociale	6	5	-1	3	8	5	9	13	4
R Att. artistiche, sportive, intrattenim./divert.	12	16	4	7	5	-2	19	21	2
S Altre attività di servizi	66	66	-	11	14	3	77	80	3
T Att. famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificate	**2**	**-**	**-2**	**3**	**3**	**-**	**5**	**3**	**-2**
TOTALE	**1.642**	**1.526**	**-116**	**401**	**420**	**19**	**2.043**	**1.946**	**-97**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

3. Addetti occupati nelle localizzazioni attive nel territorio

Nella tabella viene indicato il numero degli addetti (dipendenti e/o indipendenti) occupati nelle localizzazioni attive del territorio comunale, distinte per sezioni di attività economiche.

Comune di PAESE. Unità locali attive per tipologia e relativi addetti. Situazione al 30/06/2023

SETTORI	SEDI d'impresa	UNITA' LOCALI DIPENDENTI				UL totali	ADDETTI alle UL totali	% ADDETTI SETTORE SU TOT. ADDETTI
		UL con sede in provincia	1a. UL con sede fuori provincia	Altre UL con sede fuori provincia	TOTALE			
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**159**	**8**	**3**	**-**	**11**	**170**	**496**	**8,3**
Attività manifatturiere	**213**	**71**	**13**	**2**	**86**	**299**	**2.125**	**35,4**
10-11 Alimentari e bevande	10	6	2	-	8	18	199	3,3
13 al 15 Sistema moda	38	10	3	1	14	52	414	6,9
16 e 31 Legno arredo	26	7	-	-	7	33	208	3,5
24 al 30 metalmeccanica	92	32	3	-	35	127	1.002	16,7
Altro manifatturiero	47	16	5	1	22	69	302	5,0
Altra Industria	**12**	**5**	**5**	**1**	**11**	**23**	**20**	**0,3**
Costruzioni	**330**	**28**	**4**	**1**	**33**	**363**	**782**	**13,0**
Commercio	**333**	**74**	**29**	**22**	**125**	**458**	**1.229**	**20,5**
Commercio e riparazione auto e moto	51	8	2	1	11	62	122	2,0
Commercio all'ingrosso	169	31	13	-	44	213	690	11,5
Commercio al dettaglio	113	35	14	21	70	183	417	6,9
Alloggio e ristorazione	**68**	**22**	**3**	**2**	**27**	**95**	**293**	**4,9**
55 Alloggio	**3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**6**	**0,1**
56 Attività dei servizi di ristorazione	**65**	**22**	**3**	**2**	**27**	**92**	**287**	**4,8**
Servizi alle imprese	**319**	**61**	**14**	**16**	**91**	**410**	**866**	**14,4**
H Trasporto e magazzinaggio	30	18	3	8	29	59	223	3,7
J Servizi di informazione e comunicazione	29	11	4	-	15	44	144	2,4
K Attività finanziarie e assicurative	34	6	-	6	12	46	71	1,2
L Attivita' immobiliari	113	7	1	-	8	121	96	1,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	68	8	3	2	13	81	204	3,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	45	11	3	-	14	59	128	2,1
Servizi alle persone	**92**	**25**	**5**	**3**	**33**	**125**	**196**	**3,3**
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	5	4	2	-	6	11	6	0,1
Q Sanita' e assistenza sociale	5	5	1	2	8	13	24	0,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16	4	-	1	5	21	33	0,5
S Altre attività di servizi	66	12	2	-	14	80	133	2,2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificate	**-**	**3**	**-**	**-**	**3**	**3**	**-**	**-**
TOTALE	**1.526**	**297**	**76**	**47**	**420**	**1.946**	**6.007**	**100,0**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

4. Imprese giovanili, femminili e straniere attive nel territorio

Nella tabella il dettaglio delle sedi di impresa in cui la partecipazione di donne, di persone sotto i 35 anni o di persone nate all'estero, è superiore al 50% mediando tra le quote di partecipazione al capitale sociale e le cariche amministrative.

Comune di PAESE. Imprese femminili, giovanili e straniere attive e relativi addetti d'impresa per settori economici. Situazione al 30/06/2023

SETTORI	FEMMINILI				GIOVANILI				STRANIERE			
	Sedi	Addetti d'impresa	% sul totale		Sedi	Addetti d'impresa	% sul totale		Sedi	Addetti d'impresa	% sul totale	
			Sedi	Addetti d'impresa			Sedi	Addetti d'impresa			Sedi	Addetti d'impresa
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**26**	**17**	**16,4**	**2,9**	**16**	**14**	**10,1**	**2,4**	**4**	**7**	**2,5**	**1,2**
Attività manifatturiere	**36**	**336**	**16,9**	**18,0**	**7**	**19**	**3,3**	**1,0**	**33**	**161**	**15,5**	**8,6**
10-11 Alimentari e bevande	1	1	10,0	1,5	1	1	10,0	1,5	-	-	-	-
13 al 15 Sistema moda	15	65	39,5	15,7	-	-	-	-	20	86	52,6	20,8
16 e 31 Legno arredo	2	27	7,7	13,4	1	2	3,8	1,0	1	2	3,8	1,0
24 al 30 metalmeccanica	12	226	13,0	22,5	4	13	4,3	1,3	10	63	10,9	6,3
Altro manifatturiero	6	17	12,8	9,3	1	3	2,1	1,6	2	10	4,3	5,5
Altra Industria	**2**	**-**	**16,7**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Costruzioni	**15**	**31**	**4,5**	**3,8**	**18**	**26**	**5,5**	**3,2**	**83**	**189**	**25,2**	**23,4**
Commercio	**52**	**119**	**15,6**	**11,3**	**21**	**24**	**6,3**	**2,3**	**39**	**50**	**11,7**	**4,8**
Commercio e riparazione auto e moto	3	1	5,9	0,9	6	6	11,8	5,2	9	8	17,6	6,9
Commercio all'ingrosso	17	70	10,1	11,5	7	12	4,1	2,0	14	24	8,3	4,0
Commercio al dettaglio	32	48	28,3	14,6	8	6	7,1	1,8	16	18	14,2	5,5
Alloggio e ristorazione	**27**	**86**	**39,7**	**32,2**	**8**	**12**	**11,8**	**4,5**	**13**	**43**	**19,1**	**16,1**
55 Alloggio	**1**	**1**	**33,3**	**16,7**	**1**	**1**	**33,3**	**16,7**	-	-	-	-
56 Attività dei servizi di ristorazione	**26**	**85**	**40,0**	**32,6**	**7**	**11**	**10,8**	**4,2**	**13**	**43**	**20,0**	**16,5**
Servizi alle imprese	**65**	**70**	**20,4**	**7,1**	**19**	**22**	**6,0**	**2,2**	**23**	**25**	**7,2**	**2,5**
H Trasporto e magazzinaggio	6	12	20,0	5,9	1	7	3,3	3,4	4	14	13,3	6,9
J Servizi di informazione e comunicazione	6	7	20,7	5,4	4	5	13,8	3,8	2	1	6,9	0,8
K Attività finanziarie e assicurative	6	6	17,6	17,6	4	4	11,8	11,8	3	2	8,8	5,9
L Attivita' immobiliari	18	15	15,9	8,5	2	-	1,8	-	3	2	2,7	1,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	10	20,6	3,1	6	4	8,8	1,2	3	1	4,4	0,3
N Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese	15	20	33,3	16,9	2	2	4,4	1,7	8	5	17,8	4,2
Servizi alle persone	**40**	**93**	**43,5**	**44,3**	**4**	**1**	**4,3**	**0,5**	**12**	**24**	**13,0**	**11,4**
O Amm. pubblica e difesa; assic. sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	1	1	20,0	25,0	2	-	40,0	-	-	-	-	-
Q Sanita' e assistenza sociale	3	10	60,0	47,6	-	-	-	-	1	3	20,0	14,3
R Att. artistiche, sportive, intrattenim./divert.	2	3	12,5	6,0	1	-	6,3	-	3	5	18,8	10,0
S Altre attività di servizi	34	79	51,5	58,5	1	1	1,5	0,7	8	16	12,1	11,9
T Att. famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**263**	**752**	**17,2**	**13,0**	**93**	**118**	**6,1**	**2,0**	**207**	**499**	**13,6**	**8,6**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

5. Imprenditoria artigiana

Per imprenditore artigiano si intende colui che esercita professionalmente, personalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana che ha come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi.

Nella tabella vengono forniti i dati delle imprese artigiane e non artigiane presenti nel territorio con i relativi addetti.

Comune di PAESE. Imprese artigiane e non artigiane attive e relativi addetti d'impresa per settori economici. Situazione al 30/06/2023

SETTORI	ARTIGIANE		NON ARTIGIANE		TOTALE		% artigiane su totale	
	Sedi	Addetti d'impresa	Sedi	Addetti d'impresa	Sedi	Addetti d'impresa	Sedi	Addetti d'impresa
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**2**	**3**	**157**	**579**	**159**	**582**	**1,3**	**0,5**
Attività manifatturiere	**142**	**626**	**72**	**1.247**	**213**	**1.871**	**66,7**	**33,5**
10-11 Alimentari e bevande	9	40	1	27	10	67	90,0	59,7
13 al 15 Sistema moda	24	103	14	311	38	414	63,2	24,9
16 e 31 Legno arredo	20	136	6	66	26	202	76,9	67,3
24 al 30 metalmeccanica	54	255	38	750	92	1.005	58,7	25,4
Altro manifatturiero	35	92	13	93	47	183	74,5	50,3
Altra Industria	**-**	**-**	**12**	**5**	**12**	**5**	**-**	**-**
Costruzioni	**254**	**493**	**76**	**316**	**330**	**809**	**77,0**	**60,9**
Commercio	**31**	**109**	**302**	**942**	**333**	**1.051**	**9,3**	**10,4**
Commercio e riparazione auto e moto	27	86	24	30	51	116	52,9	74,1
Commercio all'ingrosso	2	14	167	593	169	607	1,2	2,3
Commercio al dettaglio	2	9	111	319	113	328	1,8	2,7
Alloggio e ristorazione	**14**	**62**	**54**	**205**	**68**	**267**	**20,6**	**23,2**
55 Alloggio	-	-	3	6	3	6	-	-
56 Attività dei servizi di ristorazione	14	62	51	199	65	261	21,5	23,8
Servizi alle imprese	**47**	**103**	**272**	**882**	**319**	**985**	**14,7**	**10,5**
H Trasporto e magazzinaggio	14	52	16	151	30	203	46,7	25,6
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	26	127	29	130	10,3	2,3
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	34	34	34	34	-	-
L Attivita' immobiliari	-	-	113	177	113	177	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	12	13	56	310	68	323	17,6	4,0
N Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese	18	35	27	83	45	118	40,0	29,7
Servizi alle persone	**61**	**127**	**31**	**83**	**92**	**210**	**66,3**	**60,5**
O Amm. pubblica e difesa; assic. sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	5	4	5	4	-	-
Q Sanita' e assistenza sociale	-	-	5	21	5	21	-	-
R Att. artistiche, sportive, intrattenim./divert.	2	2	14	48	16	50	12,5	4,0
S Altre attività di servizi	59	125	7	10	66	135	89,4	92,6
T Att. famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**551**	**1.523**	**976**	**4.259**	**1.526**	**5.780**	**36,1**	**26,3**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

2.3 CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

2.3.1 - Superficie in Kmq			38,00
2.3.2 – RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
2.3.3 – STRADE			
	* Statali	Km.	11,48
	* Provinciali	Km.	19,20
	* Comunali	Km.	82,56
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00

2.3.4 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Si riportano di seguito i vigenti strumenti urbanistici:

Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 03/09/2007, approvato in Conferenza dei servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22/01/2009 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10/02/2009, pubblicata nel BUR n. 19 del 03/03/2009;

- Variante n. 1 al Piano di assetto del territorio (PAT), adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 in data 28/12/2017;
- Adeguamento del Piano di assetto del territorio (PAT) alla l.r. 14/2017 adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 24/01/2019 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 9/04/2019;
- Riadozione della Variante n. 1 al Piano di assetto del territorio (PAT), ai sensi dell'art. 14 della l.r. 11/2004, con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 in data 09/04/2019;
- Adeguamento del PAT alle definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica contenute nel regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 48-ter della l.r. 11/2004, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 in data 30/11/2020 e approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 27/05/2021;
- Riadozione della Variante n. 1 al Piano di assetto del territorio (PAT), ai sensi della l.r. 11/2004, con assunzione delle controdeduzioni alle osservazioni, con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 in data 26/02/2021;
- Approvazione della Variante n. 1 al Piano di assetto del territorio (PAT), ai sensi della l.r. 11/2004, come adottata con DCC n. 17 in data 09/04/2019 e con le modalità di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 3 del 14/04/2023 con Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 58 in data 21/04/2023, pubblicata nel BUR n. 63 in data 12/05/2023;
- Variante n. 4 al Piano di assetto del territorio (PAT) di recepimento dell'accordo pubblico-privato ex art. 6 l.r. 11/2004 tra il comune di Paese e la ditta Green Factory srl sottoscritto in data 19/06/2023;

Piano degli interventi (PI) n. 1, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 20/04/2009 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28/10/2009 e successive varianti:

- Variante n. 1: approvata, e parzialmente riadottata, con deliberazione consiliare del 15/12/2010, n. 73, approvata, e parzialmente riadottata con deliberazione consiliare n. 32 in data 21/07/2011, ed altresì approvata, per la parte riadottata, con deliberazione n. 4 in data 16/01/2012;
- Variante n. 3: adottata con deliberazione consiliare n. 71 in data 20/12/2012 e approvata con deliberazione consiliare n. 23 in data 27/05/2013;
- Variante n. 4: adottata con deliberazione consiliare n. 24 in data 27/05/2013 e approvata con deliberazione consiliare n. 36 in data 30/09/2013, rettificata per mero errore materiale con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 in data 13/11/2013;
- Variante n. 5: adottata con deliberazione consiliare n. 60 in data 16/12/2013 e approvata con deliberazione consiliare n. 5 in data 12/03/2014;
- Variante n. 6: adottata con deliberazione consiliare n. 51 in data 27/11/2014 e approvata con deliberazione consiliare n. 23 in data 12/03/2015;
- Variante n. 7: adottata con deliberazione consiliare n. 26 in data 30/04/2015 e approvata con deliberazione consiliare n. 67 in data 23/12/2015;

Piano degli interventi (PI) n. 2, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 08/10/2015 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 23/12/2015;

- Recepimento parere autentico e approvazione rettifiche cartografiche al secondo Piano degli interventi approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 31/03/2016;
- Variante n. 1 al secondo Piano degli Interventi con individuazione di un Parco Urbano-Rurale: adottata con deliberazione consiliare n. 31 in data 27/07/2016 e approvata con deliberazione consiliare n. 4 del 20/02/2017;

- Approvazione, in via definitiva, della variante al progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo via B. Baldrocco dall'incrocio con via Pralonghi al centro abitato di Porcellengo, in variante (n. 2) al Piano degli interventi, ai sensi degli artt. 19 del DPR 327/2001 e 18 della l.r. 11/2004: adottata con deliberazione consiliare n. 41 in data 01/09/2016 e approvata con deliberazione consiliare n. 54 in data 29/11/2016;
- Approvazione progetto definitivo dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale lungo via San Luca, in variante (n. 3) al secondo Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001: adottato con deliberazione consiliare n. 20 in data 25/05/2017 e approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 29/09/2017;
- Variante 5 al secondo Piano degli interventi, di natura meramente normativa: adottata con deliberazione consiliare n. 50 del 28/12/2017 e approvata con deliberazione consiliare n. 9 del 30/4/2018;
- Variante 6 al secondo Piano degli interventi per nuove piste ciclopedonali, recepimento della DGR n. 816/2017 e riduzione delle possibilità edificatorie nell'ATN/12: adottata con deliberazione consiliare n. 4 del 15/03/2018 e approvata con deliberazione consiliare n. 17 del 25/06/2018;
- Variante 7 al secondo Piano degli interventi che ha inserito l'art. 61 bis delle NTO "disciplina attività di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti": adottata con deliberazione consiliare n. 5 del 15/03/2018 e approvata con deliberazione consiliare n. 18 del 25/06/2018;
- Variante 8 al secondo Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004: adottata con deliberazione consiliare n. 30 del 27/07/2018 e approvata con deliberazione del Consiglio n. 38 in data 12/11/2018;
- Variante 9 al secondo Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004 adottata con deliberazione consiliare n. 3 del 24/01/2019 e approvata con deliberazione consiliare n. 15 in data 9/04/2019;
- Approvazione della "disciplina transitoria" comma 12 dell'art. 87-bis delle norme tecniche operative variante parco urbano rurale, del secondo Piano degli interventi, emendata con l'approvazione della prima variante al secondo Piano degli interventi ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11/2004, con deliberazione consiliare n. 18 in data 09/04/2019;
- Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di sistemazione e razionalizzazione dei parcheggi in centro a Castagnole, in variante (n. 10) al secondo Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001 e 18 della l.r. 11/2004: adottata con deliberazione consiliare n. 46 in data 30/09/2019 ed approvata con deliberazione consiliare n. 6 del 05/02/2020;
- Presa d'atto e rettifica errori cartografici relativi alle fasce di rispetto stradali recepite con deliberazione consiliare n. 29 in data 31/07/2020;
- Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di prolungamento della pista ciclopedonale lungo via San Luca fino all'intersezione con via Ortigara, in variante (n. 11) al secondo Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001 e 18 della l.r. 11/2004: adottata con deliberazione consiliare n. 23 in data 23/06/2020 ed approvata con deliberazione consiliare n. 49 del 30/11/2020;
- Variante 12 al secondo Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001: adottata con deliberazione consiliare 48 in data 30/11/2020 approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 in data 30/04/2021;
- Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "Realizzazione di un parco urbano ex cava di via Piave/via Monsignor d'Alessi" e degli elaborati di variante n. 13 al secondo Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001: adottata con deliberazione consiliare n. 14 del 30/03/2021;

- Variante al Piano degli interventi (n. 14) in adeguamento alle definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica contenute nel regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 48-ter della l.r. 11/2004, adottata con deliberazione consiliare n. 47 in data 30/11/2020 ed approvata con deliberazione consiliare n. 26 in data 27/05/2021;
- Variante n. 15 al secondo Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001 progetto "linea Castelfranco Treviso eliminazione dei passaggi a livello ai km 52+242 e 52+435 Paese via Monsignore Candido Breda", adottata con deliberazione consiliare n. 47 del 10/10/2022 ed approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 in data 29/12/2022;
- Approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione nuova Casa della Comunità a Paese, trasmesso dall'Azienda ULSS 2 ed adozione Variante n. 16 al secondo Piano degli interventi ai sensi dell'art. 99 delle NTO e art. 24 della l.r. 27 del 07/11/2003;
- Adozione Variante n. 17 al secondo Piano degli interventi di recepimento dell'accordo pubblico-privato ex art. 6 l.r. 11/2004 oggetto di approvazione con DGC n. 16 del 30/1/2023 e successiva DCC n. 8 del 13/2/2023 - c.d. accordo "Sabbia del Brenta";
- Adozione Variante n. 18 al secondo Piano degli interventi di recepimento dell'accordo pubblico-privato ex art. 6 l.r. 11/2004 tra il comune di Paese e la ditta Green Factory srl sottoscritto in data 19/06/2023;

Piano degli interventi (PI) n. 3, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/09/2023;

Piano del Verde adottato con deliberazione consiliare n. 27 del 20/04/2009 ed approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 28/10/2009;

- Variante 1 Piano del Verde adottata con deliberazione consiliare. n. 4 del 12/03/2014 ed approvata con deliberazione consiliare n. 50 del 27/11/2014;
- Modifica del perimetro della Buffer Zone in area in via Fermi a Postioma, ai sensi dell'articolo 97 delle N.T.O del 2° PI e dell'articolo 26 del regolamento del Piano del verde: approvata con deliberazione consiliare n. 32 del 27/07/2016.

2.4 STRUTTURE E ATTREZZATURE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2023		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
Asili nido	n.	1	posti n.	42	42	42	42	
Scuola dell'infanzia	n.	1	posti n.	93	93	93	93	
Scuola primaria	n.	6	posti n.	1.134	1.134	1.134	1.134	
Scuola secondaria I° grado	n.	2	posti n.	698	698	698	698	
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	88	88	88	88	
Farmacie comunali			n.	0	n. 0	n. 0	n. 0	
Rete fognaria in Km								
	- bianca			0,00	0,00	0,00	0,00	
	- nera			0,00	0,00	0,00	0,00	
	- mista			0,00	0,00	0,00	0,00	
Esistenza depuratore			Si X	No	Si X	No	Si X	No	Si X	No	Si X	No
Rete acquedotto in Km				0,00	0,00	0,00	0,00	
Attuazione servizio idrico integrato			Si X	No	Si X	No	Si X	No	Si X	No
Aree verdi, parchi, giardini			n.	72	n. 72	n. 72	n. 72	
			Ha	20,56	Ha 20,56	Ha 20,56	Ha 20,56	
Punti luce illuminazione pubblica			n.	4.163	n. 4.163	n. 4.163	n. 4.163	
Rete gas in Km				0,00	0,00	0,00	0,00	
Raccolta rifiuti in quintali								
	- civile			0,00	0,00	0,00	0,00	
	- industrial			0,00	0,00	0,00	0,00	

e															
- raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi	n.	6			n.	6			n.	6			n.	6		
Veicoli	n.	30			n.	30			n.	30			n.	30		
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	85			n.	85			n.	85			n.	85		
Altre strutture (specificare)																

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO – DATI ANNO SCOLASTICO 2023-2024

SCUOLA SEC. I° GR.	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi			
	1^	**2^**	**3^**	**TOTALE**
PAESE	172 (8)	187 (8)	197 (8)	**556** (24)
POSTIOMA	45 (2)	56 (3)	41 (2)	**142** (7)
Totale	**217 (10)**	**243 (11)**	**238 (10)**	**698 (31)**

SCUOLA PRIMARIA	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi					
	1^	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**	**TOTALE**
PAESE "Pravato"	64 (3)	68 (3)	62 (3)	58 (3)	56 (3)	**308 (15)**
PAESE "Treforni"	24 (1)	31 (2)	25 (2)	41 (2)	37 (2)	**158 (9)**
CASTAGNOLE	46 (2)	39 (2)	37 (2)	47 (2)	56 (3)	**225 (11)**
PADERNELLO	39 (2)	37 (2)	45 (2)	51 (3)	48 (2)	**220 (11)**
PORCELLENGO	17 (1)	18 (1)	26 (1)	17 (1)	20 (1)	**98 (5)**
POSTIOMA	22 (1)	24 (1)	24 (1)	29 (2)	26 (1)	**125 (6)**
Totale	**212 (10)**	**217 (11)**	**219 (11)**	**243 (13)**	**243 (12)**	**1.134 (57)**

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Statale "Il Giuggiolo"	96 (n. sez. 4)

2.2 Analisi del contesto interno[2]

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

[2] PNA 2019 Allegato 1 pagg. 12 e 13

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

2.2.1 I soggetti

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente sono:

a) **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, dott.ssa Michela De Vidi, nominato con decreto del Sindaco n. 20 in data 21 novembre 2022: svolge i compiti attribuiti dalla legge, dal PNA e dalla presente sezione, in particolare elabora la proposta di Sezione e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità in posizione di autonomia e indipendenza.

b) **Consiglio comunale,** organo generale di indirizzo politico-amministrativo: definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

c) **Giunta Comunale**, organo esecutivo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il PTPCT e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento;

d) **Dirigenti e Responsabili dei servizi titolari di elevata qualificazione**: partecipano al processo di gestione del rischio, oltre alle ulteriori attività indicate all'articolo 16 del d. lgs. n. 165/2001. In particolare, unitamente al Segretario comunale, il dirigente dell'area tecnica comunale e i funzionari incaricati di posizione organizzativa dell'Ente hanno costituito un "Gruppo di Lavoro finalizzato alla mappatura dei processi dell'ente, all'analisi dei rischi e all'individuazione delle relative misure.

e) **Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA),** Ing. Riccardo Vianello, nominato con decreto del Sindaco n. 2 in data 25.1.2017 il quale deve provvedere all'aggiornamento annuale delle informazioni e dei dati identificativi del comune presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti[3];

f) **Nucleo di Valutazione**: svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione e verifica che il piano anticorruzione sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico/gestionale dell'ente e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8-bis della legge 190/2012 e art. 44 del decreto legislativo 33/2013). Offre inoltre un supporto metodologico al RPCT per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo e verifica i contenuti della relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta.[4]

[3] PNA 2019 pag. 104
[4] PNA 2019 pag. 33

g) **Ufficio Procedimenti Disciplinari**: provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari;

h) **Dipendenti dell'ente**: partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel PTPCT, segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;

i) **Collaboratori dell'ente:** osservano le misure contenute nel PTPCT e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile di riferimento.

l) **Struttura di controllo interno** realizzano le attività di monitoraggio del PTPCT e verifica sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio[5].

2.2.2 La struttura organizzativa del Comune

Nella struttura organizzativa del Comune, al 31.12.2023 sono presenti n. 88 dipendenti di cui n. 1 Dirigenti, n. 7 incaricati di Posizione Organizzativa e il Segretario Generale. Per l'articolazione della struttura si rinvia alla apposita sezione del Piano.

2.2.3 Servizi gestiti in forma associata

Il Comune gestisce alcuni servizi in **forma associata con altri Comuni.**

In particolare:

a) con deliberazione consiliare n. 56 del 30.11.2021 è stata rinnovata la convenzione per la gestione in forma associata tra i Comune di Paese ed il Comune di Morgano della Centrale Unica di Committenza avente sede presso il Comune di Paese (CUC associata originariamente costituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 27.1.2015 e n. 39 del 12.11.2018);

b) con deliberazione consiliare n. 41 del 29.09.2022 è stata approvata la convenzione di Segreteria comunale tra i Comuni di Paese (capo-fila), Villorba e Cison di Valmarino, con decorrenza dal 22 dicembre 2022.

2.2.3 Individuazione delle aree di rischio

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare le aree, e al loro interno i processi, che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi[6].

L'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato alcune aree di rischio ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree si riferiscono ai procedimenti di:

1. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;

[5] PNA 2019 All. 1 pag. 9
[6] PNA 2019 All. 1 pag.13

2. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 50/2016;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
4. autorizzazione o concessione.

L'allegato 2 del PNA 2013 prevede peraltro l'articolazione delle citate aree in sotto aree, e più precisamente:

A) Area: acquisizione e gestione[7] del personale

1. Reclutamento

2. Progressioni di carriera

3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: contratti pubblici

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento

2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

3. Requisiti di qualificazione

4. Requisiti di aggiudicazione

5. Valutazione delle offerte

6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

7. Procedure negoziate

8. Affidamenti diretti

9. Revoca del bando

10. Redazione del cronoprogramma

11. Varianti in corso di esecuzione del contratto

12. Subappalto

13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an

[7] PNA 2019 All. 1 pag.22

2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

L'aggiornamento del PNA 2013, di cui alla determina n. 12/2015 dell'ANAC, aggiunge le seguenti aree:

E) Area: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

1. Accertamenti
2. Riscossioni
3. Impegni di spesa
4. Liquidazioni
5. Pagamenti
6. Alienazioni
7. Concessioni e locazioni

F) Area: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

1. Controlli

1. Sanzioni

G) Area: Incarichi e nomine

1. Incarichi
2. Nomine

H) Area Affari legali e contenzioso

1. Risarcimenti

2. Transazioni

Gli aggiornamenti 2016 e 2018, hanno inoltre aggiunto rispettivamente le seguenti aree:

I) Area: Governo del Territorio

L) Area: Gestione Rifiuti

In relazione alla necessità di estendere la mappatura dei processi a tutta l'attività svolta dall'Ente appare doveroso aggiungere le seguenti ulteriori aree con le relative sub aree:

M) Area: Servizi demografici

1. Anagrafe
2. Stato civile
3. Servizio elettorale
4. Leva militare

N) Area: Affari istituzionali

1. Gestione protocollo
2. Funzionamento organi collegiali
3. Gestione atti deliberativi

Il PNA 2022 ritiene fondamentale mappare "*sicuramente i processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali, ma non per questo tralasciarne altri, specie di rilievo."*

L'Autorità si riferisce ai processi che si caratterizzano per:

- *l'ampio livello di discrezionalità di cui gode l'amministrazione: quali autorizzazioni e concessioni, concorsi e prove selettive;*
- *notevole impatto socio – economico anche in relazione alla gestione di risorse finanziarie: contratti pubblici, erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici;*
- *risultati ad elevato rischio in relazione a fatti corruttivi pregressi o al monitoraggio svolto.*

Tutte queste aree sono utilizzate nella presente sezione quali aggregati omogenei di processi, ad eccezione dell'area Gestione Rifiuti. Infatti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Codice dell'Ambiente spettano alle Regioni le attività di gestione dei rifiuti.

La Regione Veneto con D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dal comma 1 dell'art. 3 della L.R. 52/2012, ha individuato i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tra i quali il "Consiglio di Bacino Priula" al quale appartengono 49 Comuni, tra i quali anche il Comune di Paese.

Il Consiglio di Bacino è stato istituito il 1° luglio 2015 e nasce dall'integrazione tra il Consorzio Priula e Consorzio TV Tre, precedenti autorità di governo competenti in materia di gestione dei rifiuti.

L'organo di governo del Bacino Territoriale è il Consiglio di Bacino, istituitosi con convenzione dai rappresentanti dei 49 Comuni appartenenti all'Ambito. Trattasi di consorzio volontario ex art. 31 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 a cui compete anche l'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione.

In relazione a quanto sopra, nel Comune di Paese non sono presenti processi relativi all'area Gestione rifiuti.

2.2.4 Mappatura dei processi

Individuate come sopra le aree e relative sub-aree, si tratta di individuare all'interno delle stesse i relativi processi.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)[8].

Sul piano del metodo si pone il problema del rapporto fra processo, come sopra definito, e i procedimenti amministrativi codificati dalla L. 241/1990. La differenza sostanziale sta nel fatto che i procedimenti amministrativi sono formalizzati, mentre il processo che qui viene in rilievo riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione ordinariamente agisce, e che tiene anche conto in particolare delle prassi interne e dei rapporti formali e non, con i soggetti esterni all'amministrazione che nel processo intervengono.

L'allegato 1 al PNA 2019 prevede che la mappatura dei processi si articoli nelle seguenti fasi:

A) **identificazione dei processi**, consistente nell'elencazione completa dei processi svolti dall'amministrazione
B) **descrizione del processo**, consistente principalmente nella descrizione delle attività che scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le attività e nell'individuazione della responsabilità complessiva del processo[9],
C) **rappresentazione**, consistente nella rappresentazione grafica o tabellare degli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente.
Per addivenire all'**identificazione dei processi**, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha costituito e coordinato un "Gruppo di lavoro" composto dal Dirigente dell'Area gestione del Territorio e da tutti i Responsabili dei servizi dell'ente. Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio settore, il Gruppo di lavoro ha potuto enucleare i processi svolti all'interno dell'Ente ed elencarli nella Tavola allegato 1 **"Catalogo dei processi"** raggruppandoli in aree di rischio.

Per quanto riguarda la **descrizione dettagliata dei processi**, trattandosi di un'attività molto complessa che richiede uno sforzo notevole in termini organizzativi e di risorse disponibili, è risultato indispensabile provvedervi gradualmente, pertanto nel presente PTPCT è proseguita l'attività di descrizione analitica dei processi iniziata lo scorso anno, prendendo in considerazione i processi relativi alle intere aree di rischio **D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto, G) Incarichi e nomine, M) Servizi demografici ed N) Affari istituzionali**, e completata nel 2022 area **E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**.

La descrizione è avvenuta, in analogia a quanto fatto lo scorso anno, mediante indicazione delle fasi e delle attività che scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le relative attività e della responsabilità complessiva del processo e risulta riportata nella Tavola allegato 2 **"Descrizione dettagliata dei processi".**

[8] PNA 2019 All. 1 pag.14
[9] PNA 2019 All. 1 pag.17

L'ultima fase della mappatura dei processi concerne la "**rappresentazione**"[10] tabellare degli elementi descrittivi del processo sopra illustrati. Nella presente Sezione detta rappresentazione è stata svolta all'interno dell'allegato 1 Catalogo dei processi, dell'allegato 2 Descrizione dettagliata dei processi, e dell'allegato 5 Misure preventive.

[10] PNA 2019 All. 1 pag.19

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza di questo Comune, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo[11].

L'attività di identificazione è stata effettuata mediante l'analisi delle seguenti **fonti informative**:

a) indicazioni tratte del contesto interno ed esterno dell'Ente
b) incontri con i Responsabili degli uffici o il personale dell'Amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità;
c) indicazioni tratte dal PNA 2013, con particolare riferimento alla lista esemplificativa dei rischi di cui all'Allegato 3 e del suo aggiornamento punto 6.4 Parte Generale – Determinazione ANAC n. 12/2015, nonché dal PNA 2016 con particolare riferimento alla Parte speciale – Approfondimenti – capitolo VI Governo del territorio.

L'identificazione degli eventi rischiosi è stata attuata partendo dalla mappatura dei processi e utilizzando come unità di riferimento la scarsità di risorse e competenze adeguate allo scopo[12]. Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità", il RPCT unitamente ai responsabili delle altre sezioni del PIAO, si riunirà ulteriormente nel corso del corrente anno per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

L'indagine si è conclusa con l'elaborazione della Tavola allegato 3 **"Registro degli eventi rischiosi".**

3.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata effettuata tramite due strumenti:

A) l'esame dei fattori abilitanti, cioè l'analisi dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione e

B) la stima del livello di esposizione al rischio, cioè la valutazione del rischio associato ad ogni processo.

3.2.1 Esame dei fattori abilitanti

I fattori abilitanti, non solo consentono di individuare per ciascun processo le misure specifiche più appropriate per prevenire i rischi, ma in relazione al loro grado di incidenza sui singoli processi contribuiscono altresì alla corretta determinazione della loro esposizione al rischio. Pertanto **s**eguendo le indicazioni del PNA 2019[13] sono stati individuati i seguenti fattori abilitanti e per ciascuno di essi è stato previsto un percorso guidato per analizzare la loro incidenza su ogni singolo processo.

[11] PNA 2019 All. 1 pag. 28
[12] PNA 2019 All. 1 pag. 29
[13] PNA 2019 All. 1 pag 31

FATTORE 1: PRESENZA DI MISURE DI CONTROLLO
Presso l'amministrazione sono già stati predisposti strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi?
Sì, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti
Sì, ma sono controlli non specifici o a campione, derivanti dal fatto che il processo è gestito anche da soggetti diversi dall'ufficio che lo ha istruito o ha adottato l'output
No, non vi sono misure e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli
FATTORE 2: TRASPARENZA
Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente l'iter e/o l'output, all'interno dell'ente, stakeholder, soggetti terzi?
Sì il processo o gran parte di esso è pubblico, anche tramite Amministrazione trasparente
Sì ma è reso pubblico solo l'output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l'intero iter
No il processo non ha procedure che lo rendono trasparente
FATTORE 3: COMPLESSITA' DEL PROCESSO
Si tratta di un processo complesso?
No il processo è meramente operativo o richiede l'applicazione di norme elementari
Sì, ma la complessità deriva dall'applicazione di norme di legge e regolamento note e generalmente conosciute
Sì il processo richiede l'applicazione di norme di dettaglio complesse e/o poco chiare, note nello specifico ai soli uffici competenti
FATTORE 4: RESPONSABILITA', NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI E ROTAZIONE DEL PERSONALE
Il processo è gestito sempre dai medesimi soggetti, da singoli o piccoli gruppi non sostituibili perché non è facilmente attuabile la rotazione del personale?
No il processo è trasversale ed è gestito da diversi dipendenti, su cui avvengono forme di rotazione (es. presenze allo sportello)

Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo perché il processo in altre fasi viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione
FATTORE 5: INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI
Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità dello stesso?
Sì, gli uffici hanno strutturazione e competenza adeguata alla gestione del processo
Non è un processo influenzabile dalla specifica competenza del personale
No, il processo è gestito da soggetti che non sempre hanno competenze sullo specifico argomento
FATTORE 6: FORMAZIONE, CONSAPEVOLEZZA COMPORTAMENTALE E DEONTOLOGICA
Il personale che gestisce il processo è stato oggetto specifica formazione, sia tecnica sia relativa a questioni comportamentali, etiche e deontologiche?
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto di formazione generale in materia di anticorruzione, sia specifiche ad hoc per il tipo di processo
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto solo di formazione generale sulle tematiche delle responsabilità penali, comportamentali e deontologiche
No, il personale coinvolto non è stato oggetto di formazione

Il grado di incidenza di ciascun fattore abilitante è stato determinato dal Gruppo di lavoro composto dai Responsabili dei servizi, mediante l'utilizzo di una scala di misurazione ordinale articolata in **BASSO** (in caso di risposta n. 1), **MEDIO** (in caso di risposta n. 2) e **ALTO** (in caso di risposta n. 3).

L'incidenza complessiva di tutti fattori abilitanti su ciascun processo è stata successivamente determinata utilizzando il concetto statistico della "moda", cioè attribuendo il valore che si è presentato con maggiore frequenza. Nel caso di più valori presenti con la stessa frequenza si è preferito scegliere quello più alto per evitare la sottostima del rischio.

3.2.2 Individuazione degli indicatori, misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico

Anche Il secondo strumento di analisi del rischio, comunque correlato al primo, è servito per definire completamente il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi. Tale attività è stata importante per individuare i processi su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Gli indicatori di rischio utilizzati sono stati individuati seguendo le indicazioni del PNA 2019[14] e anche in questo caso è stato previso un percorso guidato per misurare il livello del rischio.

INDICATORE 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
Esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo?
No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi
Sì, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta
Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi
INDICATORE 2: GRADO DI DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA PA
Il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo al personale istruttore o apicale?
No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità
Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti
Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti
INDICATORE 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITA' ESAMINATA
In passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?
No, dall'analisi dei fattori interni non risulta
Sì, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale provinciale
Sì

[14] PNA 2019 All. 1 pag.34

INDICATORE 4: IMPATTO SULL'OPERATIVITA', L'ORGANIZZAZIONE E L'IMMAGINE
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente e la sua immagine?
1) vi sarebbero conseguenze marginali e l'ufficio continuerebbe a funzionare
2) vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro
3) vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere gli uffici e in generale la governance

Il grado di incidenza di ciascun indicatore di rischio, in analogia a quanto previsto per i fattori abilitanti, è stato determinato dal Gruppo di lavoro composto dai Responsabili dei servizi, mediante l'utilizzo di una scala di misurazione ordinale articolata in **BASSO** (in caso di risposta n. 1), **MEDIO** (in caso di risposta n. 2) e **ALTO** (in caso di risposta n. 3).

L'incidenza complessiva di tutti gli indicatori su ciascun processo è stata successivamente determinata utilizzando il concetto statistico della "moda", cioè attribuendo il valore che si è presentato con maggiore frequenza. Nel caso di più valori presenti con la stessa frequenza si è preferito scegliere quello più alto per evitare la sottostima del rischio

Formulazione di un giudizio sintetico

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili dei fattori abilitanti e degli indicatori di rischio e aver proceduto all'elaborazione del valore sintetico di ciascun indicatore, come specificato in precedenza, si è proceduto alla definizione del livello di rischio di ciascun processo attraverso la combinazione logica dei due fattori secondo i criteri indicati nella tabella seguente

FATTORI ABILITANTI	INDICATORI DI RISCHIO	LIVELLO COMPLESSIVO DI RISCHIO
ALTO	ALTO	CRITICO
ALTO	MEDIO	ALTO
MEDIO	ALTO	
ALTO	BASSO	MEDIO
MEDIO	MEDIO	
BASSO	ALTO	
MEDIO	BASSO	BASSO
BASSO	MEDIO	
BASSO	BASSO	MINIMO

L'allegato 4 **"Misurazione del livello di esposizione al rischio"** riporta la valutazione complessiva del livello di esposizione.

3.2.3 Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e la priorità di trattamento dei rischi.

In questa fase il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, ha ritenuto di:

1- assegnare la massima priorità ai processi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **ALTO** procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione,

2- prevedere delle "misure specifiche" per taluni processi con valutazione complessiva di rischio **MINIMO**, **BASSO** o **MEDIO** e per tutti i processi con valutazione di rischio **ALTO** o **CRITICO**.

4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione sulle priorità di trattamento.

Per misura si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio. Le misure sono classificate in "**generali**", che si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera Amministrazione e "**specifiche**" laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio[15].

Le misure, sia generali che specifiche, sono state puntualmente indicate, descritte e ripartite per singola area di rischio nella **Tavola allegato 5 Misure preventive** che comprende altresì un sintetico riepilogo del sistema di gestione del rischio corruttivo previsto dalla presente sezione.

Le principali misure generali individuate dal legislatore (a suo tempo denominate obbligatorie) sono riassunte nelle schede allegate al PNA 2013 alle quali si rinvia per i riferimenti normativi e descrittivi. Alcune di queste misure (trasparenza, formazione, codici di comportamento e obbligo di astensione) vanno applicate a tutti i processi individuati nel catalogo allegato alla presente sezione e da tutti i soggetti coinvolti negli stessi.

MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Relativamente alle singole misure preventive generali si evidenzia quanto segue.

4.1 Adempimenti relativi alla trasparenza - Rinvio

In ordine alle misure relative alla trasparenza, si rinvia alla Sezione 7 "Trasparenza" della presente Sezione, nonché all'allegato 6 "Elenco obblighi di pubblicazione".

4.2 Doveri[16] di comportamento

In ordine ai doveri di comportamento dei dipendenti pubblici si rinvia al Codice generale emanato con DPR n. 62/2013, nonché al codice comunale integrativo e specificativo di quello generale, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 17.2.2014 e successivamente modificato con deliberazione giuntale n. 213 del 12.12.2018 e ancora aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 29.12.2022 che, anche se non materialmente allegati alla presente sezione, ne fanno parte integrante.

4.3.1 Rotazione ordinaria del personale

L'Amministrazione, pur riconoscendo che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, rappresenta una misura di particolare rilievo nelle strategie di prevenzione della corruzione, evidenzia che, in ragione del numero limitato di personale operante al suo interno, detta rotazione potrebbe causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Non sono rinvenibili, infatti, all'interno della dotazione organica dell'ente figure professionali tra loro perfettamente interscambiabili e fungibili.

[15] PNA 2019 pag.35
[16] PNA 2019 pag. 42 e seguenti

Si evidenzia, peraltro, come emerso anche in fase di monitoraggio del Piano 2022, a fronte di cessazione di personale di vertice, è stata operata una riorganizzazione dei servizi interni.

In ogni caso, l'Amministrazione - rilevato che l'allegato 2 al PNA 2019 suggerisce alle PA, che si trovano nell'impossibilità di utilizzare la rotazione come misura di prevenzione, di operare scelte organizzative nonché di adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi - ritiene opportuno implementare modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, avendo cura di favorire altresì la trasparenza interna delle attività.

In particolare, anche in coerenza con le indicazioni fornite da ANAC, l'Ente intende:

- rafforzare le misure di trasparenza anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria;

- prevedere modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività dell'ufficio o meccanismi di condivisione delle fasi procedimentali quali le Conferenze dei Dirigenti e quella dei Responsabili di Servizio (titolari di posizione organizzativa)

- attuare una maggiore articolazione dei compiti e delle competenze per evitare l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto;

- implementare l'informatizzazione dei procedimenti e l'utilizzo delle tecnologie informatiche nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

4.3.2 Rotazione straordinaria del personale

L'art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che *"i dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*". Sarà cura di ogni soggetto incaricato di funzioni dirigenziali a dare attuazione a quanto previsto dalla citata norma. Qualora ad essere coinvolto fosse un incaricato di funzioni dirigenziali spetterà al Sindaco adottare il relativo provvedimento.

Per tutti i profili che attengono alla rotazione straordinaria si rinvia alla delibera ANAC n. 215/2019.

4.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 6 bis nella legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41 della legge 190/2012, stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La norma contiene due prescrizioni:

1. è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
2. è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentali o meno) del titolare dell'interesse, che

potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati.

Si rinvia a quanto stabilito al riguardo dagli artt. 6, 7 e 14 del Codice di comportamento generale emanato con DPR n. 62/2013, dall'art. 6 del Codice di comportamento comunale.

Anche in coerenza con le indicazioni fornite da ANAC, l'Ente intende:

- predisporre appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi;

- procedere ad attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla l. 241 /1990 e dal codice di comportamento, anche sede di attività di formazione obbligatoria in materia di anticorruzione.

4.5 Conferimento e autorizzazione incarichi

Il cumulo in capo ad un medesimo soggetto di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Conseguentemente non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti, secondo quanto previsto dal regolamento comunale che individua gli incarichi vietati ai dipendenti comunali nonché i criteri e le procedure di conferimento e di autorizzazione di incarichi extraistituzionali ai dipendenti medesimi approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 139 del 29.8.2016, in attuazione dell'art. 53, comma 3bis del decreto legislativo 165/2001.

4.6 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

In attuazione del comma 49, art. 1 della legge n. 190/2012, il legislatore ha adottato il D. Lgs. n. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di vertice nelle PA, per la prima volta specificamente considerati nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione.

In attuazione degli artt. 3, 9 e 12 nonché dell'art. 20 del citato decreto legislativo, sarà compito del Responsabile della gestione del personale far sottoscrivere a tutti gli interessati e pubblicare sul sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente, apposita dichiarazione di insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, che dovrà essere firmata al momento dell'affidamento dell'incarico e, per gli incarichi di durata pluriennale, annualmente.

Sono obbligati al rilascio di detta dichiarazione, i Dirigenti, i dipendenti incaricati delle funzioni di Responsabile dei servizi nonché il Segretario generale. Detta dichiarazione viene pubblicata sul sito istituzionale in apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

4.7 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, è fatto obbligo di inserire:

- nei contratti di assunzione del personale la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.

- sia prevista una dichiarazione da far sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma[17].

4.8 Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la p.a.), l'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Servizio di competenza, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

3. all'atto dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
4. all'atto della formazione di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi (anche per coloro che vi fanno parte con compiti di segreteria);
5. all'atto della formazione di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato, prima del conferimento dell'incarico, attestante, oltre all'assenza di cause di conflitto di interessi e/o incompatibilità, il fatto di non aver subito condanne, anche non passate in giudicato,

[17] PNA 2019 pag. 70

per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale (delitti di pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al superiore gerarchico e al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001, il RPCT non appena ne sia venuto a conoscenza provvede tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio[18].

4.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti

La segnalazione di illeciti è stata adeguata alla nuova disciplina, per cui è possibile utilizzare la **piattaforma dedicata** che consente la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione. L'Amministrazione rende nota la modalità sul sito istituzionale nella sottosezione dell'amministrazione trasparente "Altri contenuti - Corruzione" dove è altresì reperibile l'apposito modulo, che potrà essere utilizzato per effettuare le segnalazioni.
La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione il quale oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni deve porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 54bis del citato D. Lgs. 165/2001. L'onere di istruttoria, che la legge assegna al RPCT, si sostanzia ad avviso di ANAC[19], nel compiere una prima parziale delibazione sulla sussistenza (cd. fumus) di quanto rappresentato nella segnalazione. Resta fermo comunque che non spetta al RPCT svolgere controlli di legittimità o di merito su atti o provvedimenti adottati dall'Amministrazione oggetto di segnalazione né accertare responsabilità individuali. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

Si segnala che anche l'Autorità nazionale anticorruzione è competente a ricevere le segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. A tal fine è stato aperto un canale privilegiato a favore di chi, nelle situazioni di cui si è detto, scelga di rivolgersi all'Autorità e non alle vie interne come sopra stabilite dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza. Le segnalazioni dovranno in tal caso essere inviate all'indirizzo whistleblowing@anticorruzione.it.

4.10 Formazione del personale in tema di anticorruzione

Anche nel triennio 2024-2026 è prevista l'effettuazione di adeguate attività formative sia di livello generale rivolte a tutti i dipendenti, mirate all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e della legalità, nonché di livello specifico rivolte ai Dirigenti e ai Responsabili dei

[18] PNA 2019 pag. 61
[19] PNA 2019 pag. 103

servizi (incaricati di PO) nonchè al personale segnalato dai Responsabili medesimi e intese ad approfondire tematiche settoriali in relazione ai diversi ruoli svolti[20].

Formerà oggetto dei percorsi formativi anche il contenuto dei codici di comportamento ed etica al fine di evidenziare, con la discussione di casi concreti, i comportamenti adeguati nelle diverse situazioni.

Detta formazione, si sottolinea, è prevista quale misura importante anche nel PNA 2022.

4.11 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Nel corso del triennio 2024/2026, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di realizzare misure di sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità anche attraverso la possibilità di segnalazione dall'esterno di eventuali episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi, confermando la pubblicazione della sezione e segnalandola.

4.12 Monitoraggio dei tempi procedimentali

Ciascun responsabile dei servizi e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la "gestione" di un procedimento amministrativo, ha l'obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedimentali. Siffatti casi di anomalia dovranno essere comunicati tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione.

4.13 Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni

L'Ente verifica che le società vigilate adempiano agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante il monitoraggio annuale dei siti internet, al fine di accertare l'approvazione del P.T.P.C.T. e relativi aggiornamenti annuali, l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la presenza, nel sito istituzionale, della sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di carenze o difformità saranno inviate apposite segnalazioni ai rispettivi Responsabili per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

[20] PNA 2019 pag. 73

5. TRASPARENZA - programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio

Il decreto legislativo 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come "*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".*

L'accessibilità totale si realizza principalmente attraverso la **pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali** e l'**accesso civico.**

5.1 Le pubblicazioni in Amministrazione trasparente

Il Comune di Paese si è dotato di un sito web istituzionale, visibile al link ***www.comune.paese.tv.it*** nella cui home page è collocata la sezione denominata "Amministrazione Trasparente", all'interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti indicati nel D. Lgs. 33/2013.

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina dei dati e delle informazioni da pubblicare sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016. La **tavola allegato 6 "Elenco obblighi di pubblicazione"** ripropone fedelmente i contenuti dell'Allegato n. 1 della sopra citata deliberazione ANAC con la previsione dell'ulteriore indicazione del Responsabile della elaborazione e della pubblicazione del dato.

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" deve avvenire nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

1) **Completezza**: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.

2) **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce.

3) **Dati aperti e riutilizzo**: I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore. È fatto divieto di disporre filtri o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

4) **Trasparenza e privacy**: È garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

Quando è prescritto **l'aggiornamento "tempestivo"** dei dati, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 33/2013, la pubblicazione deve avvenire nei 15 giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

5.2 Trasparenza e tutela dei dati personali

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati» par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1 lett. d).

Il d.lgs. 33/2013 all'art. 7-bis, c. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Il Responsabile della elaborazione del documento ha l'onere di verificare che il suo contenuto sia conforme a quanto sopra evidenziato.

5.3 Accesso civico

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo nonché il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve essere motivata.

Per l'attuazione del diritto di accesso si fa rinvio alla disciplina dettata dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013 ed al Regolamento comunale per l'accesso civico e documentale approvato con deliberazione consiliare n. 56 del 28.12.2017.

Del diritto all'accesso civico deve essere data ampia informazione sul sito istituzionale dell'ente mediante pubblicazione in "Amministrazione trasparente"/Altri contenuti/Accesso civico di :

a) modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
b) nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
c) nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

d) registro delle istanze di accesso civico, da tenere costantemente aggiornato.

6. MONITORAGGIO E RIESAME

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tuttavia ai fini del monitoraggio i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi (incaricati di elevata qualificazione) sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e a fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Oltre al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, che è previsto quale obiettivo ora dei dirigenti, sono previste le seguenti azioni di verifica:

A) Ciascun Dirigente e Responsabile di Servizio deve informare **tempestivamente** il Responsabile PCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione della presente Sezione, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nella propria competenza.

B) Il Responsabile PCT, con cadenza almeno *annuale*, in relazione al monitoraggio, è tenuto a consultare i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi in ordine alla effettiva attuazione delle misure previste dalla presente sezione al fine di rilevare eventuali criticità sulla idoneità e attuabilità delle misure previste.

L'attività di contrasto alla corruzione deve necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo prevista dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 3 del 24.1.2013 ed integrato con le misure relative al PNRR. Il regolamento prevede un sistema di controlli e reportistica che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Dirigenti e dei Responsabili dei Servizi, potrà mitigare i rischi di corruzione.

In particolare, l'Unità di controllo, in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre ai previsti controlli a campione sui provvedimenti adottati, dovrà impostare un programma di verifiche specifiche atte ad accertare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione individuate dalla SEZIONE, e di seguito evidenziate:

A) Controllo a campione della presenza delle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi;

B) Verifica a campione dell'avvenuto controllo delle dichiarazioni rilasciate a corredo domande di concessione di benefici economici;

C) Controllo a campione degli accertamenti di entrate tributarie mediante incrocio di informazioni presenti nelle banche dati utilizzabili dall'ente;

D) Verifica a campione dell'avvenuto controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rilasciate a corredo di SCIA/CILA o simili;

E) Controllo a campione dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni ex art. 15, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013 e art. 20 d.lgs. n. 39/2013;

F) Controllo dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità e inconferibilità prima dell'affidamento incarico di P.O.;
G) Controllo a campione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

MONITORAGGIO DEI FONDI FINANZIATI DAL PNRR

Il Comune di Paese ha ritenuto necessario intervenire sull'assetto organizzativo interno adottando misure finalizzate ad assicurare, da un lato, l'implementazione delle modalità di contabilizzazione delle risorse del PNRR e, dall'altro, il rispetto delle scadenze di rendicontazione, implementando un sistema interno di *audit* finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di *target* che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione;
A tal fine, è stata approvata la deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 24.10.2022 ad oggetto "regolamentazione della *governance* locale per l'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti".

Si rinvia alla SEZIONE 4. circa il monitoraggio complessivo ed integrato del PIAO.
Allegati:

1 **"Tavola Allegato 1 - Catalogo dei processi"**
2 **"Tavola Allegato 2 - Descrizione dettagliata dei processi"**
3 **"Tavola Allegato 3 - Registro degli eventi rischiosi"**
4 **"Tavola Allegato 4 – Misurazione del livello di esposizione del rischio"**
5 **"Tavola Allegato 5 – Misure preventive"**
6 **"Tavola Allegato 6 – Elenco degli obblighi di pubblicazione"**

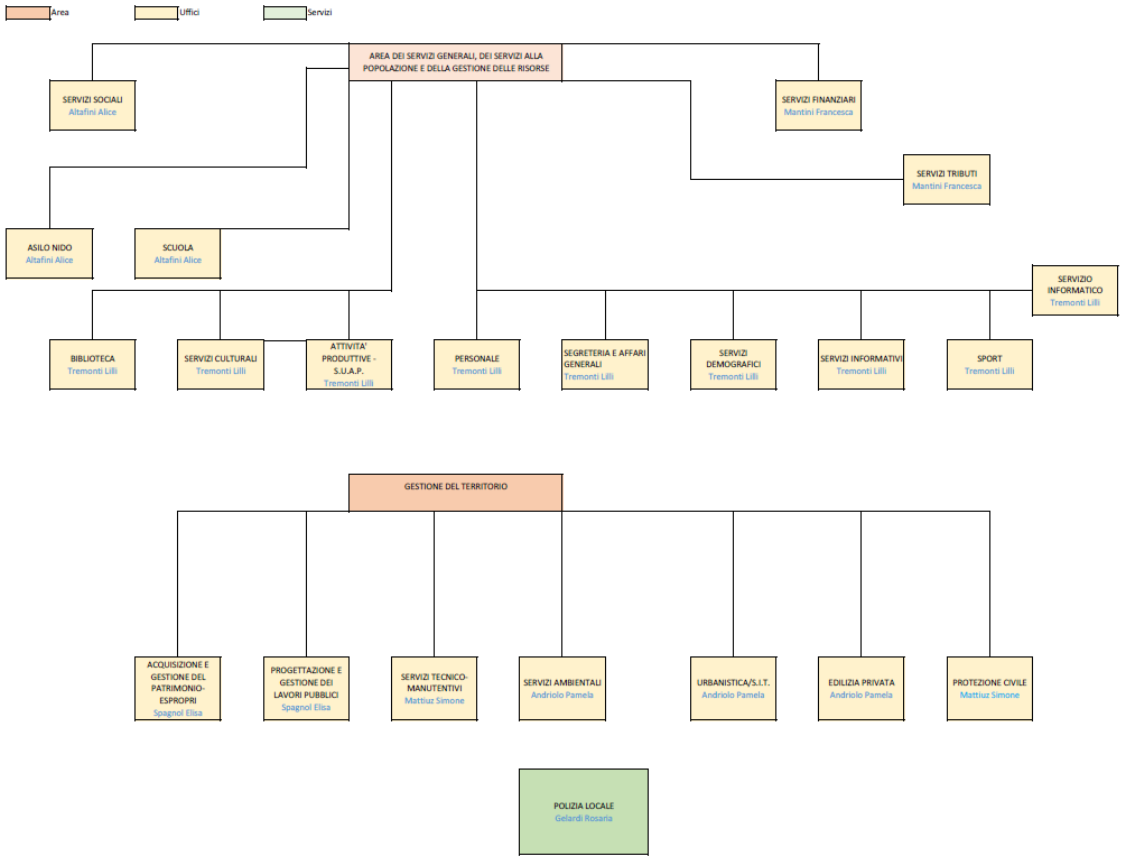
SEZIONE

3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE
3.1 Struttura organizzativa

Secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO, allegato al Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, in questa sottosezione l'Amministrazione presenta il modello organizzativo adottato.

1. Organigramma



2. **Livelli di responsabilità organizzativa**: numero Dirigenti e numero Elevate Qualificazioni, ampiezza delle unità organizzativa in termini di numero di dipendenti in servizio:

AREA DEI SERVIZI GENERALI, DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE

1. **Responsabile del servizio - Posizione organizzativa "Servizi finanziari, Servizio tributi":** Funzionario servizi amministrativo- contabili, area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D).

Risorse umane	n. dipendenti	area	Profilo professionale
Servizi finanziari:	1	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Funzionario servizi amministrativo-contabili (*part-time 70,83%*)
	1	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Funzionario servizi amministrativo-contabili
	3	Istruttori	Istruttore servizio amm.vo contabili
Servizio economato:	1	Istruttori	Istruttore servizio amm.vo contabili
Servizio tributi:	1	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Funzionario servizi tecnici
	3	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili (di cui 1 in distacco sindacale dal 01/10/2011)

2. **Responsabile del servizio - Posizione organizzativa "Segreteria e affari generali, Contratti, Servizio informatico comunale, Servizio personale, Servizi demografici ed elettorale, Servizi informativi (Protocollo e Urp), Servizi culturali, Sport e Comunicazione, Attività produttive e Suap":** Funzionario servizi amministrativo- contabili, area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D)

Risorse umane	n. dipendenti	area	Profilo professionale
Segreteria generale e organi istituzionali:	2	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili
Servizi demografici ed Elettorale:	1	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Funzionario servizi amm.vo contabili
	5	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili

CED:	1	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili
Comunicazione, Eventi:	1	Operatori Esperti	Collaboratore esperto servizi amministrativo- contabili (*part-time 69,44%)*
Servizi informativi:	1	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili
	3	Operatori Esperti	Collaboratore esperto servizi amministrativo- contabili *(di cui uno part-time 77,78%)*
Attività produttive:	1	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Funzionario servizi amm.vo contabili
	1	Istruttore	Istruttore servizi amministrativo-contabili
Personale:	2	Funzionario ed Elevate Qualificazione	Funzionario servizi amm.vo contabili

3. **Responsabile del servizio - Posizione organizzativa "Servizi sociali, Servizi per i giovani, Servizi scolastici, Asilo nido comunale":** Assistente sociale, area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D)

Risorse umane	n. dipendenti	area	Profilo professionale
Servizi sociali e servizi per i giovani:	3	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Assistente sociale (*di cui n. 1 part time 88,89%*)
	1	Istruttore	Istruttore servizi amm.vo contabili
Servizi scolastici	1	Operatori Esperti	Collaboratore esperto servizi amministrativo- contabili
Asilo nido comunale:	5	Operatori Esperti	Operatori esperti servizi generali
	3	Istruttori	Educatore

	1	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Educatore

AREA DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

Dirigente: incarico a tempo determinato ex art. 110, comma 1 del TUEL

1. **Posizione organizzativa "Polizia locale, Messi"**
   Titolare della posizione organizzativa: Funzionario di vigilanza, area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (categoria D)

Risorse umane	n. dipendenti	area	Profilo professionale
Polizia locale:	10	Istruttori	Agente di Polizia locale
	1	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	Funzionario di vigilanza
	1	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Funzionario servizi amm.vo contabili
	1	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili *(part-time 87,5%)*

2. **Posizione organizzativa "Edilizia, Urbanistica e Servizio informativo territoriale, Ambiente"**
   Titolare della posizione organizzativa: Funzionario servizi tecnici, area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D)

Risorse umane	n. dipendenti	area	Profilo professionale
Edilizia:	2	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Funzionario servizi tecnici
	2	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili
Urbanistica:	2	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Funzionario servizi tecnici
Ambiente:	1	Istruttore	Istruttore servizi amm.vo contabile
	1	Istruttore	Istruttore servizi tecnici

3. **Posizione organizzativa "Lavori pubblici, Patrimonio"**

Titolare della posizione organizzativa: Funzionario servizi tecnici, area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D)

Risorse umane	n. dipendenti	area	Profilo professionale
Lavori pubblici, Patrimonio:	2	Funzionario ed Elevate Qualificazioni	Funzionario servizi tecnici
	1	Istruttori	Istruttore servizi tecnici
	2	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili (*n. 1 part-time al 69,44%)*

4. **Posizione organizzativa "Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile"**

Titolare della posizione organizzativa: Funzionario servizi tecnici, Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D)

Risorse umane	n. dipendenti	area	Profilo professionale
Servizi tecnico-manutentivi, Protezione civile:	1	Istruttori	Istruttore servizi tecnici
	2	Istruttori	Istruttore servizi amm.vo contabili
	8	Operatori Esperti	Operatore Esperto servizi tecnici

SOTTOSEZIONE
3.2 Organizzazione del lavoro agile

RIFERIMENTI NORMATIVI

La legge 22 maggio 2017 n. 81 "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato*" ha promosso il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
La direttiva n. 3 del D.P.C.M. del 1° giugno 2017 in materia di lavoro agile nella Pubblica Amministrazione ha previsto l'adozione da parte delle PA di misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (*smartwork*) che avrebbero dovuto permettere entro tre anni ad almeno il 10% dei dipendenti di avvalersi di tale modalità senza penalizzazioni nella loro professionalità e nell'avanzamento di carriera. L'obiettivo era diffondere nelle PA un nuovo modello culturale di organizzazione del lavoro più funzionale, flessibile e capace di rispondere agli indirizzi di policy e alle esigenze di innalzamento della qualità dei servizi nonché di maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Dal punto di vista delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti il lavoro "agile" avrebbe dovuto agire, inoltre, sul benessere organizzativo e migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.
Il quadro normativo sopra richiamato è stato stravolto totalmente dall'emergenza sanitaria da Covid-19 a cui hanno fatto seguito disposizioni normative che hanno trasformato il lavoro agile nella modalità ordinaria di prestazione lavorativa, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019.
Da ultimo l'art. 263 della Legge 77/2020, di conversione del DL 34/2020, è intervenuta modificando la Legge 7 agosto 2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubblich*e" in particolare l'art.14, nel seguente modo: 1. *Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica*".

FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL LAVORO AGILE

La disciplina che ha introdotto il lavoro agile nel nostro ordinamento intendeva proporre un nuovo modo di lavorare, in cui il dipendente viene riconosciuto competente nella gestione del proprio lavoro e dei propri tempi e nella scelta dei propri spazi e dei propri mezzi, nel rispetto degli obiettivi stabiliti con il proprio ente, vale a dire in una cornice flessibile che ne disegna le regole e le finalità. Il Lavoro Agile, come definito dalla legge, consiste in una prestazione di lavoro subordinato che si svolge con le seguenti modalità:

a) esecuzione della prestazione lavorativa svolta solo in parte all'interno dei locali aziendali e con i soli vincoli di orario massimo derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
b) possibilità di utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
c) assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori dei locali aziendali.

Inoltre, il lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

a) sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività e al benessere organizzativo;
b) razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
c) rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti;

MODALITÀ ATTUATIVE

Obiettivi del POLA del Comune di Paese relativo al triennio 2024 - 2026 sono:

- individuare le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- definire le misure organizzative;
- individuare i requisiti tecnologici;
- elaborare i percorsi formativi del personale;
- identificare gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

1. *PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE*: per le attività che possono essere svolte in modalità agile almeno il 15 per cento dei dipendenti può avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.
   Nelle more dell'approvazione di apposito Regolamento (previo confronto con le organizzazioni sindacali), le seguenti attività, in base alle specifiche caratteristiche sono **escluse**, in fase di prima applicazione, dalla possibilità di essere svolte in modalità agile:
   a) **Polizia Locale**, ad eccezione delle parti ascrivibili ad attività d'ufficio;
   b) **Servizi manutentivi**, ad eccezione delle parti ascrivibili ad attività d'ufficio;
   c) **Notifiche**;
   d) **Attività di sportello** e con contatto diretto con l'utenza;
   e) **Servizi cimiteriali**, ad eccezione delle parti ascrivibili ad attività d'ufficio;
   f) **Servizi sociali** per le parti che non sono ascrivibili ad attività d'ufficio;
   g) **Supporto agli organi di governo** per le parti che non sono ascrivibili ad attività d'ufficio;

h) **Servizio stato civile limitatamente** alla redazione degli atti di nascita e di morte;

2. *LE MISURE ORGANIZZATIVE*

La prestazione può essere eseguita in modalità agile al sussistere delle seguenti condizioni:
a) è possibile delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
b) lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudica in alcun modo la qualità dei servizi erogati all'utenza;
c) sono disponibili, anche a carico del dipendente, le strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
d) lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato;
e) il dipendente gode di autonomia operativa ed ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
f) è possibile monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.
Il dipendente, se adibito ad attività suscettibili di essere svolte in modalità agile, può effettuare la prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro **nel limite massimo del 50% dell'orario settimanale** a settimana sulla base di valutazioni organizzative del dirigente.
L'accesso al lavoro agile avviene su base volontaria. Il dipendente interessato a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile lo comunica al dirigente/ responsabile del Servizio al quale è assegnato.
Il dirigente/responsabile del servizio che riceve la comunicazione:
a) valuta se ricorrono le condizioni oggettive e soggettive per lo svolgimento dell'attività in modalità agile;
b) acquisisce, qualora necessario, la dichiarazione con la quale il dipendente si impegna a mettere a disposizione con oneri a proprio carico, per lo svolgimento dell'attività in modalità da remoto, la propria connessione dati e la propria fornitura di energia elettrica e ne dà atto nell'accordo individuale.
Nella valutazione delle richieste verrà data priorità ai soggetti "fragili".
Concluse positivamente le valutazioni e le verifiche sopra indicate, il dirigente predispone un accordo individuale, da redigere secondo il modello predisposto dall'Amministrazione. L'eventuale diniego di ammissione al lavoro agile deve essere motivato e comunicato al lavoratore richiedente.

3. *REQUISITI TECNOLOGICI*

Il lavoro svolto da remoto deve essere effettuato assicurando il rispetto delle disposizioni di carattere generale e proprie del Comune di Paese in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica. L'accesso alla rete informatica comunale avviene unicamente tramite collegamento autenticato in rete Privata Virtuale (VPN o SSLVPN). Le attività e i relativi obiettivi previsti dal presente documento realizzabili attraverso lo smart working sono compatibili con la strumentazione a disposizione dei dipendenti destinati alle medesime attività. Il Comune di Paese fornisce computer portatili ai dipendenti che ne necessitano per svolgere lavoro da remoto nei limiti della disponibilità effettiva. In mancanza di strumentazione di proprietà del Comune il dipendente è autorizzato a svolgere lavoro da remoto se viene garantito il rispetto delle seguenti condizioni:

- Il computer deve utilizzare un Sistema Operativo aggiornato e ancora supportato dal produttore.

- Il computer deve disporre di un Antivirus aggiornato e non scaduto;

Il dipendente, inoltre, prende atto che nel caso di utilizzo di strumentazione propria, relativamente al proprio PC, dovrà garantire:

- che sul PC non sia presente nessun programma nocivo o che permetta accessi indesiderati;
- che il PC non sia utilizzato per il collegamento a siti che permettano la fruizione di contenuti illegali.

Il Servizio Sistemi informativi è autorizzato a fare controlli da remoto al fine di verificare la sicurezza del pc utilizzato. In caso di utilizzo di strumentazione assegnata dall'Amministrazione al termine dell'accordo questa deve essere restituita agli uffici competenti. Al personale che svolge attività lavorativa in modalità agile, viene assegnato nel caso di sostituzione del PC per l'ufficio, un unico computer portatile da utilizzare anche per il lavoro da remoto.

4. LE AZIONI FORMATIVE

La formazione assume, da sempre, un ruolo fondamentale nella valorizzazione del patrimonio professionale presente nell'Ente. Per il triennio in esame, al personale in *smart working* saranno garantiti gli stessi percorsi formativi del personale che lavora in presenza.

Ciò premesso, si prevede un programma di formazione con i seguenti obiettivi:

- erogare la formazione obbligatoria per legge (quali ad esempio in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, in materia di anticorruzione e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in materia di tutela della privacy, ecc);
- valorizzare e potenziare le competenze del personale attualmente in servizio nell'Ente in relazione alle attività da svolgere;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

Le attività formative vengono individuate dai singoli dirigenti, tenuto conto delle professionalità presenti nel proprio settore e degli obiettivi a loro assegnati individuano le competenze già esistenti e le necessità di crescita formativa specifica per garantire le attività in lavoro agile dei dipendenti assegnati.

L'Ufficio preposto alla formazione del personale dell'Ente raccoglie le richieste formulate dai singoli dirigenti e, dopo aver verificato la disponibilità di risorse finanziarie in bilancio, dispone l'attivazione.

Nel Piano della Formazione 2024 saranno approfonditi i seguenti argomenti, rivolti ai dipendenti la cui attività può essere svolta in modalità agile:

1) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA INFORMATICA (CYBER SECURITY) per garantire la sicurezza dei sistemi informativi contro le minacce informatiche (virus, ingressi non autorizzati, sottrazioni di dati) e comprendere l'importanza di comportamenti online sicuri.

2) FORMAZIONE SULLA MODALITA' LAVORATIVA IN SMART WORKING rivolto ai dirigenti e responsabili p.o. per comprendere le nuove modalità organizzative derivanti dallo

svolgimento del lavoro agile, la gestione per obiettivi e la valutazione della performance, l'impatto sui processi e i nuovi modelli di servizio al cittadino.
3) FORMAZIONE A DISTANZA, mettendo a disposizione sul portale del dipendente le slide dei corsi formativi svolti al fine di dare la più ampia diffusione degli aggiornamenti normativi su tematiche trasversali a tutti i servizi.

5. STRUMENTI DI RILEVAZIONE E DI VERIFICA PERIODICA DEI RISULTATI CONSEGUITI

Con riferimento agli obiettivi individuati negli accordi individuali, le parti prevedono le seguenti modalità di monitoraggio del raggiungimento degli stessi:
- Reportistica giornaliera da caricare sul portale rilevazione presenza dipendenti;
- Riunioni e incontri programmati formali e informali.

In considerazione di particolari esigenze del servizio il Dirigente/ Responsabile del Servizio potrà integrare le attività da svolgere da remoto con ulteriori attività, purché coerenti con il profilo professionale del dipendente e con le sue specifiche competenze, definendo consensualmente output e risultati attesi.
La verifica dell'adempimento della prestazione è assegnata al Dirigente/ Responsabile del Servizio interessato che predispone un idoneo sistema di monitoraggio al fine di verificare costantemente i risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta, sulla scorta dei monitoraggi di cui sopra. Qualora i risultati rilevati non siano in linea con quelli attesi, il Dirigente / Responsabile del Servizio, previo confronto con il dipendente, ha facoltà di disporre l'immediata sospensione dell'accordo di lavoro agile, che non potrà essere richiesto prima di un anno dal provvedimento di sospensione. Resta ferma l'eventuale responsabilità disciplinare, anche in caso di mancato rispetto delle regole che disciplinano il lavoro agile.

SOTTOSEZIONE
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

L'articolo 91, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che "*Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*.".
L'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" stabilisce, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche:

- definiscono l'organizzazione degli uffici adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti;
- adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, indicando le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- in sede di definizione del piano indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-*ter*, fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- qualora non provvedano ai predetti adempimenti, non possono assumere nuovo personale.

L'art. 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, stabilisce che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, sono tenute ad adottare il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) di durata triennale, con aggiornamento annuale.
Il PIAO definisce, tra le altre materie (art. 6, comma 2, lett. c): "*compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali"*.
In data 30.6.2022, è stato pubblicato sulla G.U. il D.P.R. n. 81, il Regolamento di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 5 del d.l. n. 80/2021 convertito con l. 113/2021 e, sempre in data 30.6.2022, è stato pubblicato sul sito web della Funzione pubblica, il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato delle attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del d.l. n. 80/2021 convertito con l. 113/2021.

L'art. 1, del suddetto D.P.R. n. 81/2022, stabilisce:
- al comma 1, *"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:*
a)articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; ....";
- al comma 2, "*Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO."*;
- al comma 3, "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021*.".

Il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):
a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
c) il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;
d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (9);
g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;
Il termine per l'adozione del PIAO solo per l'anno 2022 era stato fissato al 30 giugno, mentre nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione esso è stato fissato per gli anni successivi per gli enti locali e le regioni entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo, dove, a regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e ad i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio preventivo.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 21.12.2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2024-2026 ove nella Sezione Operativa parte seconda "*c) PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE*" si dà atto che le previsioni del DUP 2024-2026 sono coerenti con la più recente programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025, confluita nel PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 30.01.2023. La sottosezione 3.3. "Programmazione del Fabbisogno del personale" è poi stata modificata con le deliberazioni n. 24 del 16.02.2023 e n. 86 del 08.06.2023.

Per l'anno 2024 si conferma, fatte salve eventuali modifiche per sopraggiunte esigenze successive all'approvazione del PIAO 2024-2026, quanto previsto nel 2023 in relazione alla:

a. copertura dei posti previsti nel Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, non attuate entro il 31 dicembre 2023: in particolare l'assunzione di 2 funzionario servizi tecnici (ex cat. D1) di cui 1 a decorrere da gennaio 2024 e 1 a decorrere indicativamente da aprile 2024;

b. sostituzione del personale che dovesse cessare in modo da garantire la copertura dei posti, a tempo pieno e indeterminato, nei limiti della dotazione organica come rideterminata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001, pari a: area funzionari ed Elevate Qualificazioni n. 27 posti; area Istruttori n. 42 posti, area operatori esperti n. 18 posti (dal 16.06.2024 n.17);

c. assunzione di n. 1 Funzionario Educatore Asilo nido (ex categoria D), a tempo indeterminato e pieno con decorrenza gennaio 2024;

d. all'eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 14 del CCNL del 22 gennaio 2004, per l'utilizzo congiunto di personale di altre amministrazioni, previa assegnazione delle risorse, da parte della Giunta comunale, con il PEG, in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

Per l'anno 2025 e per l'anno 2026 si conferma la programmazione dell'anno 2024 fatte salve eventuali modifiche per sopraggiunte esigenze successive all'approvazione del PIAO 2024-2026.

Consistenza del personale

La dotazione organica "storica", ridefinita con deliberazione della Giunta comunale n. 242 del 13 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge n. 311/2004 come, da ultimo rideterminata con deliberazione giuntale n. 225 del 29 dicembre 2016, risultava costituita di n. 115 posti così suddivisi:

- Dirigenti, n. 2
- Dipendenti categoria D, n. 32
- Dipendenti categoria C, n. 44
- Dipendenti categoria B3, n. 17
- Dipendenti categoria B1, n. 19
- Dipendenti categoria A, n. 1

Come precisato nelle linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in data 8 maggio 2018 la dotazione organica, nella nuova formulazione di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001, va espressa in termini finanziari che corrispondono, per gli enti locali, al limite di spesa consentito dalla legge.

Il limite di spesa è definito all'art. 1, comma 557-*quater*, della legge n. 296/2006, come segue: *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*. In base alla richiamata disposizione normativa il valore medio delle spese di personale del triennio 2011-2013, come certificate dai relativi rendiconti, ammonta ad € **3.102.654,14** e che, tale somma, costituisce la spesa potenziale massima dell'Ente.

Nell'ambito del suddetto limite di spesa potenziale massima, in relazione alle capacità di bilancio, la dotazione organica rimodulata con il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 di cui alla presente deliberazione, è così risultante:

Categoria giuridica	Posti previsti GC n. 242/2006	Posti al P.T.F.T 2023-2025	Posti conseguenti al presente P.T.F.P. 2024-2026
Dirigenti	2	(1 a t.det.)	(1 a t.det.)
Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex Cat. D)	32	27	27
Area Istruttori (ex Cat. C)	44	42	42
Area Operatori Esperti (ex Cat. B)	36	18	18
Area Operatori (ex Cat. A)	1	---	---
Totali		87 + 1 a t.det.	87 + 1 a t.det.

La presente programmazione rispetta i limiti di cui all'art. 1, comma 557-*quater* della legge n. 296/2006, come risulta dai prospetti di cui all'allegato **A**.

Capacità assunzionale

Le norme vigenti norme che disciplinano le facoltà assunzionali sono state radicalmente modificate con l'entrata in vigore del Decreto Legge n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58/2019 e in particolare con l'entrata in vigore del D.P.C.M. del 17 marzo 2020, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti.

L'art. 33, comma 2 del decreto legge n. 34/2019 come modificato dalla legge n. 58/2019, il DM 17.03.2020 e la circolare interministeriale 13.05.2020, definiscono la seguente nuova disciplina degli spazi assunzionali dei comuni, volta al superamento del cosiddetto *turn-over*:

- al fine di determinare la spesa di personale, gli impegni di competenza da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000; U.1.03.02.12.001; U.1.03.02.12.002; U.1.03.02.12.003; U.1.03.02.12.999.
- per "entrate correnti" (aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti, relativi ai titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti; FCDE stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso) si intende la media degli accertamenti di competenza dei primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media. Per i Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'art. 1, comma 668, della L. n. 147/2013 e hanno di conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Tari corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da Tari va comunque contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia;
- i Comuni che registrano un rapporto tra la spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, inferiore al valore soglia della **Tabella 1** del DM 17.03.2020, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato fino a una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore della soglia più bassa (regola a regime);
- in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i predetti comuni possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata

nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla **Tabella 2**. Vale a dire che si deve applicare il valore più basso tra quello risultante dal calcolo del punto precedente e quello risultante al presente punto;

- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto sopra, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-*quater* della legge n. 296/2006;

Il Comune di Paese ha approvato con Deliberazioni del Consiglio comunale:

- n. 20 del 27 aprile 2023 il rendiconto di gestione 2022, ultimo rendiconto approvato;
- n. 16 del 28 aprile 2022 il rendiconto di gestione dell'esercizio 2021;
- n. 20 del 30 aprile 2021 il rendiconto di gestione dell'esercizio 2020;

Sulla base dei i dati contabili forniti dal Responsabile del Servizio finanziario, sulla scorta del rendiconto 2022 e dei due precedenti, il Comune di Paese (22.201 abitanti al 31/12/2023) evidenzia un rapporto di spese di personale su entrate correnti pari al 25,40% (vedi allegato "A"). Il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione di cui al DPCM all'articolo 4, tabella 1 che per i Comuni con fascia demografica 10.000-59.999 abitanti è pari a 27,0%.
Come risulta dal il prospetto allegato sub **"B"** che il Comune di Paese, collocandosi al di sotto del valore soglia indicato nella Tabella 1 dell'art. 4 del citato D.M., potrebbe procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nell'anno 2024, fino a un importo massimo pari a € **197.690,86.** In tale somma non sono ricompresi i resti assunzionali residui dei cinque anni antecedenti al 2020, pari a € 47.561,94, considerato che la Ragioneria Generale dello Stato ha espresso il parere, protocollo n. 12454 del 15.01.2021, secondo cui il loro utilizzo è alternativo agli spazi assunzionali concessi dal decreto legge n. 34/2019 e non aggiuntivo.

Programmazione fabbisogno personale
Al fine di garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi e dei programmi dell'Ente, per il triennio 2024-2026 si fornisce ai dirigenti l'indirizzo di procedere, nell'anno 2024:

1. alle coperture dei posti previsti nel Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, che non attuati entro il 31 dicembre 2023, in particolare l'assunzione di 2 funzionario servizi tecnici (ex cat. D1) di cui 1 a decorrere da gennaio 2024 e 1 a decorrere indicativamente da aprile 2024, e l'assunzione di n. 1 Funzionario Educatore Asilo nido (ex categoria D), a tempo indeterminato e pieno con decorrenza gennaio 2024;

2. alla sostituzione del personale che dovesse cessare in modo da garantire la copertura dei posti, a tempo pieno e indeterminato, nei limiti della dotazione organica come rideterminata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001, pari a:
    - Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni (ex categoria D) n. 27 posti;
    - Area Istruttori (ex categoria C) n. 42 posti;
    - Area Operatori Esperti (ex categoria B) n. 18 posti;

fermi restando il limite di spesa potenziale massima di cui all'art. 1, comma 557-*quater* della legge n. 296/2006, i limiti di cui al decreto ministeriale 17 marzo 2020 e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. La copertura dei posti potrà avvenire previa approvazione da parte della Giunta comunale del Piano Esecutivo di Gestione e delle relative variazioni, all'interno del quale vengono attribuite, distinte per ciascun servizio, le risorse umane, in termini di professionalità e di numero in relazione agli obiettivi assegnati in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del vigente

Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. I dirigenti proporranno i profili professionali necessari a garantire la funzionalità dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, nonchè le modalità di copertura dei posti tenendo in considerazione che lo scorrimento delle proprie graduatorie valide o delle graduatorie di altri enti e la mobilità esterna, consentono la riduzione dei tempi e dei costi e la semplificazione dei procedimenti rispetto alle procedure concorsuali;

3. all'eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 14 del CCNL del 22 gennaio 2004, per l'utilizzo congiunto di personale di altre amministrazioni, previa assegnazione delle risorse, da parte della Giunta comunale, con il PEG, in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Le assunzioni come sopra disposte sono subordinate, ove previsto, al mancato reperimento di personale con le procedure di cui all'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La presente programmazione potrà essere oggetto di aggiornamenti conseguenti a sopraggiunte esigenze organizzative.

In relazione alla presente sezione del PIAO relativa Piano dei fabbisogni di personale, il Collegio dei revisori ha reso parere favorevole in data 18.01.2024 prot. 1700, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della legge n. 448/2001 e ha asseverato il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto legge n. 34/2019;

La presente programmazione sarà oggetto di informazione alle organizzazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, mediante trasmissione di copia della stessa.

SOTTOSEZIONE
3.3.1 Piano azioni positive

Premessa

A norma dell'art. 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, le pubbliche amministrazioni predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro, e nel lavoro, tra uomini e donne. La Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica amministrazione definisce le linee di indirizzo per la redazione dei piani di azioni positive e per il rafforzamento dei comitati unici di garanzia.
Secondo quanto disposto dalla normativa succitata, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni di vertice.
Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.
Il Comune di Paese, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, intende proseguire il processo di armonizzazione della propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini. A tal fine il Comune di Paese:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 69, in data 29 aprile 2013, ha approvato il primo Piano delle azioni positive per le Pari Opportunità;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 151, in data 3 novembre 2014, ha costituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e indirizzi ai fini della nomina dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno al medesimo;
- con determinazione dirigenziale n. 496, in data 28 agosto 2015 ha nominato il suddetto Comitato – CUG del Comune di Paese;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 109 in data 11 luglio 2016 è stato approvato il secondo Piano delle azioni positive per il triennio 2016-2018;
- ha realizzato sul sito web istituzionale un'apposita area dedicata alle attività del CUG, periodicamente aggiornata su richiesta dello stesso;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 151 in data 31 luglio 2019, ha approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2019-2021, provvedendo al suo aggiornamento per l'anno 2020 con deliberazione n. 13 del 29 gennaio 2020;
- con determinazione dirigenziale n. 270 in data 4 maggio 2020, è stato nominato il nuovo CUG del Comune di Paese;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 17 marzo 2021 ha aggiornato il Piano per l'anno 2021;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 11.04.2022 ha aggiornato il Piano per l'anno 2022.

- con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 30.01.2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 nel quale, alla sezione 3.3.1. è confluito il Piano delle Azioni Positive 2023-2025;

Dal punto di vista procedurale, la Giunta approva il Piano di Azioni Positive per le Pari Opportunità a seguito della consultazione del CUG, degli organismi di rappresentanza dei lavoratori e della Consigliera di parità competente territorialmente.

DATI SUL PERSONALE AL 31.12.2023

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento/ Classi di età	UOMINI					DONNE					TOTALI
	<30	31-40	41-50	51-60	> 60	<30	31-40	41-50	51-60	>60	
A											
B	2	2	3	2			1	2	6		
C	2	2	3	1	1	3	7	12	10	1	
D	2	2			1	2	2	7	8		
Totale Personale	6	6	6	3	2	5	10	21	24	1	84
% sul personale complessivo	7%	7%	7%	4%	2%	6%	12%	25%	29%	1%	100%

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

Presenza/Classi di età	UOMINI							DONNE							TOTALI	%
	<30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%	<30	31-40	41-50	51-60	>60	Tot	%		
Tempo pieno	6	6	6	2	2	22	96%	5	9	18	21	1	54	89%	76	90%
Part Time > 50%				1		1	4%		1	3	3		7	11%	8	10%
Part Time< 50%																
						23							61			
Totale Personale	6	6	6	3	2			5	10	21	24	1			84	

% sul personale complessivo	7%	7%	7%	4%	2%			6%	12%	25%	29%	1%			100%	

POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

	UOMINI				DONNE	
POSIZIONE DI RESPONSABILITA	Valori	%	Valori	%	Valori	%
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	1	5,88%	6	35,29%	7	41,18%
SPECIFICHE RESPONSABILITA'	3	17,65%	7	41,18%	10	58,82%
Totale personale	4		13		17	
% sul personale complessivo		4,76%		15,48%		

ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

Anzianita' di servizio/Classi di età	**UOMINI**							**DONNE**							**TOTALI**	**%**
	<30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%	<30	31-40	41-50	51-60	>60	Tot	%		
< 3 anni	5	3				8	35%	4	7	9	5		25	41%	33	39%
tra 3 e 5 anni	1	1	2			4	17%	1	1	5	1		8	13%	12	14%
tra 5 e 10 anni		2	2			4	17%		2	1			3	5%	7	8%
> 10 anni			2	3	2	7	30%			6	18	1	25	41%	32	38%
Totale Personale	**6**	**6**	**6**	**3**	**2**	**23**		**5**	**10**	**21**	**24**	**0**	**61**		**84**	
% sul personale complessivo	**7%**	**7%**	**7%**	**4%**	**2%**			**6%**	**12%**	**25%**	**29%**	**0%**			**100%**	

DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOMPRENSIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

	UOMINI	DONNE	Divario economico uomini/donne	
inquadramento	Retribuzione media	Retribuzione media	Valori	%
A				

B	28.065,00	26.762,00	1.303,00	4,64%
C	27.525,00	25.504,00	2.021,00	7,34%
D	32.786,00	36.238,00	-3.452,00	-10,53%
totale	88.376,00	88.504,00	-128,00	-0,14%
Totale personale	23	61		
% sul personale complessivo	49,96%	50,04%		100,00%

PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		**DONNE**		**TOTALE**	
Titolo di studio	**Valori assoluti**	**%**	**Valori assoluti**	**%**	**Valori assoluti**	**%**
Laurea						
Laurea magistrale	1				1	
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	1				1	100,00%
% sul personale complessivo	1,21%					1,21%

PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
TITOLO DI STUDIO	Valori	%	Valori	%	Valori	%
inferiore diploma superiore	4	17,39%	2	3,28%	6	7,14%
diploma di scuola superiore	14	60,87%	28	45,90%	42	50,00%
Laurea		0,00%	8	13,11%	8	9,52%
Laurea Magistrale	5	21,74%	23	37,70%	28	33,33%
Totale personale	23		61		84	
% sul personale complessivo	27,38%	0,00%	72,62%	0,00%		100,00%

COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Tipo Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente (D/U)
	Valori	%	Valori	%	Valori	%	
Concorso Istruttore C Legge 68		0,00%	3	100,00%	3	100,00%	D
Concorso Educatore D		0,00%	3	100,00%	3	100,00%	D
Concorso Funzionario tec D	1	33,33%	2	66,67%	3	100,00%	U

Mobilità istruttore amm C		0,00%	2	100,00%	2	100,00%	D
Totale personale	1		10		11		
% media		8,33%		91,67%			

N.B. – Il vigente regolamento dei concorsi prevede che la presidenza spetti al dirigente dell'area ove è collocato il posto da ricoprire.

FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA'

	UOMINI							DONNE						
tipo di orario/Classi di età	<30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%	<30	31-40	41-50	51-60	>60	Tot	%
Part-Time 61,12% 22 ore VERTICALE				1		1	4%						0	0%
Part-time 87,50% 31,5 ore ORIZZONTALE						0	0%				1		1	2%
Part-time 69,44% 25 ore ORIZZONTALE						0	0%			1	1		2	3%
Part-time 89% 32 ore ORIZZONTALE						0	0%			1			1	2%
Part-time 70,83% 25,30 ore ORIZZONTALE						0	0%				1		1	2%
Part-time 83,33% 30 ore ORIZZONTALE						0	0%				1		1	2%
Part-time 77,78% 28 ore ORIZZONTALE						0	0%			1			1	2%
personale in lavoro agile						0	0%						0	0%
con orario personalizzato	1					1	4%				1		1	2%
personale con orario flessibile	5	6	6	2	2	21	91%	5	9	18	20	1	53	87%
Totale Personale	6	6	6	3	2	23		5	9	21	25	1	61	
% sul personale complessivo	10%	10%	10%	5%	3%		24,0%	8%	15%	34%	41%	2%		100%

FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
NUMERO CONGEDI PARENTALI E LEGGE 104	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Permessi a giorni Legge 104		0,00%	137	100,00%	137	100,00%

Permessi a ore Legge 104	199	88,44%	26	100,00%	225	100,00%
Permessi a giorni congedo parentale	0	0,00%	41	100,00%	41	100,00%
Permessi a ore congedo parentale	0	0,00%	52	100,00%	52	100,00%
totale RAPPORTATO IN GIORNI	28		257		455	
% sul personale complessivo	33,33%		32,68%			

FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

Anzianita' di servizio /Classi di età	UOMINI							DONNE						
	<30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%	<30	31-40	41-50	51-60	>60	Tot	%
Obbligatoria sicurezza	20	28	60	44		152	46%	24	24	80	56		184	20%
aggiornamento professionale	48	36	41	16	37	178	54%	56	180	255	211	15	717	80%
						330							901	
Totale ore	68	64	101	60	37			80	204	335	267		1216	
Totale ore %	6%	5%	8%	5%	3%			7%	17%	28%	22%		100%	

Il Piano delle azioni positive per il triennio 2024-2026 ripropone gli obiettivi e le azioni già previste per l'anno 2023, strutturate secondo il modello di cui all'allegato 1 alla Direttiva 2/2019 in premessa citata, con in aggiunta uno sguardo ad obiettivi legati alla sempre crescente digitalizzazione della pubblica amministrazione e alla necessaria attenzione alla sicurezza informatica. Gli obiettivi per il triennio 2024-2026 si sviluppano come di seguito descritto:

INIZIATIVA N. 1 – DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Obiettivo	Migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e pari opportunità. Promuovere, anche in sinergia con altri Enti ed istituzioni, ed altresì con il CUG del Comune di Paese, la definizione di interventi miranti alla diffusione della cultura delle pari opportunità nell'ambito degli organi istituzionali del Comune e sul territorio comunale. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.
Azioni	1. Pubblicazione nel sito web istituzionale del Comune del presente Piano e di eventuali iniziative in tema di pari opportunità. 2. Sensibilizzazione, informazione e formazione sul ruolo svolto dal CUG e dalla Consigliera pari opportunità.
Attori coinvolti	CUG, ufficio personale, servizi sociali, amministrazione comunale
Misurazione	Indicatore 1,2: pubblicazione sul sito, rispetto dell'azione– Valore atteso: SI

Beneficiari	Dipendenti e cittadinanza
Spesa	Nessun onere previsto

INIZIATIVA N. 2 – GARANZIA DI PARI OPPORTUNITA' NELL'ACCESSO E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo	Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale. Facilitare le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e qualificazione professionale, considerando anche le posizioni delle donne lavoratrici in seno alla famiglia.
Azioni	1. Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile, come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b), del "Regolamento dei concorsi e delle altre procedure di assunzione" approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 244 in data 6 novembre 2000, e successive modificazioni, e conformemente a quanto stabilito dall'art. 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla legge 23 novembre 2012, n. 215. 2. Redigere i bandi di concorso/selezione richiamando espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità. 3. Favorire la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione e di aggiornamento, anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare tali esigenze con quelle formative/professionali.
Attori coinvolti	Dirigenti, Titolari di E.Q, ufficio personale, CUG
Misurazione	Indicatore 1, 2: pubblicazione, rispetto dell'azione – Valore atteso SI Indicatore 3: percentuale corsi fruiti da personale femminile sul totale - Valore atteso: 50%
Beneficiari	Dipendenti, candidati dei concorsi
Spesa	Nessun onere previsto

INIZIATIVA N. 3 – CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO

Obiettivo	Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie, compatibilmente con le esigenze di servizio, finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro.

Azioni	1. Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità, dal congedo di paternità o dal congedo parentale, ovvero da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune. L'azione prevede, inoltre, agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati 2. Ferma restando la disciplina dei CCNL, definire, qualora richieste, temporanee forme di flessibilità oraria giornaliera, compatibilmente con le esigenze di servizio, finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. 3. Maggiore conoscenza da parte del personale dipendente degli istituti previsti contrattualmente e normativamente a titolo di esempio permessi, congedi, aspettative, ferie solidali.
Attori coinvolti	Dirigenti, Titolari di P.O, dipendenti, CUG
Misurazione	Indicatore 1, 2: rispetto dell'azione – Valore atteso: SI
Beneficiari	Dipendenti interessati
Spesa	Nessun onere previsto

INIZIATIVA N. 4 – TUTELA DELLE PARI OPPORTUNTA' DI CRESCITA PROFESSIONALE, DI CARRIERA E DI SVILUPPO ECONOMICO, BENESSERE ORGANIZZATIVO

Obiettivo	Promuovere l'adozione di soluzioni organizzative volte al miglioramento del benessere lavorativo.
Azioni	1. Affidare gli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile. 2. Monitorare periodicamente, con cadenza almeno annuale, attraverso il CUG del Comune di Paese, l'andamento delle pari opportunità e l'attuazione delle azioni positive, valutando, ove necessario, le ulteriori azioni per il superamento di eventuali criticità emerse. 3. Implementare progetti volti al miglioramento del benessere lavorativo con particolare riferimento alla comunicazione tra i dipendenti. Calendarizzazione (almeno due incontri nell'anno) con Sindaco e Giunta per condivisione obiettivi programmatici dell'Ente. 4. *"Induction*" percorso rivolto ai dipendenti neo-assunti per agevolare l'inserimento all'interno dell'organizzazione attraverso iniziative finalizzate alla condivisione di informazioni relative all'organigramma e funzionigramma. L'azione prevede, inoltre, l'individuazione per ogni

	neo assunto di un tutor-referente al quale il dipendente fa riferimento nelle prime settimane di lavoro. 5. Verificare, a cura del Nucleo di valutazione, la rigorosa applicazione del Sistema di valutazione della performance dell'ente, finalizzato all'equa distribuzione del salario accessorio, in modo da escludere qualsiasi tipo di discriminazione. 6. Favorire la partecipazione di tutti i dipendenti, a partire dalle elevate qualificazioni, alla formazione "RIForma Mentis" offerta da Syllabus, che ha lo scopo di sviluppare la capacità di riconoscere, intercettare e rimuovere le discriminazioni, le molestie e le violenze negli ambienti di lavoro (direttiva 29 novembre 2023, P.C.M., superamento violenza). 7. Monitoraggio triennale del benessere organizzativo.
Attori coinvolti	Dirigenti, Titolari di P.O, dipendenti, CUG
Misurazione	Indicatore 1: rispetto dell'azione – Valore atteso: SI Indicatore 2, 4: n. monitoraggi/verifiche - Valore atteso: 1 Indicatore 3: dipendenti coinvolti - Valore atteso: 40% Indicatore 6: dipendenti coinvolti- Valore atteso 100% Indicatore 7: Percentuale di svolgimento attività: somministrazione questionario, valutazione esiti e, se necessario, definizione azioni positive correttive per il 2025 – Valore atteso 2024: 100%.
Beneficiari	Dirigenti, dipendenti, CUG, nucleo di valutazione
Spesa	Nessun onere previsto

DURATA DEL PIANO
Il Piano è relativo al triennio 2024-2026

PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE
Il Piano e ogni suo aggiornamento sono pubblicati nel sito *web* istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nell'apposita area dedicata al CUG.

SOTTOSEZIONE
3.3.2 Programmazione della formazione del personale al fine dell'aggiornamento e/o riqualificazione professionale.

Ai sensi di quanto indicato all'art. 4 del D.P.C.M. 30.06.2022 n. 132, la presente sottosezione indica le strategie di formazione del personale evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze organizzativa.
Le finalità perseguite sono le seguenti:

1. valorizzare il patrimonio professionale dell'ente;
2. assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;
3. garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
4. favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
5. incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

Nel triennio 2024-2026 saranno approfonditi i seguenti argomenti:

1) Formazione sulla sicurezza informatica (cyber security) per garantire la sicurezza dei sistemi informativi contro le minacce informatiche (virus, ingressi non autorizzati, sottrazioni di dati) e comprendere l'importanza di comportamenti online sicuri.
2) Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza;
3) Formazione in materia di prevenzione corruzione e trasparenza:
4) Formazione in materia di trattamento dei dati personali (privacy);
5) Formazione in materia di anagrafe, stato civile ed elettorale attraverso l'adesione alla Associazione Nazione Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA).
6) Formazione sul programma di assessment e formazione digitale, così come previsto dal Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano "Ri-formare la PA- Persone qualificate per qualificare il Paese", attraverso la piattaforma Syllabus**:** sono attivi nella piattaforma n. 56, dei quali n. 41 hanno raggiunto l'obiettivo di 3 percorsi formativi conclusi entro il 31.12.2023. Si prevede che tutti e 56 i dipendenti abilitati alla piattaforma raggiungano n. 6 percorsi formativi entro il 31.12.2024.

SEZIONE
4 . MONITORAGGIO

L'art. 5 del D.P.C.M. 20.06.2022 n. 132 prevede che il monitoraggio del Piao avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sottosezioni del documento programmatico triennale. Il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezione viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del Piao.

Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4.1 Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni Sottosezione Valore pubblico

La sottosezione riporta gli obiettivi strategici definiti nel documento unico di programmazione – sezione strategica, approvato dal Consiglio comunale, i singoli obiettivi strategici sono poi declinati negli obiettivi operativi triennali della sezione operativa del Dup.

Il monitoraggio si articola in due momenti: il primo infrannuale entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, in sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi; il secondo coincide con la Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto di bilancio che viene approvata dal Consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

4.2 Sottosezione Performance Obiettivi di performance

Il monitoraggio della performance - descritta nell'apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti. A tale scopo, si prevedono le seguenti verifiche infrannuali e annuali:

a) al 31 luglio di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento intermedio di tutti gli obiettivi esecutivi e dei relativi indicatori, i cui valori conseguiti sono confrontati con i valori attesi per i primi sei mesi dell'anno;

b) al 31 dicembre di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento annuale di tutti gli obiettivi esecutivi e i valori finali dei relativi indicatori. Tale verifica va effettuata entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Le verifiche al 31 luglio e al 31 dicembre vengono effettuate dal Nucleo di Valutazione, il quale esamina le rendicontazioni presentate, dispone le eventuali correzioni e valida il grado di avanzamento degli obiettivi. Il Nucleo di Valutazione, durante la verifica dello stato di avanzamento esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune.

Gli obiettivi di performance sono articolati in obiettivi di sviluppo/gestione e obiettivi di mantenimento/esecutivi. A ogni obiettivo è associato un peso percentuale di rilevanza; a ogni obiettivo è inoltre associato uno (o più) indicatore di risultato; a ogni indicatore di risultato è assegnato inoltre un target ovvero un valore di riferimento atteso; rispetto a tale valore, con riferimento al valore effettivamente raggiunto, si calcola la percentuale di raggiungimento complessivo degli obiettivi.

La Relazione sulla performance, validata dal Nucleo di valutazione e approvata dalla Giunta annualmente entro il 30 giungo dell'anno successivo a quello di riferimento, contiene gli stati di avanzamento degli obiettivi e attività validati dal nucleo di valutazione ed approvati dalla Giunta e la valutazione complessiva della performance complessiva di ente, calcolata sulla base della metodologia contenuta nel vigente sistema di misurazione e valutazione della Performance.
Nella Relazione sulla performance saranno altresì rendicontati gli obiettivi di pari opportunità definiti nel presente Piao.

4.3 Modalità del monitoraggio e del riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione, anche in vista degli aggiornamenti annuali e di eventuali rimodulazioni del documento di pianificazione, è attuata dal responsabile della prevenzione della corruzione e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio.
La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.
Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tuttavia ai fini del monitoraggio i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi (incaricati di posizione organizzativa) sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e a fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Oltre al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti previsto alla Sezione 2-sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" al paragrafo 4.13, sono previste le seguenti azioni di verifica:

1) Ciascun Dirigente e Responsabile di Servizio deve informare **tempestivamente** il Responsabile PCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione della presente Sezione, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nella propria competenza.
2) Il Responsabile PCT, con cadenza almeno *annuale*, in relazione al monitoraggio, è tenuto a consultare i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi in ordine alla effettiva attuazione delle misure previste dalla presente sezione al fine di rilevare eventuali criticità sulla idoneità e attuabilità delle misure previste.

L'attività di contrasto alla corruzione deve necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo prevista dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 3 del 24.1.2013. Il regolamento prevede un sistema di controlli e reportistica che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Dirigenti e dei Responsabili dei Servizi, potrà mitigare i rischi di corruzione.

In particolare, l'Unità di controllo, in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre ai previsti controlli a campione sui provvedimenti adottati, dovrà impostare un programma ANNUALE di verifiche specifiche atte ad accertare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione individuate dalla SEZIONE, e di seguito evidenziate:

a) Controllo a campione della presenza delle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi;
b) Verifica a campione dell'avvenuto controllo delle dichiarazioni rilasciate a corredo domande di concessione di benefici economici;
c) Verifica a campione dell'avvenuto controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rilasciate a corredo di SCIA/CILA o simili;
d) Controllo a campione dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni ex art. 15, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013 e art. 20 d.lgs. n. 39/2013;
e) Controllo dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità e inconferibilità prima dell'affidamento incarico di dirigenziale e di Elevata Qualificazione;
f) Controllo a campione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

I dati relativi ai risultati del monitoraggio effettuato rispetto alle misure previste nel PTPCT costituiscono il presupposto del PTPCT successivo[21].

MONITORAGGIO DEI FONDI FINANZIATI DAL PNRR

Il Comune di Paese ha ritenuto necessario intervenire sull'assetto organizzativo interno adottando misure finalizzate ad assicurare, da un lato, l'implementazione delle modalità di contabilizzazione delle risorse del PNRR e, dall'altro, il rispetto delle scadenze di rendicontazione, implementando un sistema interno di *audit* finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di *target* che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione.

A tal fine, è stata approvata la deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 24.10.2022 ad oggetto "Regolamentazione della *governance* locale per l'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti".

Detta deliberazione prevede la costituzione di una Cabina di regia cui partecipa anche la parte politica e un tavolo tecnico finanziario per la supervisione dei progetti.

Per rafforzare il controllo sugli atti è previsto il controllo di regolarità amministrativa di tutti gli atti previsti per l'attuazione e gestione del PNRR.

[21] PNA 2019 All. 1 pag. 49